

Data center per l'Ai Nord Est in ritardo
CESCON / NELL'INSERTO CENTRALE



Autoclavi e serbatoi Gortani, la nuova via DELLE CASE / NELL'INSERTO CENTRALE



IL COMMENTO

INFRASTRUTTURE E RETI DIGITALI IL RISCHIO DI RESTARE IN CODA
BABANE DILENKA / NELL'INSERTO CENTRALE

A DICEMBRE IN ARRIVO UN NUOVO BANDO DELLA REGIONE: RISORSE DISPONIBILI PER CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA FINO ALL'ESAURIMENTO DEI FONDI

Maltempo, contributi a chi assicura la casa

Coperto l'80 per cento del premio se l'Isce è sotto i 50 mila euro, il 50 per cento negli altri casi

Garantire un incentivo sulle polizze assicurative oggi per evitare, domani, di veder lievitare troppo l'esborso per i danni alle case causati dal maltempo. La strategia, innovativa, della Regione è chiara. D'altronde, le conseguenze del cambiamento climatico si sono tradotte in una serie di eventi atmosferici che hanno costretto le autorità a dichiarare lo stato di calamità. E ad aprire il portafoglio. **RIGO** / PAGINE 2 E 3

A GIASSICO

Dolore e abbracci alla messa nel ricordo delle vittime

BLASICH / PAGINA 4

ESTRATTO DALLE MACERIE

«Io, sopravvissuto non ho dimora né lavoro. Ma c'è chi sta peggio»

/ PAGINA 5

ALLERTA METEO

Torna l'incubo della pioggia Diramata l'allerta gialla

/ PAGINA 4

IN CRONACA

UNIVERSITÀ DI UDINE

No alla violenza sulle donne Palazzo Florio si tinge di rosso



Palazzo Florio illuminato di rosso

L'ateneo di Udine, insieme al comitato di garanzia, ha messo a punto una serie di iniziative finalizzate a sensibilizzare la comunità accademica e il territorio contro la violenza sulle donne. / PAGINA 18

PROSEGUONO LE INDAGINI SUI TIFOSI DEL BOLOGNA: DASPO IN VISTA. IL SINDACATO SAP CHIEDE MAGGIORI TUTELE



La protesta degli agenti dopo gli scontri allo stadio

Mazze e bastoni fuori dal Bluenergy Stadium. Sette i tutori dell'ordine finiti all'ospedale (F. Petrusi) / PAGINA 15

SPORT

BASKET: 59-66 A VARESE

L'Apu passa a Masnago Punti d'oro per la salvezza



La festa Old Wild West F. PETRUSI

Lotta, domina, soffre e riparte nella sua strada verso la salvezza l'Apu Old Wild West che sbanca Varese con una partita solida. **SIMEOLI** / PAGINE 34 E 35

GENERAZIONE DI FENOMENI

Il tennis azzurro non è solo Sinner Storico tris in Coppa Davis



Gli azzurri con la Coppa Davis

Jannik Sinner è anche un profeta. «Si parla solo della mia assenza - aveva detto prima delle Finals - e invece si dovrebbe parlare del fatto che abbiamo una squadra fortissima». Che ieri ha vinto la quarta Coppa Davis della sua storia, terza di fila dopo la doppietta di Malaga '23 e '24. **MEROI** / PAGINA 38

IL GIORNALISTA IRREGOLARE

Addio al blogger Leonarduzzi



ROSSO / PAGINA 16

CASO RESINOVICH: NUOVO TESTIMONE

Lilly, il mistero dei sacchi neri

«Devo parlarti di tua moglie». Ha esordito così lo scorso sabato mattina l'ex titolare della pizzeria Delfino di via Nordio, suonando al campanello di via del Verrocchio, dove vive il marito di Liliana Resinovich, Sebastiano Visintin. «Liliana mi era venuta a chiedere due sacchi neri», gli ha rivelato poi seduto nella cucina dell'appartamento dove tutto parla ancora di Lilly. **TONERO** / PAGINA 11

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE **VILLE UNIFAMILIARI**



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

L'ondata di maltempo

LE ABITAZIONI ASSICURATE IN REGIONE

Stima Unità

Incidenza

Valori Assicurati (mln di euro)

Distr. % Valori Assicurati



	Numero Abitazioni Censimento ISTAT 2021	Distr. % Num. Abitazioni ISTAT 2021	2024				2023				2022				2021				2020
Gorizia	84.454	0,2%	9.320	11,0%	1.862	0,4%	7.847	9,3%	1.193	0,3%	2.737	3,4%	573	0,1%	3.246	4,1%	980	0,2%	2.897
Pordenone	167.828	0,5%	13.198	7,9%	3.258	0,6%	12.535	7,5%	2.672	0,6%	6.521	4,1%	1.723	0,4%	6.842	4,4%	2.239	0,5%	5.584
Trieste	142.967	0,4%	11.095	7,8%	2.436	0,5%	9.751	6,8%	1.527	0,4%	6.013	4,7%	1.497	0,4%	6.073	4,8%	1.633	0,3%	6.113
Udine	335.223	1,0%	25.988	7,8%	6.045	1,1%	22.038	6,6%	4.347	1,0%	8.733	2,8%	2.475	0,6%	10.168	3,2%	3.468	0,7%	8.172
Friuli Venezia Giulia	730.472	2,1%	59.601	8,2%	13.601	2,6%	52.171	7,1%	9.739	2,3%	24.003	3,5%	6.268	1,6%	26.329	3,9%	8.319	1,7%	22.766
TOTALE ITALIA	35.271.829	100,0%	2.066.364	5,9%	531.097		1.884.019	5,3%	416.473		1.515.172	4,9%	389.816		1.605.356	5,1%	484.411		1.404.016

Fonte: Ania, distribuzione provinciale delle unità abitative assicurate contro l'incendio con un'estensione alle calamità naturali

Calamità

Soldi a chi si assicura

A dicembre il bando: contributi per tutti, da un minimo di 50 fino all'80%

Cristian Rigo / UDINE

Garantire un incentivo sulle polizze assicurative oggi, per evitare, domani, di veder lievitare troppo l'esborso per i danni alle abitazioni private causati dal maltempo. La strategia, innovativa, della Regione è chiara. D'altronde, le conseguenze del cambiamento climatico si sono tradotte in una serie di eventi atmosferici che hanno costretto le autorità a dichiarare lo stato di calamità. E ad aprire il portafoglio. La frana che ha travolto

diverse abitazioni a Brazzano di Cormons causando la morte di Quirin Kuhnert e Guerrina Skocaj è messo in ginocchio un'intera comunità è solo l'ultimo, drammatico, episodio di un lungo elenco. Ecco allora che a dicembre sarà pubblicato un bando per la concessione di incentivi a copertura dei premi assicurativi per le abitazioni private. Il primo, dopo la sperimentazione dello scorso anno, che per i consiglieri regionali che l'avevano proposta, ha già contribuito ad aumentare il

numero di polizze.

L'ASSESSORE

«Entro dicembre - annuncia l'assessore al Patrimonio, Sebastiano Callari - uscirà un bando per le coperture. In pratica potranno avere un contributo tutti. Chi presenterà un Isee inferiore a 50.000 euro, avrà un contributo sino al 80% del premio e chi invece avrà un Isee superiore o semplicemente non lo presenterà avrà un contributo del 50%. Speriamo che le persone adeguatamente infor-

mate anche dai media, aderiscano. La tragedia di questi giorni dovrebbe far riflettere tutti, anche perché non sarà sempre possibile in futuro confidare nell'aiuto delle amministrazioni pubbliche».

LA SPERIMENTAZIONE

La prima fase sperimentale nel corso del 2024 con un bando che ha utilizzato solo parzialmente le risorse riservate con 2.444 domande presentate e 2.184 ammesse per un totale di spesa pari a 339.059,17 euro. «Il Friuli

Venezia Giulia è la prima regione in Italia ad aver introdotto questa forma di incentivazione e credendo nell'importanza di stimolare i cittadini, le famiglie e i proprietari di immobili ad assicurare le abitazioni poiché non sempre potranno esserci fondi sufficienti a ristorare dai danni è la via più importante per evitare le conseguenze peggiori degli eventi catastrofici», sottolinea il consigliere di FdI, Markus Maurmair che insieme a Mauro Di Bert della lista Fedriga ha presentato l'e-

mendamento poi sottoscritto da tutta la maggioranza per modificare le modalità di erogazione dei contributi.

DOPPIO CONTRIBUTO

Con l'assestamento bis dello scorso autunno la norma è stata rimodulata, prevedendo un incentivo differenziato a seconda che si tratti di danni calamitosi da eventi atmosferici o di danni catastrofici. Nel caso di danni da eventi atmosferici come grandinate e trombe d'aria, l'incentivo è quantificato in misura forfettaria a 200 euro in caso di condomini e a 50 euro negli altri casi. Per gli eventi più gravi, quelli catastrofici, come alluvioni e terremoti, il contributo previsto è dell'80 per cento del premio in caso di Isee inferiore a 50 mila euro e del 50% per i proprietari con un Isee superiore ai 50 mila euro o anche in assenza di Isee. Una novità significativa tenuto conto che nel bando del 2024 era previsto l'obbligo della dichiarazione Isee e probabilmente per molti proprietari di immobili questo aspetto si è tradotto in una rinuncia: da qui la decisione della Regione di eliminare la barriera di ingresso. L'incentivo potrà raggiungere al mas-

TRACIMATO UN CANALE FRA SOTTOSELVA E JALMICCO

Palmanova, emergenza rientrata dopo gli allagamenti in ospedale

Francesca Artico / PALMANOVA

Emergenza rientrata, all'ospedale di Palmanova, dopo gli allagamenti che hanno colpito lunedì mattina i piani bassi della struttura, soprattutto il reparto dialisi: resta ancora qualche difficoltà al centro cottura, ma i pasti vengono regolarmente distribuiti. Lo ha fatto sapere il dottor Massimiliano Tosto, direttore del reparto Nefrologia e dialisi di Palmano-

va.

Intanto si è fatta chiarezza sulla causa degli allagamenti che hanno colpito la zona del palmarino, ovvero le aree a valle del canale scolmatore, principalmente le case in via dei Ronchi, la sede della Protezione civile regionale e l'ospedale civile. Dalle verifiche realizzate sull'area e dalle indicazioni dei cittadini, risulta che l'allagamento dell'area dell'ospedale e della sede della Pc

sia stato condizionato dalla tracimazione del canale scolmatore, tra gli abitati di Sottoselva e Jalmicco, per un fronte di circa 200 metri. Una tracimazione avvenuta sulla sponda orografica destra del canale, nel tratto in cui questa risulta più bassa.

«Abbiamo deciso di scrivere al consorzio bonifica Pianura Friulana, gestore del canale, alla protezione civile regionale e, per conoscenza, all'azien-



Allagamenti nell'abitato di Sottoselva a Palmanova

da sanitaria - fa sapere il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini -. Crediamo che l'innalzamento del tratto di sponda in cui il canale è esondato, possa essere una valida soluzione

per evitare tali eventi: l'innalzamento, anche solo di 50/70 centimetri della strada sterrata che costeggia il canale, per metterebbe una sorta di diga di contenimento del deflus-

so».

Il vicesindaco con delega all'Ambiente, Luca Piani, assieme al collega della Protezione civile, Mario Marangoni, aggiungono che «in questo modo l'eventuale esondazione straordinaria potrebbe avvenire dalla sponda (a quel punto più bassa) verso monte, in sinistra orografica del canale: un'area che risulta priva di abitazioni e potrebbe fungere da vasca di piena, impedendo il deflusso torrentizio a valle verso le case e le due strutture strategiche e sensibili, quali la sede regionale della protezione civile e l'ospedale. Così, il deflusso dell'acqua esondata sulla campagna a nord potrebbe poi defluire nel canale, una volta passata la piena». —



3,6%	751	0,2%	1.904	2,4%	431	0,2%
3,6%	1.818	0,5%	3.848	2,4%	1.476	0,5%
4,8%	1.282	0,3%	4.991	3,9%	779	0,3%
2,6%	2.688	0,7%	5.246	1,7%	1.841	0,7%
3,4%	6.539	1,7%	15.990	2,4%	4.527	1,6%
4,5%	394.817		997.959	3,2%	275.241	

WITHUB



L'assessore Sebastiano Callari



Markus Maurmair (Fdl)

simo i 1.500 euro nel caso di condomini e i 650 euro negli altri casi.

GRADUATORIA

Maurmair (FdI) spiega che la nuova versione del provvedimento, che «ora attende solo gli ultimi passaggi tecnici per la pubblicazione, non prevede una graduatoria ma risponde a sportello fino all'esaurimento delle risorse che partiranno dai 5,5 milioni già stanziati lo scorso anno, con la speranza che siano in molti a comprenderl'importan-

tanza dell'assicurare la propria abitazione non solo per il rischio da incendio ma anche per le conseguenze degli eventi calamitosi e catastrofali».

I NUMERI

A marzo dello scorso anno in Friuli Venezia Giulia le unità abitative assicurate contro gli incendi con l'estensione della polizza alle calamità naturali erano poco meno di 60 mila, per la precisione 59.601, ossia l'8,2 per cento sul totale delle 730.472 abitazioni. Un dato decisamente più alto di quello nazionale che registra una percentuale media scende del 5,9 per cento con poco più di 2 milioni di abitazioni assicurate su oltre 35 milioni di case registrate. Ad alzare la media regionale è soprattutto la provincia di Gorizia con l'11% di case assicurate contro il 7,9 di Pordenone e il 7,8 di Udine e Trieste. Da sottolineare anche il fatto che da marzo 2019 la crescita è stata quasi costante: dal 2,4% al 3,4% e poi al 3,9 nel 2021, unico calo nel 2022 col 3,5% e poi il boom fino al 7,1% del 2023 per arrivare all'8,2 dello scorso anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confapi: per le imprese polizza obbligatoria o niente agevolazioni

Il presidente Paniccia invita gli imprenditori a tutelarsi con coperture adeguate
«Eventi che in passato erano straordinari oggi sono sempre più frequenti»

UDINE

Il presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia chiama a raccolta le imprese invitandole a sottoscrivere una polizza per coprire i danni causati dal maltempo. Anche perché, da un lato la frequenza con cui si verificano alluvioni e altre catastrofi è in costante aumento, e dall'altro le aziende che non si assicurano rischiano anche di essere escluse dalle agevolazioni statali e regionali.

«I drammatici eventi calamitosi che hanno interessato i comuni di Palmanova, Manzano, San Giovanni al Natosone, Dolegna del Collio e Cormons negli ultimi giorni - dice Paniccia - preoccupano sia per la frequenza con cui si manifestano sia per i danni che arrecano. Si tratta di eventi sempre più frequenti che lasciano alle spalle non solo lutti e tragedie umane, ma anche molti danni materiali nei confronti di famiglie e Imprese». Da qui l'appello dell'associazione Piccole e Medie Industrie del Fvg che ricorda come il legislatore abbia previsto la sottoscrizione di polizze assicurative in grado di coprire i danni causati da eventi catastrofici quali sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni.

«Vi è - si legge in una nota della Confederazione - la previsione di un obbligo di sottoscrizione; nel caso in cui l'impresa non vi adempia, come conseguenza le sarà precluso l'accesso ad agevolazioni e benefici nazionali e regionali. Questo vale fin da subito per le medie e grandi imprese e, dal 2026, per le micro e piccole». La copertura assicurativa richiesta riguarda non solo i fabbricati ma anche gli im-



MASSIMO PANICCIA
PRESIDENTE DI CONFAPI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Al momento
il nostro osservatorio
ha rilevato
una tiepida adesione»

pianti e le attrezzature industriali e commerciali, tenendo conto che il valore da assicurare è quello di ricostruzione a nuovo dell'immobile, ovvero il costo di rimpiazzo per i beni mobili.

A questo proposito Confapi Fvg segnala che diversi strumenti agevolativi, nazionali e regionali, emessi negli ultimi mesi a favore delle imprese prevedono già, tra le condizioni di accesso, l'aver sottoscritto polizze catastrofali. Questo particolare aspetto dovrebbe quindi spingere le imprese ad

affrettarsi per l'adozione di una copertura adeguata, sia per avere pieno accesso ai contributi sia, nei casi di calamità, per coprire integralmente eventuali danni subiti. Su questo tema l'associazione si è attivata già da tempo. Inizialmente, per sensibilizzare quanto più possibile le imprese sull'intero territorio regionale, organizzando incontri di approfondimento sull'argomento con tecnici e compagnie assicurative, e inviando numerose informative. Ora Confapi Fvg assiste le imprese

fornendo gli strumenti per valutare e comparare le soluzioni assicurative più adeguate.

«A oggi - rileva Massimo Paniccìa -, dall'osservatorio dell'associazione emerge una tiepida adesione: le cause possono essere ricondotte innanzitutto al fatto che si tratta di un onere aggiuntivo ai tanti già in essere, poi alle forti oscillazioni degli importi dei premi a parità di rischio assicurato e a un loro generale aumento. Un altro elemento, circoscritto per lo più alle società immobiliari di gestione, potrebbe essere la scarsità di agevolazioni in essere o future, vanificando così la leva pensata per indurre alla sottoscrizione. Non deve essere poi dimenticato - ricorda Paniccìa -, il caso degli immobili in locazione per i quali l'obbligo ricade in capo al conduttore che, però, chiede alla proprietà la partecipazione alle spese, generando tensioni tra le parti, specialmente in relazione ai contratti già in essere. In tutto ciò un ruolo importante lo giocano anche gli aspetti di sottovalutazione del rischio del verificarsi di situazioni straordinarie che sono diventate sempre più frequenti, e sono espressione di un territorio più fragile, basti pensare a cosa è accaduto anche in Fvg negli ultimi due anni».

«Se appare comprensibile - conclude Paniccia - l'esclusione dai contributi per il ristoro dei danni da eventi calamitosi, lo è meno quella da contributi aventi altra finalità, in quanto questi per loro natura sono rivolti non tanto al beneficio delle imprese, quanto a quello dell'intera economia e della comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ondata di maltempo

Dolore e abbracci nel ricordo delle vittime

Chiesa gremita a Giassico per la messa dedicata a Quirin e Guerrina

Laura Blasich / CORMONS

Tiene in una mano un peluche e con l'altra si asciuga le lacrime. Il rumore forte e improvviso di un'automobile la fa sussultare. Stretta nel piumino nero che indossava anche lunedì, Jessica Hartwick ha però una parola e un abbraccio per tutti gli amici, i conoscenti e gli abitanti di

Brazzano e Cormons che vengono a salutarla dopo la funzione dedicata, nella chiesetta di Santo Stefano a Giassico, al compagno Quirin Kuhnert e a Guerrina Skocaj, travolti dalla frana staccatasi da colle di San Giorgio alle 5 di una settimana fa.

Accanto a lei in chiesa un'amica, su cui si appoggia, ma anche la madre del 32enne,

morto nel tentativo di mettere in salvo la vicina 83enne. È lei alla fine della messa officiata dal parroco don Stefano Goina a offrire sul sagrato a tutti i presenti i biscotti alle nocciole e rosmarino provenienti dal negozio che Quirin e Jessica - lui originario della zona di Monaco, ma che frequentava Brazzano da vent'anni con i genitori, e lei

nata ad Hannover -, avevano aperto all'inizio dello scorso febbraio nella frazione di Cormons. Tra le due scatole trasparenti che contengono i dolci preparati da Jessica, come tutti quelli che venivano venduti nell'attività, una foto che mostra Quirin e Guerrina sorridenti, assieme.

I capelli raccolti in una coda di cavallo, come nelle im-

magini che la ritraggono felice con Quirin e sono state lasciate sulla panchina rossa di Brazzano, trasformata in un memoriale, traboccante di fiori, Jessica ascolta le parole di conforto e i ricordi condivisi di Quirin.

«Ho visto tanta solidarietà, pazienza, forza, anche da parte di chi ha perso tanto - ha detto don Goina nella sua

omelia, commentando il Vangelo di Luca sul dialogo tra Gesù e i due ladroni sulla croce -. È su questo che possiamo costruire e andare avanti ed è forse questa la migliore risposta che possiamo dare alle domande che ci hanno condotto qui oggi». Quelle domande il parroco le aveva poste all'inizio. «Perché è accaduto? Perché qualcuno ci ha rimesso la vita?», si era chiesto. Senza nascondere l'emozione nel parlare a Jessica, a Mauro Debegnach, il figlio di Guerrina, agli altri familiari e alle 200 persone, tra cui gli assessori Fabio Russiani e Antonietta Fazi, la consigliere Lucia Toros, riunite nella chiesetta, «un luogo speciale» come spiegato dalla giovane in questi giorni.

La preghiera dei fedeli ha poi ricordato Quirin e Guerrina come gli amici di cui ora si porterà nel cuore «ogni gesto di premura, generosità e coraggio», ma si è anche rivolta alle «autorità civili e istituzionali che devono gestire le emergenze, la messa in sicu-

LA PAURA PER IL SECONDO FRONTE FRANOSO SUL MONTE SAN GIORGIO

Torna l'incubo della pioggia Nuova allerta gialla per oggi

CORMONS

Una nuova ondata di maltempo è in arrivo e la Protezione civile regionale ha diramato nel pomeriggio di ieri una nuova allerta gialla per criticità idrogeologica nell'Isontino. Le operazioni di messa in sicurezza della frana principale distaccatasi a Brazzano una settimana si sono al momento fermate, forse per capire che effetti potranno avere

nuove abbondanti precipitazioni sul colle di San Giorgio, dove si è innescato un nuovo fronte, a sinistra del primo.

«Abbiamo ricevuto l'allerta e la situazione è sotto l'attenzione di tutti - ha detto ieri il sindaco Roberto Felcaro -, anche se nell'area a maggiore rischio non c'è nessuno». Nella mattinata di ieri il sindaco è stato impegnato nella gestione della sistemazione dei cittadini che rimarranno sfol-

lati e per questo non ha preso parte alla funzione in ricordo di Quirin e Guerrina a Giassico. Da oggi gli evacuati che hanno aderito alla soluzione proposta del Comune troveranno alloggio nell'ex Hotel Felcaro di Brazzano. «Nella giornata di ieri sono stati chiamati tutti i residenti delle due aree ancora evacuate per capire se hanno scelto di sistemarsi nell'ex hotel», aggiunge Felcaro. Sempre da oggi

Ater inizierà a operare per rendere disponibili degli alloggi nel giro di una ventina di giorni, secondo la tempistica anticipata sabato dal presidente dell'Azienda territoriale Daniele Sergon nell'incontro con i cittadini coinvolti. Se 50 residenti sono potuti rientrare nelle loro abitazioni, per altri 24 si parla di un'attesa di tre mesi e fino a tre anni per dieci.

Sul pendio si è del resto aperto un secondo fronte franoso a sinistra di quello innescato lunedì mattina dall'enorme quantità di pioggia caduta, in una posizione che pare coincidente con quella indicata a "pericolosità geologica elevata" dal Piano di assetto idrogeologico dall'Autorità di bacino distrettuale delle Al-



Il nastro bianco e rosso che delimita la zona rossa

L'ondata di maltempo



LA CELEBRAZIONE

AMICI ATTORNO A JESSICA, LA CHIESA DI
GIASSICO, LA MESSA E IL PARROCO

Seduta in prima fila Jessica Hartwick, la fidanzata del 32enne ucciso dal crollo

Accanto a lei la madre di Kuhnert che ha poi distribuito i biscotti del negozio del figlio

«Ora serve senso di comunità - ha detto il parroco - ma anche le istituzioni devono fare la loro parte»

rezza del territorio e il dopo frana affinché agiscano con saggezza, solidarietà e responsabilità». Si è rivolta anche a tutta la comunità perché si faccia carico di imparare a «custodire il creato, a prevenire i rischi e a essere solidali trasformando il dolore in impegno e cura».

Ed è stato sicuramente il giorno del dolore e del cordoglio quello di ieri, che non sono però riusciti del tutto a cancellare gli interrogativi su una tragedia che più di qualcuno nel paese del Collio ritiene fosse evitabile. «Povera Guerrina, l'unica geologa senza titolo ad averci capito qualcosa», ha detto ieri Aldo Lipone, il maestro del coro parrocchiale di Brazzano al termine della funzione. Lipone l'aveva aperta ricordando, assieme a Quirin, la sua corista, che abitava di fronte alla chiesa di San Giorgio dove cantava. «Ci ha aveva detto più volte: "Prima o poi mi verrete a cercare" - ha aggiunto Lipone -. Era preoccupata e già due anni fa ci aveva

detto: "Qui viene giù tutto". Adesso lei non c'è più, anche la chiesa è evacuata per tre mesi e delle famiglie rischiano di non rientrare per tre anni. In Italia serve sempre una tragedia per muoversi». Guerrina ieri è stata ricordata con una rosa all'interno della piccola chiesa risalente al quindicesimo secolo e, sempre dal responsabile della corale parrocchiale di Brazzano, come una persona allegra, piena di gioia. «Non canteremo cose tristi, a lei piacevano canti gioiosi», ha detto Lipone. «Non è facile essere qui oggi a cantare, ma era doveroso», ha aggiunto. In tanti ieri si sono stretti attorno al figlio Mauro.

Le offerte raccolte durante la funzione, insieme a quelle di tutte le altre parrocchie dell'arcidiocesi di Gorizia, saranno destinate alle popolazioni colpite dal maltempo, inclusi gli abitanti di Versa, sommersa una settimana fa da oltre un metro e mezzo d'acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Betteto, il giovane estratto vivo per miracolo dalle macerie, è ancora in ospedale a Udine. Per lui è in arrivo un alloggio Ater

Senza casa e senza lavoro Ma l'enologo padovano non cede allo sconforto «C'è chi sta peggio di me»

LA TESTIMONIANZA

CORMONS

Matteo Betteto, il 35enne originario di Padova, enologo dell'azienda agricola Borgo del Tiglio di Brazzano, è ancora in un letto dell'ospedale di Udine, dopo essere sopravvissuto per miracolo all'enorme colata di fango che in pochi minuti ha travolto e raso al suolo la casa in cui abitava a Brazzano e altri due edifici, uccidendo i suoi due vicini, Quirin Kuhnert e Guerrina Skocaj. «Ma spero di poter uscire entro la settimana: sto abbastanza bene», ha detto ieri il giovane che ha riportato una frattura esposta del femore ed è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Nella frana è scomparso l'appartamento in cui abitava al civico 71 di via San Giorgio, con tutto ciò che vi possedeva. Ma anche l'azienda agricola per cui lavora da oltre due anni e mezzo, dopo esperienze in altre regioni d'Italia, in Francia e in Baviera, ha subito gravissimi danni ed è nella zona interdetta ai piedi del colle di San Giorgio. «Il Comune di Cormons mi ha chiamato per offrirmi una sistemazione - racconta -, ma al momento non credo che rientrerò subito a Cormons. Ho la necessità prima di andare a Padova». L'enologo, laureato all'Università di Padova in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche, non sa se al suo rientro nella cittadina del Collio ci sarà un



Matteo Betteto

«Quel vigneto dietro alla casa venuta giù lo conosco: so com'è tenuto. Non c'era nulla che facesse prevedere la frana»

lavoro ad attenderlo. «Se penso di lavorare a Cormons? Se l'azienda esisterà ancora... - risponde dal reparto di Ortopedia del Santa Maria della Misericordia di Udine -. Ho saputo che nell'incontro con i residenti di sabato pomeriggio è uscito che Borgo del Tiglio potrebbe restare chiusa da uno a tre anni».

Non sono notizie che ha ricevuto direttamente dall'amministrazione locale, anche se sa che l'assessore Massimo Falato ha chiesto il suo numero di telefono con l'intenzione di fargli una visita in ospedale. Chissà se qualcuno ha detto a Matteo che la giunta

comunale pensa di proporlo per la medaglia d'oro al valor civile per l'eroico tentativo di mettere in salvo la vicina 83enne Guerrina Skocaj. La giunta vorrebbe che il riconoscimento andasse ovviamente anche a Quirin, morto mentre aiutava l'anziana assieme a Matteo. Il giovane enologo sapeva invece della funzione religiosa che si è tenuta ieri a Giassico in ricordo di Quirin e Guerrina.

In questi giorni non ha sentito la compagna di Quirin, Jessica, ma ha parlato con la madre del giovane di origine bavarese. «Era molto provata, anche perché era davvero lontana, in India», dice Betteto, che non pensa comunque i residenti avrebbero potuto essere avvisati prima, per tempo. «Quel vigneto lo conosco, so com'è mantenuto, ha più di 80 anni e la collina non è stata toccata almeno dagli anni '70 - spiega -. C'erano davvero pochi elementi che avrebbero potuto permettere di prevedere una cosa del genere. È stato un evento davvero eccezionale e lo confermano le diverse frane che si sono verificate in un po' tutta l'area del Collio, anche in quello sloveno».

Accanto in questi giorni difficili ha avuto i famigliari, ma non solo. «Ho ricevuto la vicinanza di tante persone e mi ha fatto piacere», dice Matteo Betteto, per il quale non sono state attivate raccolte di fondi ad hoc. «Non mi interessa: ci sono persone che hanno più bisogno di me», spiega. —

LA. BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPOSTATO IL PUNTO DI COORDINAMENTO EMERGENZE PER GLI ALLUVIONATI

Romans chiude il palasport E Mariano teme per il Versa

ROMANS

Il punto di coordinamento dell'emergenza per gli alluvionati di Versa, da ieri, non si trova più nel Palasport di via Atleti Azzurri d'Italia. È stato spostato infatti nel municipio di Romans d'Isonzo, in via La Centa. Lì da lunedì a giovedì dalle 8 alle 10 e dalle 12 alle 14, e lunedì e mercoledì anche dalle 17 alle 19, la popolazione messa in ginocchio

dalla piena dello Judrio potrà ricevere informazioni, assistenza, vestiario e altri beni di necessità. Sempre nelle sede municipale sarà attivo un punto di ascolto nella giornata di venerdì dalle 14 alle 18. Sempre da ieri è iniziata anche la distribuzione di un modulo per raccogliere le esigenze relative all'assistenza. Il Comune fa sapere però di non poter fornire al momento risposte tempi e modalità

dei risarcimenti e ristori che la Regione Friuli Venezia Giulia ha annunciato di voler assegnare in via straordinaria, in attesa dei ristori di carattere nazionale.

Intanto cresce la preoccupazione nel vicino paese di Mariano, risparmiato dalla piena dello Judrio di una settimana fa, ma in ansia a causa dell'ingrossarsi di un altro torrente, il Versa. L'alveo appena interamente coperto da

una fitta e intricata vegetazione, cresciuta in modo esponenziale. Tanto che chi passa sul ponte del Versa a Mariano, oppure su quello di Medea, e non conosce la zona, non si rende nemmeno conto di superare un corso d'acqua che segna da secoli il territorio. Uno stato di degrado che, appunto, dura da tempo ma che oggi, alla luce della nuova allerta meteo e delle annunciate precipitazioni, fa particolarmente paura. «Per la prima volta dopo tanti anni - sottolineano alcuni residenti che vivono in prossimità del corso d'acqua - il torrente quest'autunno si è riempito d'acqua sommergendo la vegetazione e arrivando ad un'altezza molto vicina al punto massimo degli argini.

Lunedì scorso sarebbe bastata anche solo qualche ora di pioggia in più e sarebbe uscito. Per noi che viviamo qui vicino, sono momenti di grande apprensione. Eppure segnaliamo da anni la necessità di tenere pulito il Versa eliminando la vegetazione dall'alveo». A ribadirlo più volte è stato anche Paolo Minen, residente a Borgnano e profondo conoscitore del torrente, che possiede una stazione meteo che rileva le statistiche pluviometriche. «Quest'autunno - dice - è stato un periodo di piogge da record e i dati dicono che gli eventi da oltre 100 mm si sono fatti sempre più frequenti negli ultimi anni. In un contesto il Versa è a rischio». —

E.C. - M.S.

pi orientali. «Il secondo fronte non è una sorpresa», conferma Chiara Calligaris, docente di geologia applicata del Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze dell'Università di Trieste e componente dell'Associazione italiana di geologia applicata e ambientale. «In questi casi per mettere in sicurezza un movimento franoso come quello di Brazzano si utilizzano gradonature, riprofilature e opere di ingegneria naturalistica, usando piante con apparati radicali idonei che vadano in profondità - spiega -. Interventi del genere possono richiedere tempo tra progettazione, appalti, esecuzione».

LA. BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Gli Stati Uniti aprono alle modifiche della proposta per Kiev

Ok del presidente americano a delle maggiori garanzie di sicurezza
Ore concitate in Svizzera, ma si respira un cauto ottimismo sulle trattative

Silvia Gasparetto / GINEVRA

C'è ancora molto da fare ma mai ci sono stati «grandi progressi» come nell'ultima giornata. Sono ore concitate a Ginevra, ma si respira un cauto ottimismo sul piano di pace per Kiev tra americani e ucraini, sostenuti dalla contro-proposta europea in 24 punti messa nera su bianco per spuntare condizioni migliori non solo per il Paese guidato da Volodymyr Zelensky ma per la stessa

Tra le richieste di revisione, il modello dell'articolo 5 della Nato per l'Ucraina



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA

Europa. L'aggettivo più gettonato, in un susseguirsi di molteplici round di incontri in diversi formati, è «costruttivo».

LA REVISIONE

Lo sono stati, a sentire il capo negoziatore di Kiev Andriy Yermak, i colloqui della mattinata che hanno permesso di limare e rendere più digeribile la proposta da avanzare per far finire la guerra, senza smantellare del tutto i 28 punti di Donald Trump. Cessate il fuoco, linea del fronte nel Donbass come base di partenza della trattativa sui territori, escludendo la cessione di tutta la regione, niente ridimensionamento dell'esercito ucraino e modello articolo 5 della Nato (i Paesi intervengono in caso di aggressione di un alleato) per garantire anche in futuro la sicurezza dell'Ucraina sono alcune delle principali revisioni al vaglio

delle delegazioni degli sherpa. Alla fine saranno i leader a decidere, mentre Mosca - ispiratrice della proposta di Trump per molti critici - per il momento osserva in silenzio le trattative in Svizzera.

All'hotel Intercontinental, a pochi passi dalla missione americana a Ginevra è tutto un via vai di diplomatici e militari. Gli europei (di Consiglio e Commissione Ue, Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna, oltre alla Nato) si confrontano per coordinare le posizioni nella hall, mentre il segretario di Stato Usa, Marco Rubio, è già al piano superiore, strettamente sorvegliato, insieme al segretario dell'esercito Usa, Daniel Driscoll.

I due lasciano l'albergo a metà pomeriggio. Poco prima era partita la missione ucraina. Tutti diretti nella sede perma-

LE DELEGAZIONI

Dall'ucraino Yermak a Witkoff I negoziatori presenti ai colloqui

Colloqui a Ginevra tra le delegazioni di Usa, Ue e Ucraina per discutere un possibile sentiero verso la fine della guerra. Tra presenti e no, ecco chi sono i volti che negoziano la pace. Capo di gabinetto di Zelensky e suo consigliere più fidato, Andriy Yermak è il capo negoziatore di Kiev. Ex produttore cinematografico diventato architetto diplomatico, muove le parole come se fossero scene da montare. Kirill Dmitriev, nato a Kiev ma educato a Stanford e Harvard, è il capo del fondo sovrano russo e figura di fiducia di

Putin, nonché l'inviato non ufficiale che tutti ascoltano con attenzione. Ha passato anni a corteggiare investitori stranieri, e ora usa la stessa abilità per misurare ogni frase come un asset da far fruttare. Il segretario di Stato, Marco Rubio arriva con un passato da senatore battagliero e da uomo di politica estera sempre schietto. Ha contribuito a definire la linea Usa sulle sanzioni e sulla sicurezza europea. Steve Witkoff è l'uomo che Washington manda quando servono occhi freschi e parole senza ricami.



Il tavolo dei lavori del vertice di Ginevra con le delegazioni Usa e ucraina

nente americana nella città svizzera dove i colloqui si fanno più formali. «Il piano potrebbe includere punti chiave per noi», twitta Zelensky dopo i primi resoconti del suo braccio destro (a Ginevra c'è anche il suo ministro della Difesa Denis Shmyhal), facendo capire che crede davvero che ci possano essere «risultati positivi».

Sulla trattativa si abbatte però il verbo trumpiano, che torna a definire l'Ucraina «ingrata», senza risparmiare un attacco agli europei colpevoli, a suo dire, di acquistare «ancora petrolio dalla Russia». Dagli Usa arrivano però anche le notizie più confortanti di una apertura a rafforzare la «deterrenza post-bellica», con americani e alleati che aiuterebbero l'Ucraina a costruire un «muro» di sicurezza lungo la linea del cessate il fuoco, usando tecno-

logia avanzata. Questo per assicurare Kiev: quella zona, infatti, dovrebbe restare sotto controllo russo ma smilitarizzata.

MESSAGGI DISTENSIVI

Le riunioni sono state «le più produttive e significative finora», le parole di Rubio alla stampa. Al suo fianco Yermak che gli fa eco sottolineando che si sono fatti «progressi verso una pace giusta e duratura». Se ne continuerà a parlare fino a notte fonda, mentre il ministro degli Esteri ucraino aggiornerà i suoi omologhi europei. E nella notte è previsto anche un aggiornamento tra i leader, che quasi solo di Ucraina hanno discusso al G20 in Sudafrica e hanno in programma una riunione di emergenza a margine del vertice Ue-Africa in Angola. —

promossa da



ilNordEst.

Messaggero

main partner

BLUENERGY

enel

partner

Banca 360

cfc

EVOLUZIONE

DNA

Transizione L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Le crisi internazionali



La premier: «L'Ue può fare la differenza». Poi sente Erdogan per il cessate il fuoco sulle infrastrutture ucraine

Meloni rassicura Trump dal G20: «Non è previsto nessun contropiano»

Paolo Cappelleri / JOHANNESBURG

Quando a Johannesburg sta tramontando il sole e a Washington è l'alba, Giorgia Meloni, assieme al finlandese Alexander Stubb, sente al telefono Donald Trump.

IL COLLOQUIO

«Da parte sua ho trovato disponibilità» a emendare il piano di pace per l'Ucraina, spiega la premier rimarcando che non è il caso di lavorare su «una totale controproposta» perché «la base della discussione» devono essere i 28 punti delineati dal presidente Usa, «alcuni» da rivedere, «come quelli sui territori, sul finanziamento della ricostruzione o sull'esercito ucraino», e altri «molto positivi, come le garanzie di sicurezza». «È una prova di maturità per l'Europa - insiste - per mostrare che può fare la differenza con proposte che possano far fare passi avanti».

Nel frattempo Meloni si attiva per un altro obiettivo, un cessate il fuoco temporaneo di Mosca sulle infrastrutture strategiche e civili. Ne parla con Trump e anche con il turco Recep Tayyip Erdogan (interlocutore «strategico, con un approccio positivo sul piano»), che a sua volta nelle prossime ore sentirà il presidente americano e Vladimir Putin. «Anche i russi devono dare un segnale concreto di voler arrivare alla pace», sottolinea la presidente del Consiglio facendo con i giornalisti un bilancio della due giorni di G20 a Johannesburg, completamente monopolizzata dalle discussioni sull'Ucraina. E così rischia di essere anche per il vertice Ue-Unione africana in Angola, con i 27 convocati per una riunione d'urgenza. Prima di partire per Luanda, Meloni ancora attende gli esiti dei primi negoziati a Ginevra su cui è stato previsto un primo confronto telefonico con gli altri leader. La fase è «delicata», spiega. Di fronte ai



Giorgia Meloni in conferenza stampa a margine del G20 di Johannesburg ANSA/AFP

SUL TERRENO

Violenti combattimenti in Donetsk Gli ucraini si riprendono Pokrovsk

Mentre a Ginevra si tratta la pace, Mosca continua a pretendere pezzi di territorio ucraino che non sono ancora sotto il suo controllo. E Kiev, per tutta risposta, rimette saldamente i piedi nel centro di Donetsk conteso che Vladimir Putin reclama.

Le forze di difesa ucraine hanno annunciato di aver «eliminato i russi» nella parte centrale della città, obiettivo primario di un'offensiva russa che va avanti da mesi senza esclusione di colpi. I soldati di Kiev hanno ripreso la zo-

na della stazione ferroviaria, quella dove sorge l'istituto pedagogico e quella del parco Soborny. I paracadutisti d'assalto tengono le proprie posizioni, ma i «combattimenti sono in corso», precisano i militari ucraini che hanno annientato a colpi di droni una postazione russa annidata su un alto edificio nell'area industriale da dove i cecchini dominavano un'importante fetta della città. Secondo Kiev, le truppe sono riuscite a rompere la linea di accerchiamento a nord, tagliando la linea di approvvigionamento logistico.

dubbi sulla genuinità della produzione del piano, «chi lo ha scritto interessa meno» rispetto al punto di approdo. E non è il momento delle divisioni o di quella che definisce «l'infantile conta di chi c'è e chi manca agli incontri».

GLI OBIETTIVI

La premier vede i margini per «fare un lavoro positivo: siamo tutti impegnati per arrivare a una proposta che serve per avere pace, un'Ucraina indipendente e sovrana e per la sicurezza dell'Europa». L'obiettivo, insomma, è arrivare a «una proposta seria» per «andare a vedere il bluff di Putin», che non ha «una reale volontà di chiudere la guerra, o di farlo in tempi brevi». In parallelo, è convinta, «bisogna aumentare la pressione» su Mosca «per arrivare a una sua

disponibilità» a trattare veramente. E secondo lei sono finalizzate a «mettere pressione», ma a ucraini ed europei, anche le intemerate di Trump sull'ingratitude di Kiev o sulla dipendenza del Vecchio Continente dal petrolio russo: «Noi comunque non dipendiamo più dalla Russia per niente». Il momento più delicato della crisi è coinciso con lo scandalo corruzione a Kiev, di fronte al quale Matteo Salvini ha mandato moniti duri.

Una vicenda che «incide anche rispetto alla nostra opinione pubblica, è legittimo», ammette Meloni, confortata però dal fatto che l'Ucraina «ha dimostrato di avere gli anticorpi». E quindi Salvini «parla correttamente quando dice che i soldi degli italiani non possono finire nelle mani di corrotti».—

LA MANIFESTAZIONE

I riformisti scendono in piazza a sostegno di Kiev

Lo sgomento della comunità ucraina in Italia dinanzi al piano di pace di Trump, la solidarietà dei partiti europeisti dei due Poli: è quanto è andato in scena nel pomeriggio a Roma, in piazza Esquilino in una manifestazione indetta dagli ucraini che vivono in Italia. Solidarietà dei rappresentanti dei partiti europeisti dei due poli (Fi, Noi Moderati, Pd, +Europa, Iv, Azione) che hanno tutti espresso un concetto: il piano di Trump così com'è significa la fine non solo dell'Ucraina ma anche dell'Ue.



ITALIAN CHAMPIONSHIP

ICE SWIMMING FVG - IISA

16 & 17 GENNAIO 2026
LAGO DI CAVAZZO (UD)

WWW.INTERNATIONALICESWIMMING.COM

UNISCITI A NOI!
EMOZIONI SOTTO 15°

@ICE_SWIMMING_FVG



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

I DATI PARZIALI

Urne aperte, cala l'affluenza La partita delle Regionali

Chiamata al voto per scegliere i governatori in Veneto, in Campania e in Puglia. La chiusura è prevista alle 15. Bufera tra gli esponenti di FdI e i 5 Stelle su Fico

Giovanni Innamorati / ROMA

Circa 11 milioni e mezzo di elettori al voto per scegliere i governatori in Veneto, Campania e Puglia e i rispettivi Consigli regionali. Con un dato parziale che registra nella serata di domenica un calo significativo dell'affluenza in Veneto (quasi del 6 per cento, rispetto alla tornata del 2020) e in Puglia (quasi il 4 per cento), e un dato simile a quello delle precedenti elezioni in Campania. Le cifre fornite dal Viminale alle 23 indicano per il Veneto una affluenza del 33,9 per cento (era al 46,1 5 anni fa), in Puglia del 29 (40,11) e in Campania del 31, al di sotto di quasi 6 punti rispetto al 38,5 di 5 anni fa.

LO SCENARIO

Dalle 15 di oggi si potranno trarre i bilanci nella sfida tra centrodestra e centrosinistra, senza dimenticare alcune rese dei conti interne ai due poli e anche ai singoli partiti, come

quelle dei governatori uscenti Luca Zaia e Vincenzo De Luca. In Veneto e in Campania, i due presidenti uscenti hanno inutilmente perseguito il tentativo di introdurre la possibilità di un loro nuovo mandato, stoppato sia dalla politica che poi dalla Corte costituzionale. Zaia non è riuscito a convincere

Nuove accuse sul posto barca
La replica di Conte:
«Un sistema marcio»

re la Lega e gli alleati sull'opportunità di presentare una propria lista e si è candidato con il suo partito. Se da una parte a suon di preferenze il «Doge» potrà aiutare Salvini a correre con FdI per avere l'alloro del partito più votato, dall'altra un suo successo personale molto rilevante gli attribuirebbe un ruolo politico anche a livello nazionale, si ragio-



Le operazioni di voto in un seggio ANSA

na in alcuni settori della Lega. In Campania, invece, De Luca non sarà in lizza, ma la lista «a testa alta» fa riferimento a lui. E inevitabilmente si apre una «competition» con la lista del Pd, scenario simile a Zaia.

BUFERA CAMPANIA

In Campania il centrodestra spera nella rimonta da parte di Edmondo Cirielli su Roberto Fico. Lo testimonia il fatto che diversi esponenti di FdI (come Rastrelli, Matera, Cerreto e Schifone) sabato hanno violato il silenzio elettorale per rilanciare la polemica sul posto barca nel porto militare di Nisida a prezzi scontati. Cosa che ha fatto infuriare i 5 stelle. Una tensione che si è registrata anche ieri quando Giuseppe Conte è tornato sull'argomento: «Mentre noi siamo qui a parlare e a indignarci, c'è invece gente che fa le campagne elettorali non andando neppure in giro. Stanno seduti e spostano al telefono 10, 20, 50 mila voti. Sono sistemi marci, di scambio politico mafioso, sistemi clientelari collaudati. Noi rispettiamo le regole, io rispetto il silenzio elettorale. Loro invece ne approfittano, anche con esponenti di Fratelli d'Italia, per infangare Fico, che è una persona onestissima e di specchiata moralità». In Puglia a concorrere alla successione a Michele Emiliano sono l'ex sindaco di Bari Antonio Decaro e Luigi Lobuono. Anche in Puglia un exploit elettorale di Decaro lo proietterebbe, secondo alcuni esponenti riformisti del Pd, come possibile riferimento di questa componente Dem. —

LE MOBILITAZIONI

Venerdì lo sciopero Nel mirino la Manovra

ROMA

Rientro in salita per la premier Giorgia Meloni dalle missioni estere: ad attenderla non solo il vertice di maggioranza per trovare la quadra sugli emendamenti con gli alleati di governo, ma anche uno sciopero generale contro la stessa manovra.

A scendere in piazza saranno i sindacati di base Cobas, Usb, Sgb e Cub, che hanno proclamato la mobilitazione per venerdì 28 novembre per chiedere «massicci investimenti» nella sanità, scuola, università, trasporti, quindi «il taglio drastico» delle spese militari, «la stabilizzazione di tutti i precari» e il rinnovo dei contratti con aumenti salariali «adeguati per recuperare almeno l'inflazione reale». La protesta coinvolgerà trasporti, sanità, scuola e altri servizi pubblici. Fsha già avvertito che l'agitazione, che interesserà il personale del gruppo, è prevista dalle ore 21 di giovedì alle ore 21 di venerdì. Garantite le solite fasce orarie dalle ore 6 alle ore 9 e dalle 18 alle 21. —


Consulenti Finanziari
in Campo

BLUENERGY
STADIUM DI UDINE

04 DICEMBRE
2025

CONSULENTI
FINANZIARI
IN CAMPO

ISCRIVITI ORA



Friuli Venezia Giulia

Manovra da 6,5 miliardi Commissioni al lavoro

Sul tavolo dei consiglieri anche le regole per i fondi agli enti di promozione sportiva

UDINE

Il maltempo che ha colpito il Friuli Venezia Giulia costringerà la Regione a rivedere la manovra di bilancio che chiude l'anno. Il presidente Massimiliano Fedriga ha assicurato che saranno messe a disposizione «risorse importanti, nell'ordine di qualche decina di milioni, per risarcire cittadini e imprese». Trovare le risorse non sarà un'impresa ardua considerato che sul piatto

to della Manovra ci sono ancora circa 119 milioni da allocare a cui si può attingere per nuove misure, in una Manovra complessiva che può contare su risorse manovrabili per oltre 6,5 miliardi. L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ha chiarito che sarà necessario prima di tutto fare «la conta dei danni» e poi analizzare la quantità di fondi di compartecipazione che metterà a disposizione lo Stato per capire

l'entità della risposta che verrà messa in campo dalla Regione. Zilli ha sottolineato anche le risorse stanziate in questa Finanziaria per il dissesto idrogeologico: «Si tratta di 12 milioni per la programmazione degli interventi a tutela del territorio». E negli anni, ha voluto anche rimarcare, gli stanziamenti su questo tema sono stati imponenti: «Dal 2018 ad oggi parliamo di fondi regionali per circa 500 milioni». Cifra che au-

menta ancora considerato i contributi statali come ha rimarcato Fedriga: «Tra fondi regionali, statali ed europei in sette anni abbiamo destinato per il dissesto idrogeologico quasi 950 milioni di euro. Cifre mostruose», ha osservato il governatore. La discussione sulla Manovra di bilancio è in programma nelle giornate di martedì e mercoledì quando, a partire dalle 10, si riunirà la I Commissione integrata, presiedu-



L'assessore Barbara Zilli

ta da Markus Maurmair (FdI), che all'ordine del giorno ha proprio l'analisi degli strumenti della manovra di bilancio 2026: una due giorni che porterà alle disposizioni finali prima della legge finanziaria invernale. Gli appuntamenti della settimana in Consiglio regionale si aprono oggi con tre Commissioni: al centro dei lavori, i pareri sulle parti di competenza sul Defr 2026, il Documento di economia e finanza

regionale, uno degli atti strategici di programmazione dell'anno amministrativo e la legge di stabilità. Si inizierà con la II Commissione, presieduta da Stefano Balloch (FdI), alle 10, per poi passare alla III, coordinata da Carlo Bolzonello (Fp), a partire dalle 12. I lavori della V Commissione, presieduta da Diego Bernardis (Fp), prenderanno il via in sessione pomeridiana, alle 14.30, con all'ordine del giorno il parere sulla deliberazione di giunta 1453 per le modifiche del regolamento sui criteri e le modalità di attuazione degli interventi sui contributi annui a enti di promozione sportiva. Domani alle 12, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, riceverà nel salottino di rappresentanza, il comandante dei Vigili del fuoco di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

FI a caccia di iscritti in vista dei congressi ma il partito è diviso

Cristian Rigo / UDINE

Ufficialmente l'iniziativa organizzata dalla deputata Isabella De Monte, ex Pd, Italia Viva e Azione, dal neo dirigente di Fvg Energie ed ex consigliere regionale Pier Mauro Zanin e dal sindaco di Povoletto Giuliano Castenetto, ex segretario provinciale del partito di Matteo Renzi, nasce con l'intento di «allargare il partito e ascoltare le istanze di chi potrebbe essere interessato a farne parte» ma, nonostante la rassicurazione di De Monte, il mancato invito a tutti i big di Forza Italia, a partire dalla coordinatrice regionale Sandra Savino, lascia intendere che in realtà il «cruciale momento di riflessione sul futuro del partito» è già orientato in una direzione che prevede di voltare pagina per scrivere un nuovo capitolo. «L'incontro - si legge nell'invito - sarà focalizzato sulla necessità di rafforzare la nostra vocazione liberal-popolare, centrista ed europeista. Questa identità deve nuovamente basarsi su valori, libertà di idee ed espressione, inclusività, che hanno da sempre consentito a Forza Italia di intercettare i bisogni e le domande dell'opinione pubblica. Vi aspettiamo per condividere idee e proposte». L'appuntamento è per domani nella sala Pavia dell'hotel Executive. Ma, prima ancora di iniziare, il momento di riflessione sta facendo discutere e non poco i vertici di Forza Italia che, per la prima volta nella sua storia, il prossimo anno dovrebbe affidare la guida regionale del partito in modo demo-

cratico e cioè con un congresso e non attraverso la nomina diretta del segretario nazionale come accadeva con Silvio Berlusconi. A chiarire il perché di questa svolta è stato direttamente il segretario nazionale Antonio Tajani: «Io non sono Berlusconi - ha detto alla festa del partito di Benevento -. Prima c'era un leader che copriva tutte le magagne e i buchi, Berlusconi con la bacchetta magica risolveva tutto. Ma ora dobbiamo fare in modo che il partito supplisca all'assenza del fondatore. E può farlo soltanto rinforzando la democrazia interna. Gli iscritti devono scegliersi chi li guida nelle battaglie». Via ai congressi quindi. E ai tesseramenti. Anche perché potranno candidarsi al ruolo di coordinatori regionali solo coloro che, in ogni provincia, avranno il 15% di iscritti al partito tra i propri sostenitori. Una sorta di soglia di sbarramento che per qualcuno potrebbe favorire i coordinatori uscenti (gli unici ad avere l'elenco degli iscritti) e per altri invece potrebbe prestare il fianco a scalate esterne da parte dei «rastrellatori di tessere». Come potrebbe essere l'immortale Ferruccio Saro, considerato da molti il regista occulto dell'operazione che coinvolge Zanin, De Monte e Castenetto. Un'operazione che, a meno di modifiche in corsa, dovrà concretizzarsi in tempi brevi considerato che la scadenza per i tesseramenti è fissata al 19 dicembre. Poi scatterà la conta in vista del congresso regionale in programma nel 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vivi la magia dell'attesa

Quest'atmosfera la trovi ai
Mercatini Originali Alto Adige Südtirol
dal 28/11 al 06/01

Arriva
in treno



Lasciati avvolgere dalle luci degli addobbi, scopri le specialità locali e respira quell'inconfondibile profumo di Natale. Bolzano, Merano, Bressanone, Vipiteno e Brunico ti aspettano. Partecipa al concorso "Arriva in treno e vinci": ogni giorno in palio un pacchetto pieno di prodotti di qualità dell'Alto Adige.

suedtirol.info/mercatinidinatale

IN CAMPANIA

Viene accoltellata dall'ex compagno

La donna lo aveva già denunciato

L'uomo, ai domiciliari, è evaso manomettendo il braccialetto. Secondo i medici la vittima è fuori pericolo per «miracolo»

Mariano del Preite / NAPOLI

Aggredisce l'ex compagna, accoltellandola almeno sette volte e lasciandola in un lago di sangue. Poi ritorna nella sua abitazione, dove si trovava ai domiciliari con tanto di braccialetto elettronico, e qui viene arrestato dai carabinieri. A finire in carcere, in provincia di Napoli, un uomo di 29 anni che era già stato denunciato per maltrattamenti mesi fa da colei che ha rischiato di diventare l'ennesima vittima di femminicidio: la donna, 35 anni, è ricoverata in ospedale in gravi condizioni ma non sarebbe in pericolo di vita. «Un miracolo», dicono i medici, visto che alcuni dei

fendenti hanno sfiorato organi vitali.

IFATTI

L'aggressione sabato sera, intorno alle 21.30, nel condominio di Qualiano (Napoli) dove vive la 35enne, madre di due figli nati da un precedente matrimonio. Il 29enne - ai domiciliari proprio dopo la denuncia per maltrattamenti presentata a marzo dalla donna - manomette il braccialetto e lascia la sua abitazione di Calvizzano, recandosi a casa della ex armato di coltello. Giunto qui le taglia gli pneumatici dell'auto in sosta, le chiede di uscire, inveisce e urla. Lei tenta di allontanarsi ma viene afferrata violentemente per i capelli, poi lui affonda la lama: alla testa, al petto, all'addome, più volte. Le urla della vittima attirano un'altra donna, probabilmente una parente, che tenta di bloccare l'uomo riuscendo in qualche modo a farlo fuggire. Vengono chiamati i carabinieri, la 35enne malgrado le gravi ferite è ancora cosciente e fa il nome del suo aggressore prima della corsa in ambulanza verso l'ospedale di Giugliano. I militari, già allertati dall'allarme per il braccialetto manomesso, avviano le ricerche e in nottata trovano il fuggitivo proprio nella sua abitazione. L'uomo è in possesso di un coltello, senza evidenti tracce di sangue: l'arma

viene sequestrata per essere sottoposta ad analisi, il 29enne finisce nel carcere di Poggioreale. Le condizioni della donna sono molto gravi e si teme per la sua vita, poi con il passare delle ore i medici riescono a stabilizzarla.



L'intervento dei carabinieri a Qualiano, dove è stata accoltellata una donna di 35 anni ANSA

viene sequestrata per essere sottoposta ad analisi, il 29enne finisce nel carcere di Poggioreale. Le condizioni della donna sono molto gravi e si teme per la sua vita, poi con il passare delle ore i medici riescono a stabilizzarla.

ITRASCORSI

Da tempo quell'uomo era diventato un incubo nella sua

vita: dopo un crescendo di episodi di aggressività a marzo lui l'aveva pedinata per poi romperle il parabrezza dell'auto, e lei lo aveva denunciato ai carabinieri raccontando tutte le violenze subite in precedenza. Era quindi scattato il codice rosso, e l'aggressore posto ai domiciliari con il braccialetto. Misura sulla cui efficacia ci si interroga ancora una volta, come fa la capogruppo al Senato di Italia Viva, Raffaella Paita: «Ripre-

senteremo una interrogazione urgente perché la situazione sta sfuggendo di mano. Ogni volta che un braccialetto ha un malfunzionamento o l'intervento non è tempestivo, una donna rischia di perdere la vita. Non si può continuare a fare finta di nulla». —

BLACK DAYS

EXTRA BONUS

IMMATRICOLAZIONE ENTRO IL **29 NOVEMBRE.**

CORSA

MOKKA



EXTRA BONUS VOUCHER DEL VALORE DI **2.000€**

EXTRA BONUS VOUCHER DEL VALORE DI **2.000€**



UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411 - **REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387 - **TRIESTE (MUGGIA)** - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

Il caso Resinovich

ALFONSO BUONOCORE, EX ESERCENTE, SI È PRESENTATO SABATO A CASA DEL MARITO SEBASTIANO PER RIFERIRGLI DI QUELL'EPISODIO

«Lilly mi chiese due sacchi neri» La rivelazione dell'ex ristoratore

Un conoscente della coppia: «Lei mi disse di non parlarne a nessuno e la cosa mi insospettì»

Laura Tonerò

«Devo parlarti di tua moglie». Ha esordito così lo scorso sabato mattina l'ex titolare della pizzeria Delfino di via Nordio, suonando al campanello di via del Verrocchio, dove vive il marito di Liliana Resinovich, Sebastiano Visintin, unico indagato per la morte della 63enne.

«Liliana era venuta a chiedermi due sacchi neri», gli ha rivelato poi seduto nella cucina di quell'appartamento al piano terra, dove tutto parla ancora di Lilly. Il dialogo tra i due è stato catturato dal telefono cellulare di Visintin, che in queste ore consegnerà quel materiale audio alla Squadra mobile.

Alfonso Buonocore, originario della Costa Amalfitana e a Trieste da oltre quaranta anni, ormai in pensione dopo aver ceduto la pizzeria, ieri quella testimonianza l'ha ribadita anche al *Piccolo*, seduto sulla cassapanca della sua taverna.

«Ricordo che ero fuori dalla mia pizzeria e stavo portando via dei sacchi di immondizie, quando è arrivata Liliana, mentre il marito stava cercando parcheggio nelle vicinanze», ricorda facendo riferimento a diversi mesi prima che Liliana sparisse.

«Mi ha chiesto se le potevo



Alfonso Buonocore, il nuovo testimone, ex titolare della pizzeria Delfino, e Liliana Resinovich, la vittima FOTO ANDREA LASORTE



venderle un sacco nero, come quello che trascinavo – racconta – l'ho recuperato e lei lo ha messo in borsa prima che arrivasse il marito. Poi hanno pranzato: lei ha mangiato la sua solita pizza Margherita, lui una pastasciutta».

Il giorno successivo, il titolare della pizzeria si è «ritrovato Liliana davanti al locale». «Mi ha chiesto se potevo

darle un altro sacco nero. L'ho fatta entrare perché faceva freddo, le ho offerto un caffè e intanto dal pacco che avevo in magazzino ne ho recuperato uno. Voleva pagarmi 50 centesimi. Io ironico le detto che l'ho metterò in conto a Sebastiano, ma lei a quel punto mi ha pregato di non parlare con nessuno quella sua richiesta». Un'esigenza, quella di Liliana, che aveva

lasciato perplesso l'esercente, incuriosito da quell'eccessiva riservatezza. «Ma lei era sempre molto riservata, di poche parole», sostiene. Fatto sta che proprio quel passaggio era rimasto nella testa di Buonocore.

Nel descrivere il tipo di sacchi neri consegnati a Liliana, l'ex pizzaiolo spiega che «non erano quelli che si comparano arrotolati, sono quel-

li spessi che io compravo in pacchi grandi da una ditta che mi sembra sia di Grado, e che vengono venduti ripiegati in quattro».

Dismessa la pizzeria, poi venduta ad imprenditori che hanno cambiato insegna e aperto un altro locale, Buonocore ha trasferito il materiale da conservare a casa propria. «Un lotto identico ai sacchi che ho consegnato a

Liliana lo conservo ancora», assicura. E sul tavolo della taverna spiega uno dei sacchi ai quali fa riferimento. È molto grande, spesso, robusto. Spetterà agli inquirenti compararlo con quelli trovati addosso a Lilly e dare il giusto peso alle parole di questo uomo.

Se i sacchi dovessero essere compatibili, è evidente che questo indizio (sebbene la donna non li abbia recuperati a ridosso della scomparsa) potrebbe giocare a favore della tesi del suicidio, di un gesto volontario.

Messo di fronte al fatto che inevitabilmente gli inquirenti ora lo chiameranno, Buonocore replica: «Mi chiamino pure, non farò altro che raccontare quello che ho detto a Sebastiano».

Sul perché si sia sentito in dovere di riferire appena ora questo episodio spiega: «Allora un amico carabiniere, informalmente, mi consigliò di farmi gli affari miei e di starmene fuori da questa storia».

Poi, giorni fa, seduto davanti alla televisione, «ho seguito un programma, ho capito che questo caso non è ancora risolto, e così ho deciso di andare da Sebastiano e di riferirgli questo particolare».

L'uomo e il marito di Liliana si conoscevano «non solo perché la coppia era mia cliente – ricorda – ma perché Sebastiano ci affilava i coltelli della pizzeria, non avevamo però particolare confidenza. Avevo conosciuto anche il figlio in passato».

«Sia chiaro – ci tiene a precisare – io non ho alcuna certezza che i sacchi che io ho dato alla signora Liliana siano quelli che le hanno trovato addosso, ma ho solo voluto riferire quella strana coincidenza. Spetterà poi ad altri valutare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le analisi e le campionature non rilevano impronte utili
I consulenti proseguono il lavoro sui materiali biologici

Quelle tracce mute che cercano ancora una verità possibile

GLI ACCERTAMENTI

I due sacchi neri trovati infilati sul corpo di Liliana Resinovich e oggetto delle rivelazioni dell'ex pizzaiolo, sono tra i reperti al vaglio degli accertamenti di tipo genetico, dattiloscopico e merceologico che, nell'ambito dell'incidente probatorio, stanno eseguendo i tre periti nominati dalla giudice per le indagini preliminari Flavia Mangiante, ovvero Paolo Fattorini, Chiara Turchi e Eva Sacchi.

È la terza volta che quei sacchi finiscono sotto la lente di

un professionista, visto che assieme al cordino, agli abiti e ad altri reperti sono già stati oggetto di accertamenti nella prima fase delle indagini, ma anche nella seconda, ovvero dopo che il gip Luigi Dainotti aveva rigettato la richiesta di archiviazione del fascicolo presentata dalla Procura, prescrivendo nella sua ordinanza nuovi accertamenti. Sei di questi erano di pertinenza appunto della biologia forense.

«Sacco dell'immondizia di cellophane di colore nero» così, con il linguaggio doverosamente freddo e tecnico, viene identificato quel reperto, per due volte. Una facendo riferi-

Il luogo del ritrovamento del corpo di Liliana Resinovich il 5 gennaio 2022. La donna era scomparsa il 14 dicembre 2021

mento a quello che copriva gli arti inferiori, l'altra a quello infilato sul busto. Le dimensioni riportate dalla Polizia scientifica indicano in un caso 106 per 75 centimetri, nell'altro 100 per 70 centimetri.

Sono stati sottoposti a campionatura, con dei tamponi, all'esterno, sui bordi, all'in-



terno. Non sono state trovare impronte digitali, neppure di Liliana. Tracce di Dna della donna si ovviamente, ma non impronte delle sue dita per carpiri, così come non sono state trovate impronte di altre persone.

Le analisi su quei reperti sotto le luci forensi non hanno evidenziato quindi quelli

che in termine tecnico vengono definiti «frammenti di impronte papillari». Ricordiamo che dopo il rinvenimento del cadavere di Liliana ai margini dell'ex Ospedale psichiatrico, nel corso di una prima ispezione del medico legale Fulvio Costantinides sulla vittima, era stato tagliato il cordino che teneva uniti i due

sacchetti di nylon più leggeri, quelli che la donna aveva infilati sul capo. Quella era stata un'operazione utile a dare rapidamente un'identità a quel cadavere, che a posteriori è stata molto contestata. Perché quei sacchetti leggeri, intrisi di liquidi di Liliana, erano stati poi riposti nel sacco funebre assieme a quelli neri. Da qui anche la presenza di abbondante Dna della 63enne sul quei grandi sacchi dell'immondizia.

La Polizia scientifica ha rilevato su uno dei sacchi neri un segno inizialmente indicato come «impronta quantata». Analisi successive invece hanno rivelato che si tratta della traccia lasciata dalla trama di tessuto dei jeans della donna.

Una traccia biologica maschile era invece stata trovata sul cordino che teneva uniti i due sacchetti infilati sul collo. La comparazione con il Dna acquisito al marito Sebastiano Visintin, unico indagato per la morte della moglie, a Claudio Sterpin, a Salvatore Nasti, a Fulvio Covaleiro e a Piergiorgio Visintin ha dato esito negativo. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

GLI INUTILI PICCOLI PASSI SUL CLIMA

MARCO ZATTERIN

Doveva andare meglio, poteva andare peggio. Solo il minacciato strappo finale degli europei ha consentito alla Cop30 brasiliana chiudersi sabato a Belém di non segnare un passo indietro rispetto all'ambizione di rafforzare in modo ragionevole il patto globale contro il cambiamento climatico.

La messa al bando dei combustibili fossili – nonostante la recente pubblicazione degli studi che indicano il superamento della soglia di 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali – è uscita dalla porta del comunicato finale per poi rientrare dalla finestra sotto forma dell'impegno di riprendere il discorso fra un anno, all'edizione numero 31 della Conferenza che si svolgerà ad Antalya, in Turchia, con l'egida dell'Australia.

Nei prossimi mesi si discuterà sul se e come liberarsi gradualmente dalle abitudini petrolchimiche e come proteggere le aree più a rischio del pianeta. Venerdì si era sul punto di arenarsi. Invece la fiamma resta accesa.

Il Clima ha giocato sinora un campionato di sole partite in trasferta e da un anno, con la rielezione di Trump, le cose si sono fatte ancora più ardue. Gli Stati Uniti sono usciti dagli Accordi di Parigi, il patto del 2015 con cui 194 stati si sono votati a limitare l'aumento della temperatura media globale a un gra-

do e mezzo entro la fine del secolo. Le autorità brasiliane, padrone di casa, hanno affrontato il dossier senza convinzione, mentre la Cina non ha svolto un ruolo risolutivo. Il risultato è che la dote finanziaria definita all'ultimo istante non è quella che ci si attendeva, 120 miliardi di dollari l'anno di qui al 2035 in luogo dei 360 che gli esperti ritengono imprescindibili. E che la protezione delle foreste pluviali è stata a malapena menziona-

ta.

Qualcosa si muove, ma i problemi restano. Lo dice il meteo impazzito, le inondazioni più frequenti, gli eventi estremi che ci lasciano senza fiato. La cura è complicata dall'ordine mondiale che cambia, dalle guerre e dalle tensioni fra stati che si diffondono drammaticamente, dalla disinformazione crescente. Americani e sodali frenano, eppure la maggior parte dei Paesi avanzati – Euro-

pa in testa – ritiene che non si possa restare a guardare, che sia necessario avanzare ascoltando la scienza, difendendo il multilateralismo e la cooperazione con i partner mondiali, quelli deboli prima di tutto. In due parole, è "il contrario del trumpismo" che, ogni giorno, trova nuovi sostenitori e rende sempre più in salita la strada verso la nostra salvezza.

Il clima non migliorerà negandone il mutamento. E nulla succederà a costo zero perché la transizione richiede investimenti e strategie lungimiranti, attenzione ai cittadini e alle imprese. È una questione di priorità che vanno attuate senza incertezza nel pieno rispetto di chi, come l'industria e l'agricoltura, ha vissuto a lungo senza essere costretta alla consapevolezza dei danni che il nostro stile di vita produce.

La stragrande maggioranza degli scienziati ritiene che la realtà e la portata degli choc comporti che i piccoli passi avanti non possano essere sufficienti. Così i governi devono confrontarsi con la dinamica della crisi climatica e muoversi con coscienza, pensando alle nuove tecnologie e, magari, a un nuovo umanesimo. Se le parole non diventeranno fatti, le conseguenze saranno terribili.

E nessuno potrà dire di non essere stato avvertito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sessione plenaria di chiusura della Cop30 a Belém in Brasile (FOTO EPA/ALVES)

Focus RISTORANTI

I.P.

A COLLOREDO > DA UN ANNO LA NUOVA GESTIONE DE LA TAVERNA BISTROT PROPONE UNA FILOSOFIA CHE CONIUGA TRADIZIONE E ATTUALITÀ

Dall'orangerie alla cantina:
il bistrot dove esplode l'esperienza gourmet

A Colloredo di Monte Albano, a circa venti minuti da Udine, il Ristorante Bistrot trova spazio nell'antica orangerie del castello, un tempo dedicata al riposo degli agrumi raccolti d'estate. Da un anno questo luogo suggestivo ospita una cucina che coniuga con equilibrio tradizione e modernità.

Si tratta de La Taverna Bistrot di Andrea Ruffo, titolare del locale e guida di un team qualificato di cinque persone: due in sala e tre in cucina. In sala spicca la professionalità di Veronica Pontoni, caposala, che accoglie gli ospiti con attenzione e cura, accompagnandoli in un percorso gastronomico che valorizza ogni dettaglio dell'esperienza. Alla guida della cucina c'è la chef Viviana Procentese, che ha saputo trasformare esperienza e origini in un approccio personale e creativo alla cucina tradizionale, reinterpretata con professionalità ed estro in piatti capaci di conquistare il palato degli ospiti.

«Quando mi chiedono che tipo di cucina facciamo, rispondo semplicemente: la nostra cucina. Abbiamo creato una filosofia che vogliamo sia l'identità del Bistrot: utilizziamo ingredienti del territorio, ma non ci limitiamo a riproporre i

piatti tipici così come sono. Guardiamo alla tradizione in chiave moderna, rivisitando le ricette pur mantenendo la fedeltà ai sapori di una volta».

Un esempio è il tortello ripieno di fagioli con cozze e salsa di pomodoro. «È una ricetta che richiama le mie origini napoletane, anche se sono nata e cresciuta a Udine. Per realizzarla utilizzo i fagioli di San Quirino, riconosciuti Presidio Slow Food: l'attenzione alle materie prime per noi è fondamentale, così come la scelta di rivolgerci a produttori locali. Un altro principio alla base della nostra filosofia è il rispetto della stagionalità degli ingredienti, che cerchiamo sempre di valorizzare».

Le proposte culinarie uniscono dunque ricerca, qualità, tradizione e innovazione. Ne sono testimonianza la Capasanta, taccole allo zenzero, uovo di quaglia marinato nella soia, brodo di dashi, caviale croccante oppure l'originale Tacos di Parmigiano con tzatziki, fagioli neri, zucchine e pomodoro. La risposta della clientela, anche a giudicare dalle recensioni online, è ampiamente positiva.

Accanto alla cucina, un ruolo importante lo ricopre anche la cantina della Taverna, curata con attenzione per offrire abbinamenti mirati a ogni piatto. La selezione comprende etichette regionali e nazionali, con particolare attenzione ai produttori locali e a vini naturali e biologici. Una carta dinamica, che segue la stagionalità del menù e completa l'esperienza sensoriale, spesso raccontata direttamente al tavolo proprio da Andrea. La Taverna Bistrot, che dispone di una



VIVIANA PRECENTESE

terrentina di coperti, è aperta dal mercoledì al sabato a pranzo e a cena, e la domenica solo a pranzo. «Durante la settimana – conclude la chef – proponiamo un menù dedicato alla pausa pranzo: mantiene la filosofia della Ta-



verna, permettendo un pasto più snello ma sempre di qualità». Una garanzia per i commensali, che qui possono gustare piatti di alto livello in un ambiente ricco di storia e calore umano, accompagnati da una selezione di vini all'altezza.

CONTATTI



LA TAVERNA BISTROT
PIAZZA CASTELLO, 2, 33010
COLLOREDO (UD)
TEL. 349/8288898
MAIL INFO@RISTORANTELATAVERNA.IT
FB: LATAVERNABISTROT

La chef Viviana Procentese mette il suo estro in cucina per conquistare ogni avventore

PER IL NATALE

“Natale con stile:
la proposta raffinata
della Taverna Bistrot”



Sul sito e sui canali social de La Taverna Bistrot è già possibile scoprire il menù pensato dalla chef Viviana Procentese per il pranzo di Natale, mentre a breve sarà svelata anche la proposta per Capodanno. Il percorso festivo si apre con tre assaggi di benvenuto, tra cui spicca l'ostria con lardo e caviale, un connubio elegante e sorprendente. Si passa poi ai due antipasti: una terrina di manzo e foie gras avvolta da una crosta al ketchup e melograno, e una capasanta scottata accompagnata da dashi, taccole, uovo di quaglia e caviale. I primi celebrano la tradizione in chiave contemporanea: gli agnolotti del plin serviti in brodo di cappone e un risotto all'astice con bouillabaisse che profuma di mare e festa. Come secondo, il protagonista è un delicato branzino con verza, patate alle erbe e topinambur. A chiudere il menù, un pre-dessert e una selezione di dolci che rendono omaggio alla tradizione natalizia: il panettone artigianale con crema allo zabaione e il celebre torrone Relanghe.



#FutureOnBoard

FUTURE

ON BOARD

Insieme siamo in viaggio verso la nave verde, digitale, automatizzata.
Una nave che alla potenza della nostra forza lavoro integra tecnologia, big data
e intelligenza artificiale. Come leader mondiale della cantieristica navale
ad alta tecnologia ci impegniamo a creare il futuro dell'industria grazie a
innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e sviluppo del Made in Italy.
Per portare a bordo il futuro.

FINCANTIERI
FUTURE ON BOARD

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.18
tramonta alle 16.30
La Luna Sorge alle 11.16
tramonta alle 19.30
Il Santa Flora di Cordova
Il Proverbio
Il trist che si finz bon al è un grat baron.

CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

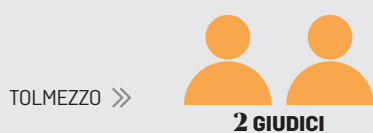
Vieni a trovarci nella nostra Filiale di **Cormons: via Pozzetto, 3**

Giustizia e ordine pubblico

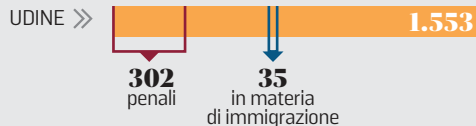
I NUMERI

L'organico negli ultimi sette anni
degli uffici del giudice di pace

Nuovo organico

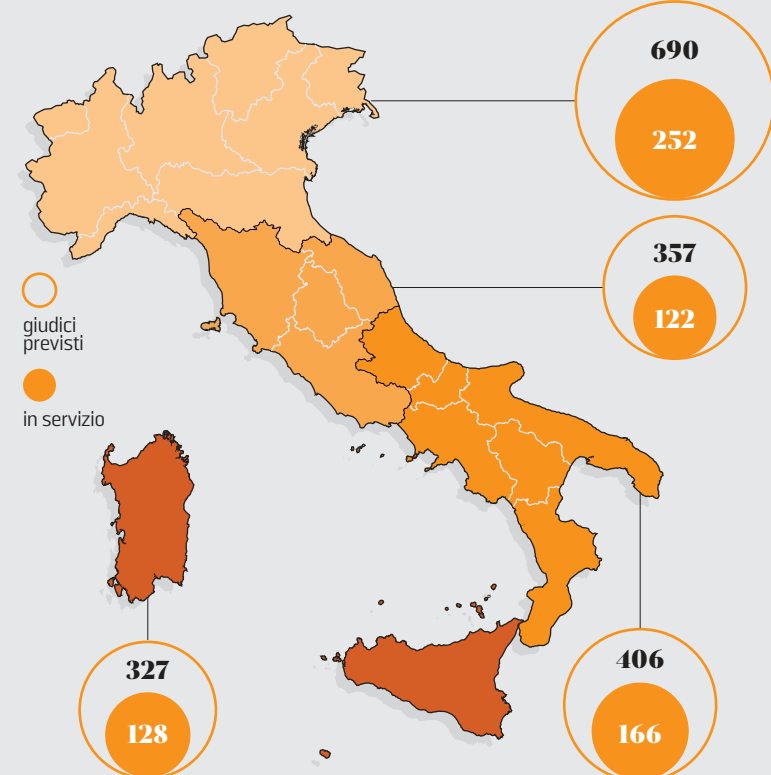


Fascicoli pendenti



Fonte: Tribunale di Udine

La situazione degli organici a livello nazionale



Annamaria Antonini

Raffaella Sartori

Sei nuovi giudici di pace tra Udine e Tolmezzo

«Udienze più ravvicinate»

Personale triplicato: 4 magistrature in più nel capoluogo e 2 colleghi in Carnia
La presidente vicario del Tribunale, Antonini: «Ridistribuiti i carichi di lavoro»

Viviana Zamarian

L'Ufficio del Giudice di pace di Udine si rafforza. Dopo essere stato retto per sette anni da tre sole giudici, alle quali era stato anche affidato, in supplenza, l'Ufficio di Tolmezzo, hanno preso servizio due giudici a Tolmezzo e altre quattro, a fine ottobre, all'Ufficio del capoluogo friulano. Un cambio di passo che risolve le criticità, messe in evidenza dall'Ordine degli avvocati di Udine, che aveva lamentato la grave carenza del personale deputato a esprimersi sulle piccole ma importanti controversie civili e penali. Con la conseguenza di determinato sovraccarichi dei fascicoli pendenti e, va da sé, rinvii e ritardi anche di oltre un anno nello smaltimento dei procedimenti.

Dopo la riforma Cartabia le competenze dei Giudici di pace sono, infatti, aumentate, ma non si è tenuto conto che la copertura negli organici in Italia raggiunge solamente il 37%. Nel Nord Italia, nei tribunali monitorati, sono previsti 690 giudici, ma solo 252 so-

no attualmente in servizio. Al Centro, su 357 giudici previsti, ne operano soltanto 122. Nel Sud, si registrano 166 giudici attivi su 406 previsti, e nelle Isole, sono in servizio 128 giudici rispetto ai 317 necessari.

Attualmente all'Ufficio del Giudice di pace di Udine sono 1.553 i fascicoli civili pendenti, 302 quelli penali e 35 in materia di immigrazione. Inoltre, sono circa 3.000 i ricorsi all'anno per decreto ingiuntivo iscritti all'Ufficio di Udine

e assegnati alle due giudici di pace dell'Ufficio di Tolmezzo.

Con le nuove assegnazioni, l'obiettivo primario da raggiungere sarà quello di anticipare le prime udienze civili in date più ragionevoli rispetto

a ora, ovvero a non più di sei mesi dalla data di iscrizione a ruolo dei procedimenti, dimezzando quindi i tempi attuali. Tutto questo sarà possibile, infatti, con la nuova organizzazione, distribuendo circa 200 procedimenti per ciascuna giudice.

«È stato così possibile ridistribuire i carichi di lavoro – afferma Annamaria Antonini, presidente vicario del Tribunale di Udine – e operare una oculata riassegnazione dei fascicoli, in tal modo ridimensionando, e già oggi di molto, le pesanti criticità che gravavano su questo Ufficio, in cui le prime udienze civili erano state calendarizzate addirittura ad aprile 2027. Infatti, con l'arrivo delle nuove quattro giudici – continua – le prime udienze sono state anticipate di circa sei mesi e, comunque, entro novembre 2026. Mentre sino a ora i procedimenti definiti ammontavano a poco più della metà delle nuove iscrizioni, da oggi in poi vi sarà una netta inversione di tendenza, con l'obiettivo di raggiungere in tempi ragionevoli la fissazione delle prime udienze civili a circa sei mesi dalla iscrizione a ruolo dei fascicoli. Il mio ringraziamento – prosegue – va innanzitutto alle tre giudici che con massima abnegazione e alto senso del dovere si sono prodigate per reggere in questi anni l'Ufficio del giudice di Pace di Udine (Elisabetta Kraus, Adriana Michieli e Carla Milocco, ndr), nonché agli avvocati del Foro locale che hanno avuto la grande pazienza di attendere l'arrivo di "nuove leve", comprendendo che i problemi di questo Ufficio non erano "interni", bensì "esterni": la cronica e perdurante carenza di personale e di giudici».

Sartori: «Come Ordine gli avvocati avevano segnalato la pesante carenza di organico aggravata dalle novità dalla riforma Cartabia»

«L'obiettivo ora è riuscire a fissare i processi civili a circa sei mesi dall'iscrizione a ruolo dei fascicoli»

Non nasconde la soddisfazione Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine «per l'ampliamento della pianta organica dell'Ufficio del Giudice di pace di Udine, che consentirà di alleggerire il carico dei procedimenti, a vantaggio dei cittadini. Il Consiglio dell'Ordine ha ripetutamente segnalato la grave carenza di organico dell'Ufficio, aggravata dalle novità apportate dalla riforma Cartabia e dall'introduzione del processo telematico – spiega –, nonché la necessità di interventi per evitare la paralisi della giustizia di prossimità, che si traduce in una denegata giustizia. L'interlocuzione portata avanti dal Consiglio – conclude – nei mesi scorsi ha avuto i suoi frutti grazie anche all'apporto del Tribunale di Udine. Una vera riforma della giustizia si attua pienamente solo se accompagnata da un potenziamento delle risorse umane. Non ci resta quindi che augurare alle nuove giudici di pace buon lavoro, convinti che il loro apporto sarà fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fornitori ufficiali di Santa Claus!

CANTINA RAUSCEDO

RAUSCEDO • GEMONA • CODROIPO • TAVAGNACCO
SACILE • TREVISO • TRIESTE

SUL TRENO UDINE-VENEZIA

Senza biglietto
estrae un coltello

Era salito sul treno della linea Udine-Venezia senza biglietto e pretendeva di continuare il viaggio senza pagare il prezzo maggiorato. Ad un certo punto il capo-treno lo ha invitato a scendere e lui, con un coltello che teneva in tasca ha dato il colpo a un finestrino, dan-

neggiandolo.

Il convoglio è rimasto fermo alla stazione di Conegliano per mezz'ora prima della decisione di far scendere tutti i passeggeri per una questione di sicurezza. Il finestrino, infatti, aveva un piccolo foro ed era crepato irrimediabilmente.

Il rischio è che il finestrino, a causa dei sobbalzi, potesse esplodere o frantumarsi mettendo a rischio l'incolumità dei passeggeri.

Il fatto è avvenuto ieri mattina, sul treno della linea Udine-Venezia, che sarebbe dovuto partire alle 10.07 dal secondo binario della

stazione di Conegliano. Ma il convoglio non si è più mosso.

L'uomo rischia ora una denuncia per resistenza (il capotreno infatti è equiparato a un pubblico ufficiale) e danneggiamento. —

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia e ordine pubblico

Aggrediti dagli ultras bolognesi cinque carabinieri e due poliziotti
Il segretario del Sap: «Escalation di violenza, servono pene certe»

Scontri dopo la partita,
le indagini proseguono
Interviene il sindacato:
«Più tutele agli agenti»



Ultras del Bologna con le mazze in pugno nel dopopartita /FOTO PETRUSI

Sono già partite le indagini sugli scontri avvenuti domenica sera all'esterno dello stadio Friuli-Bluenergy Stadium dopo la partita Udinese-Bologna: gli accertamenti, che si baseranno anche sulle immagini delle numerose telecamere dell'impianto sportivo, porteranno verosimilmente a provvedimenti nei confronti di chi verrà identificato.

Sul caso interviene subito anche il Sindacato autonomo di polizia Sap, che, in una nota firmata dal segretario provinciale Dino Fabris, parla di «vera e propria escalation di violenza» e chiede «pene certe» e misure più incisive a tutela degli operatori impegnati nei servizi di ordine pubblico.

Il punto fermo da cui ripartono investigatori e dirigenti è

ciò che è accaduto nel dopopartita. Una trasferta iniziata in un clima sereno, con gli applausi dei tifosi del Bologna al ricordo delle vittime dell'alluvione di Brazzano, e conclusa invece nella «gabbia» esterna alla Curva Sud con circa una mezz'ora di tensione altissima. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, una frangia di circa 120 ultras bolognesi si è rifiutata di risalire sui

pullman quando ha appreso che, come da prassi, l'intera colonna sarebbe stata scortata fino oltre i confini regionali. Ne è nato uno scontro via via più acceso, degenerato in scontri, spintoni e lanci di oggetti.

La situazione è precipitata quando gli agenti in assetto antisommossa hanno tentato di far arretrare il gruppo. Secondo

il Sap, nel parapiglia, gli agenti sono stati aggrediti in vario modo, tanto da riportare ferite che hanno portato i medici a emettere prognosi dai 3 ai 5 giorni. In totale si registrano cinque carabinieri e due poliziotti contusi, medicati poi al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Nessun tifoso, invece, risulta essere stato soccorso dalla Sores Fvg.

Gli scontri si sono consumati in una zona recintata attigua alla Curva Sud, una zona protetta dove le tifoserie avversarie vengono normalmente convogliate al momento del deflusso per permettere un maggior controllo della situazione. Una volta riportati gli ultras sui bus, hanno potuto ripartire anche gli oltre duemila tifosi rossoblù che nulla avevano avuto a che fare con gli incidenti. La festa che dieci minuti prima aveva unito squadra e sostenitori sotto la curva si era così dissolta, sostituita da un clima cupo e difficilmente spiegabile.

Il Sap, nella sua nota diffusa ieri, non usa mezzi termini: «Ormai è chiaro: l'obiettivo di questi delinquenti è far del male ai poliziotti». Il sindacato parla di «mattanza», esprime solidarietà ai colleghi feriti e torna a chiedere al Governo «provvedimenti urgenti» che garantiscano maggiore sicurezza a chi lavora in strada. «Siamo stanchi di sperare nella divina sorte per tornare a casa sani», conclude la segreteria provinciale. —

Focus® Hybrid

Tua con Anticipo Zero

ANTICIPO ZERO

€ 295 al mese

TAN FISSO 4,95%

TAE 6,01%

Durata 48 mesi

Rata finale € 14.906

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline

375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Focus 5 porte ST-Line Edition 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV con Privacy Glass, Rear View Camera, Ruotino di scorta e vernice metallizzata MY2024.50 a € 24.625. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Offerta soggetta a disponibilità limitata presso i FordPartner. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 24.625. Anticipo zero, 48 quote da € 295,21 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.906,25. Importo totale del credito € 25.015. Totale da rimborsare € 29.378,87. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAE 6,01%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

È mancato a seguito di una malattia: aveva 67 anni. Era direttore del blog "Leopost". La compagna: «Un galantuomo»

Giornalista irregolare e politico radicale Il Friuli saluta Gianfranco Leonarduzzi

IL RICORDO

ANNA ROSSO

C'era sempre un lampo negli occhi di Gianfranco Leonarduzzi, quel misto di curiosità e ribellione che lo faceva essere «giornalista irregolare». Un marchio scelto da lui stesso, rivendicato, vissuto. È con quello stesso spirito, mai allineato, che il Friuli lo ricorda oggi, dopo la sua scomparsa avvenuta a Udine nella notte tra sabato e ieri. A 67 anni è stato vinto da una malattia che non gli aveva tolto la voglia di osservare, annotare, discutere. Classe 1958, nato il 2 settembre, originario di Dignano, era diventato una figura familiare nella vita pubblica regionale: un narratore libero, a volte pungente, sempre riconoscibile. Direttore di Leopost, blog d'informazione che aveva trasformato in un laboratorio di stile personale, Leonarduzzi aveva attraversato il mondo dei media con passo vivace: anni in radio – anche per Rds –, il ruolo di fondatore di due emittenti locali, programmi cultu-

rali, musicali e sportivi, poi la televisione, da Telefriuli alle altre reti regionali. Persino lo stadio era stato un suo microcosmo: la voce dell'Udinese, inconfondibile, che rimbalzava sugli spalti.

Negli anni Novanta l'impegno politico. Prima nei Radicali, poi candidato al Senato nel 2001 con la Lista Bonino, fino alle esperienze più recenti, ancora nella sua Dignano, con una lista civica. Una presenza scomoda per qualcuno, preziosa per molti, comunque impossibile da ignorare. Anche sui social, dove aveva trovato una nuova frontiera per il suo modo rapido, ironico e diretto di leggere la realtà. Il cordoglio trasversale racconta un mosaico di rapporti intensi, talvolta ruvidi, sempre autentici. Un uomo «che non cedeva a ricatti – racconta la compagna di vita da quasi 17 anni Paola Tortolo –, che condivideva i suoi ideali nella vita privata non sottomettendosi mai a idee in cui non credeva e che ha combattuto fino alla fine credendo nella vita e in quello che faceva. Era un gentiluomo e un galantuomo. Aveva la capacità di scrutare la realtà da un punto di vista di-



GIANFRANCO LEONARDUZZI
ORIGINARIO DI DIGNANO, AVEVA 67 ANNI
A LATO DURANTE UNA RACCOLTA DI FIRME

L'avvocato Bulfone: «Uno spirito libero e indipendente. Non ha mai voluto piegarsi a niente e a nessuno»



verso, si addentrava nei sentimenti. Saper dire di no quando tutti dicono sì non è facile ma lui l'ha fatto con coraggio». E poi c'era l'amore per lo sport «quando era ragazzo faceva mezzofondo e aveva gareggiato con Venanzio Ortis e Alberto Cova» e quella per la musica «di David Bowie, Venditti e Gaber». «Ho conosciuto Gianfran-

co nel 2000, quando militavo nel movimento radicale. Insieme abbiamo condiviso marciapiedi e piazze – ricorda Stefano Santarossa, radicale - Più Europa Fvg – con i banchetti referendari, impegnati a difendere i diritti civili e le libertà economiche. Gianfranco era un irregolare come Marco Pannella: non si risparmiava mai, de-

dicando tempo, energie e passione alle battaglie radicali». L'avvocato Enrico Bulfone lo descrive come «uno spirito libero e indipendente, forse l'ultimo radicale del Friuli», un uomo che «non ha mai voluto piegarsi a niente e a nessuno», capace di vivere «all'insegna dell'orgoglio e dell'indipendenza». Il consigliere comunale Andrea Cunta torna agli anni delle radio, alla stima personale, alle passioni condivise. Di lui ricorda anche le punte di critica e di sarcasmo con cui seguiva le vicende politiche locali su Leopost. L'avvocato Andrea Castiglione affida il suo ricordo a Facebook: mille iniziative insieme, «mille discussioni», qualche dissenso mai davvero profondo. «Era un radicale vero. Non era gradito a tutti. Mancherà a tanti. A me certamente». Per il capogruppo regionale del Pd Diego Moretti «era un voce atipica e irriverente del Friuli. Mancherà il suo essere beffardo, canzonatorio e ironico». Profondo anche il saluto di Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale: «Non era solo un giornalista: era un amico e una penna libera». Del suo lavoro dice che «costringeva a riflettere e allo stesso tempo a sorridere», con quella voce «fuori dal coro». Furio Honsell, di Open Sinistra Fvg, sottolinea «la libertà di pensiero» che Gianfranco ha incarnato, nella scrittura e nello sguardo sul mondo. «Ha raccontato fatti e personaggi del Fvg con stile sarcastico e irriverente» dice il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo. —



mgmotor.it

TUA A PARTIRE DA
13.790€*



NUOVA MG3
Oggi MG3 è anche a benzina.

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Standard Prezzo di listino € 16.990,00. Prezzo primo € 12.940,00, anticipo € 5.125,00, importo totale del credito € 8.320,19, da ripagare in 36 rate mensili uguali di € 60,00, ed un 55% pari alla maxi rata finale di € 5.175,00. Importo resti dovuti dal consumatore € 11.763,04. TAN 7,00% (tasso fisso) - TAEG 9,60% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: all'esito € 1.370,61, di cui € 0,00 quali interessi di assunzione/credito, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,00 cad., e 96x500, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad., imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 24,04. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/11/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito: www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credito Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, stabilità totale permanente, invalidità gravi, perdita d'impiego (o alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratori, invalidità temporanea totale). La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 104,41. Compagnie Assicurative: CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Dco. L'assistenza è gratuita e gratuita, non sono incluse nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facilitativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nuova Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko, Pannolino ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338 

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

DOPO LA MOZIONE DI REVOCA DELLE DELEGHE A GASPARIN

La replica di Cainero a Barillari «Ignora i fatti e le procedure»

Il capogruppo del Pd ricorda al collega di FI i posti limitati per i minori stranieri
E sugli ambulatori di quartiere annuncia la loro evoluzione in centri di salute

«È ormai difficile sorprendersi per gli annunci del consigliere Barillari sulle mozioni di sfiducia all'assessore Gasparin. È il terzo annuncio, senza tuttavia il barlume di un atto consiliare». Iacopo Cainero, capogruppo del Pd, inizia così la replica a Giovanni Barillari, capogruppo di Forza Italia, che nei giorni scorsi ha annunciato la presentazione di una mozione di revoca delle deleghe all'assessore comunale alla Salute, Stefano Gasparin. Una risposta, la sua, che respinge punto per punto i rilievi mossi nel documento dal centrodestra.

«Una mozione – afferma – che, ancora una volta, dimostra una scarsa conoscenza dei fatti e delle procedure che regolano temi complessi come l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e i servizi di prossimità alla cittadinanza». E questo, aggiunge, nonostante l'assessore li abbia illustrati più volte sia in Consiglio comunale sia nelle commissioni competenti. «In merito ai minori – ribadisce Cainero –, le



IACOPO CAINERO
CAPOGRUPPO DEL PD
IN CONSIGLIO COMUNALE

«Per le strutture di accoglienza il Comune prevedeva una capienza superiore a quella a loro disposizione»

strutture di accoglienza presenti a Udine sono autorizzate e accreditate dalla Regione sulla base di criteri precisi, comprese le capienze massime. Il Comune affida il servizio tramite appalti pubblici. Avevamo previsto una gara per 185 posti, ma gli operatori economici accreditati hanno presentato offerte solo per 115. È dunque evidente – continua – che non esiste margine per imporre alle strutture cittadine di accogliere più minori di quanti esse stesse abbiano dichiarato di poter ospitare».

Respinta anch'è l'affermazione secondo cui Udine ospiterebbe minori provenienti solo da altri territori. «Esiste un sistema regionale di rotazione che prevede sia l'invio di minori rintracciati a Udine in strutture fuori Comune, sia l'accoglienza sul nostro territorio di minori da altre realtà – spiega il capogruppo del Pd –. È la conseguenza del fatto che il flusso dei Msn non è programmabile e nessuna amministrazione comunale può governarlo in

autonomia. Peraltro – aggiunge –, “riservare” posti solo per i minori individuati a Udine comporterebbe costi non rendicontabili alla Prefettura, e quindi totalmente a carico del bilancio comunale, senza garanzia di efficacia».

La proposta di Cainero è un approccio sistemico. «Negli ultimi mesi, l'amministrazione comunale ha promosso e partecipato a due importanti momenti di confronto – ricorda –. Il primo, convocato in Prefettura, ha riunito Regione, Azienda sanitaria e Tribunale per i minorenni, avviando la costituzione di tavoli tecnici dedicati anche ai minori più fragili. Il secondo ha coinvolto i sindaci del territorio, concordati sulla necessità di un tavolo nazionale per riformare la normativa e di un coordinamento regionale più stringente. Passi concreti – chiosa –, non slogan.

Non meno argomentata la risposta sugli ambulatori di quartiere. «Barillari trascura due elementi fondamentali – dice Cainero –. Il primo è la

mancata adesione di AsuFc al progetto avviato dalla precedente amministrazione: scelta che, da dipendente della stessa azienda sanitaria, il consigliere avrebbe potuto contribuire a evitare promuovendo la collaborazione istituzionale. Il secondo riguarda il mutato contesto post-pandemico. Le esigenze dei cittadini non sono più le stesse e la Regione ha attivato strumenti molto più adeguati, come la nuova Casa di Comunità di Udine che aprirà il 1° dicembre, offrendo servizi multiprofessionali e continuità assistenziale che nessun ambulatorio comunale potrebbe fornire. Inoltre, molte delle prestazioni prima offerte dagli ambulatori sono oggi garantite anche dalle farmacie».

È ancora Iacopo a ricordare come gli ambulatori, nel tempo, si fossero «discostati dalla finalità originaria di prevenzione e ascolto delle fragilità, trasformandosi in un servizio indistinto rivolto a tutta la popolazione. Per questo – spiega – stiamo lavorando a una loro evoluzione in Centri di salute di quartiere, con funzioni più chiare e mirate: intercettare le fragilità, promuovere la prevenzione e facilitare l'accesso ai servizi sociali comunali. A breve verrà avviata una procedura di co-progettazione per attivare iniziative e attività in questi nuovi centri».

Da qui, la stoccata finale. «Barillari – conclude Cainero – fa propaganda su temi delicatissimi che meritano al contrario un'attenzione responsabile e costruttiva da parte di tutti i soggetti politici». —

LA REPLICA A MANSI

Nodo di Udine Vidoni (Fdi): «Raggiunta una svolta»

Dopo le accuse del consigliere Matteo Mansi, con tanto di richiesta di dimissioni all'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, ecco la replica. A fornirla è Luca Onorio Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale. «Le ennesime dichiarazioni del consigliere comunale con delega ai passaggi a livello, Matteo Mansi – dichiara – sono strumentali e scollegate dai fatti. Se oggi sul Nodo di Udine abbiamo finalmente un percorso chiaro, è proprio grazie al lavoro dell'assessore Amirante e della Giunta regionale di centrodestra, che ha finalmente sbloccato ciò che altri hanno tenuto fermo per vent'anni, non certo per le iniziative di chi urla allo scandalo».

Vidoni parla dunque di «svolta concreta», raggiunta, di recente, «con l'approvazione dello schema di protocollo tra Regione, Rfi e Comune, che mette nero su bianco il cronoprogramma degli interventi sul Nodo di Udine, la dismissione progressiva dei passaggi a livello e il quadro degli ulteriori finanziamenti necessari alla cantierizzazione delle opere. Alcune settimane fa, inoltre, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha nominato Aldo Isi, amministratore delegato di Rfi, commissario per il completamento del nodo ferroviario di Udine, proprio con l'obiettivo di velocizzare l'iter. Questo significa che per la prima volta dopo decenni esiste un percorso condiviso tra Governo, Regione, Rfi e Comune per eliminare i disagi e ricucire la città».

«Fasorridere – chiude Vidoni – vedere una certa area politica, la stessa di cui fa parte Mansi, scoprirsi paladina dell'eliminazione dei passaggi a livello, dopo che per anni non ha portato a casa alcun risultato. Invito Mansi a metter da parte le invettive personali e a prendere atto del lavoro fatto finora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN UNIVERSITÀ

Umanizzare la sanità Domani un incontro con il vice della Consulta

“Pensare la sanità. Terapie per la sanità malata”. È il tema dell'incontro con il vicepresidente della Corte costituzionale, Luca Antonini, che si terrà all'Università di Udine domani, alle 17, nell'aula Strassoldo, in via Tomadini 30/A. Introduurranno i lavori il rettore dell'Ateneo friulano, Angelo Montanari, e il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni.

Antonini dialogherà con i delegati dell'Ateneo, all'umanizzazione delle cure, Massimo Robiony, e ai rapporti con il ter-

ritorio e alla valorizzazione delle conoscenze, Elena D'Orlando. Modererà l'incontro la giornalista del Messaggero Veneto, Luana de Francisco. Le conclusioni saranno affidate all'assessore alla salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi.

Luca Antonini è professore di Diritto costituzionale all'Università di Padova. Dal 26 luglio 2018 è giudice della Corte costituzionale, eletto dal Parlamento in seduta comune. È sta-



Luca Antonini (sito della Consulta)

to consulente del Governo e del Parlamento in materia di federalismo e di riforme costituzionali e ha presieduto la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale. In tale ruolo, ha contribuito alla redazione della legge delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione e dei decreti legislativi emanati durante la



Massimo Robiony

XVI legislatura, nonché di altre riforme legislative, come quella del 5 per mille.

Numerose le pubblicazioni a firma di Antonini: dalle monografie a oltre un centinaio di saggi su molti temi, fra cui diritti e doveri costituzionali, Ue, regionalismo e federalismo, sistema tributario, ambiente e intelligenza artificiale.

Non a caso, il titolo dell'incontro riporta proprio a uno

dei suoi ultimi libri, “Pensare la sanità. Terapie per la sanità malata”, scritto a quattro mani con Stefano Zamagni, economista civile, già presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali, e centrato sulla crisi del sistema sanitario nazionale italiano. Gli autori, in particolare, sostengono la necessità di un cambio di paradigma, ripensando il ssn in chiave umanistica e non meramente tecnica. Cioè ripartendo dalla dignità e salute delle persone. Proprio come propone il professor Robiony, ideatore e promotore del progetto nazionale degli “Stati generali itineranti per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo” e direttore del master in “Salute e umanizzazione nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale” del dipartimento di Medicina dell'Ateneo udinese. —

AL MALIGNANI

Mostra sull'aviazione prorogata la chiusura

È stata prorogata al 30 novembre la chiusura della mostra “Ali per la libertà – Il ruolo dell'aviazione alleata nella guerra di Liberazione” inizialmente prevista per ieri. L'importante affluenza di studenti e pubblico ha indotto l'associazione Partigiani Osoppo, organizzatrice dell'iniziativa, a prolungare, anche al prossimo fine settimana, l'apertura della mostra che si potrà quindi visitare sabato, dal-

le 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, e domenica dalle 10 alle 13.

La mostra documentaria è allestita nell'hangar della sezione aeronautica dell'istituto tecnico Malignani, con ingresso da via Cadore. Attraverso una trentina di pannelli, ricchi di una dettagliata documentazione, viene spiegato come l'aviazione alleata affiancò le formazioni partigiane locali attraverso l'avvolgimento di mate-

riali e persone tra le quali non può essere non ricordata la mdvm Paola del Din. Particolarmente interessante è la descrizione dei campi d'atterraggio allestiti in Friuli, oggi dismessi e in gran parte sconosciuti, per missioni segrete portate a termine con aerei Lysander. La mostra mette in luce anche l'importanza dei radiotelegrafisti che utilizzarono per le comunicazioni criptate con i comandi alleati dei particolari dispositivi. La mostra comprende anche tre filmati multimediali inediti che illustrano le circa 7.400 missioni di bombardamento degli alleati in Italia e in Friuli dal 1940 al 1945. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bearzi** **0432 493911**
PRENOTA LA TUA VISITA

SCUOLA APERTA

Scuola Primaria • Scuola secondaria di 1° grado • Istituto Tecnico • Centro di Formazione Professionale

OPEN DAY!

SAB 10 GENNAIO
dalle 14.00 alle 18.00

**Bearzi**
via don Bosco, 2
Udine (UD)



Le iniziative per il 25 novembre

UNIVERSITÀ DI UDINE

No alla violenza sulle donne Palazzo Florio si tinge di rosso

Il rettore Montanari: «Una luce accesa come monito contro l'indifferenza»
L'Ateneo firmerà le linee guida della Prefettura per contrastare il fenomeno

Maura Delle Case

«Ogni donna ha diritto di sentirsi libera, sicura, rispettata e di vivere e scegliere il proprio percorso di vita, di studio e professionale senza subire condizionamenti o ostacoli di natura fisica, psicologica, culturale, economica. Ogni forma di violenza contro le donne rappresenta una grave violazione dei diritti umani». Lo affermano con determinazione il rettore dell'Università di Udine, Angelo Montanari, e la delegata alle Pari opportunità, Laura Zanin, presidente del Comitato unico di garanzia, in occasione della «Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne» che ricorre domani.

L'ateneo, insieme al comitato, ha messo a punto una serie di iniziative finalizzate a

sensibilizzare la comunità accademica e il territorio, «afinché – dichiarano ancora Montanari e Zanin – si possa raggiungere un vero cambiamento socio-culturale, capace di valorizzare la donna».

Da questa sera alla mattina del 26 novembre Palazzo Florio sarà illuminato di rosso. «Un gesto – spiegano il rettore e la presidente del comitato – di visibilità e di impegno collettivo: una luce che vuole restare accesa come monito e promessa contro l'indifferenza e la violenza di genere».

Particolarmente significativa sarà la giornata di domani: l'Ateneo sottoscriverà infatti le Linee guida per l'individuazione e la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere e domestica emanate dalla Prefettura di Udine. «Un passo



Palazzo Florio in rosso

importante – spiegano Montanari e Zanin – per dire “basta” a un fenomeno dilagante e perverso che troppo spesso si consuma nel silenzio». «Crediamo – aggiungono – che per potersi affermare pienamente nella società, sia fondamentale che a ogni donna venga riconosciuta piena

libertà e indipendenza affinché possa intraprendere il proprio percorso di studi senza essere limitata da pregiudizi o stereotipi».

L'impegno del Comitato unico di garanzia si concretizza anche nel sostegno alle studentesse nei percorsi di studio Stem, per incoraggiare la presenza femminile nei campi dell'innovazione, della ricerca e della tecnologia. Da segnalare anche l'istituzione di un premio di laurea magistrale dedicato alla valorizzazione del ruolo della donna nel settore dell'innovazione agricola e forestale, realizzato grazie alla collaborazione con Confagricoltura Donna Fvg. «Un riconoscimento – concludono Montanari e Zanin – che vuole incoraggiare talento, competenza e passione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLO ZANON

Percorso di educazione sentimentale

Ritorna l'appuntamento con «RispettAMI!», il percorso di educazione ai sentimenti e per la prevenzione alla violenza di genere promosso, per il nono anno consecutivo, dall'istituto tecnico Zanoni di Udine e della biblioteca civica Joppi che coinvolge centinaia di studenti e studentesse delle scuole superiori nei suoi percorsi. Come da tradizione, anche quest'anno il progetto si aprirà con l'evento «Pensando a Nadia» che vedrà andare in scena, domani mattina all'auditorium allo Zanon, Break the Silence, uno spettacolo teatrale proposto dai giovani attori del Teatro Officina Pagnacco Proloco Aps, che nella rappresentazione mettono a nudo le dinamiche della violenza di genere in modo diretto e senza filtri, per stimolare la riflessione, mostrando le diverse sfaccettature della violenza e la vulnerabilità che ne deriva. L'ingresso riservato alle scuole o previa prenotazione.

AL VISIONARIO

Immagini intime senza consenso trasformate in fiori

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'associazione Spazio Udine organizza la mostra «Not Even With a Flower», che vedrà esposte per la prima volta in città le opere di Maria Silvano. La ricerca dell'artista veneziana parte proprio dall'esperienza quotidiana di tante donne che ricevono immagini intime senza consenso attraverso la tecnologia, il cellulare o i social e le trasforma in un progetto artistico che vuole disinnescare la violenza di genere, che trasforma la ferita in gesto simbolico e poetico. Silvano raccoglie le «dick pic» indesiderate e le trasforma in mazzi di fiori attraverso il ricamo.

L'evento inaugurale si terrà domani, alle 18.30, nella sala Astra del Cinema Visionario in via Asquini 33 a Udine. L'esposizione resterà poi visibile nell'anticamera della sala Astra fino al 14 dicembre.

LA CERIMONIA IN DUOMO

Don Minciotti e don Vit Ordinati due nuovi preti

L'arcidiocesi di Udine festeggia l'ordinazione di due nuovi sacerdoti. Sono don Manuel Minciotti, 33enne originario di San Daniele, e Luigino Vit, 61enne di Faedis. I due diaconi hanno ricevuto il presbiterato ieri pomeriggio, in cattedrale a Udine, nel corso di una celebrazione presieduta dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba. «Sono due uomini con una grande capacità di ascolto e di preghiera – ha detto di loro monsignor Lamba –, delicati e attenti alle persone fragili».

Don Minciotti è nato nel 1992 a San Daniele e ha maturato la sua vocazione prestando servizio nella parrocchia della cittadina collinare. Presiederà le sue prime Sante Messe il 30 novembre alle 10.30 nel duomo di San Daniele, il 7 dicembre alle 10 a San Marco (Udine), l'8 alle 11.30 nella parrocchia della B.V. di Fatima e, infine, il 14 dicembre alle 11.30 a San Pio X.

Don Vit è nato nel 1964 in una famiglia udinese e si trasferisce ancora bambino a Faedis, dov'è cresciuto e ha presta servizio in Parrocchia alle spalle dello zio, parroco del paese. Le prime Sante Messe presiedute da don Luigino Vit saranno celebrate il 30 novembre alle 11 Faedis, il 7 dicembre alle 11 a Fagnana e l'8 dicembre, sempre alle 11, a Tricesimo. —



Tre momenti della celebrazione di ieri in Duomo /FOTO PETRUSSI

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA

CABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA

100% ELETTRICO

PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

V INFO
335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE RINNOVO-ESTENSIONE CQC

SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
DA GENNAIO 2026**

**CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WhatsApp +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PROMOZIONI
INVERNALI**

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
dal 10 novembre serale - sede di Martignacco

CORSO RINNOVO CQC
dal 15 novembre sabati - sede di Martignacco

CORSO RINNOVO CQC
dal 24 novembre serale - sede di Nimis

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per **BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it



Alcune immagini dell'Hammerack Mountain Retreat - hotel & spa di Malborghetto che riapre il 28 novembre come struttura a Cinque stelle

La struttura di Malborghetto premiata dalla Camera di commercio: «Orgogliosi di questo traguardo straordinario»

L'Hammerack hotel riapre ai visitatori L'accoglienza friulana a Cinque stelle

LANOVITÀ

ALESSANDRA CESCHIA

È stato inaugurato appena un anno fa, classificandosi come Quattro stelle superior, e già l'Hammerack Mountain Retreat - hotel & spa di Malborghetto, dopo un breve periodo di chiusura per lavori di manutenzione, si prepara a riaprire i battenti il 28 novembre raggiun-

gendo i vertici dell'hotellerie e facendo brillare le Cinque stelle in Alto Friuli.

Non solo, la Camera di Commercio di Udine-Pordenone, in occasione della Premiazione dell'Economia e dello Sviluppo, ha assegnato nel settore turismo all'Hammerack Hotel il prestigioso diploma di "Benemerita con Medaglia d'Oro", consegnato dal presidente, Giovanni Da Pozzo.

Un riconoscimento conferito in quanto Hammerack «rappresenta un modello di

accoglienza che unisce desire e benessere, interpretando l'ospitalità in chiave autentica, in un'esperienza che valorizza la storia, la cultura e il patrimonio naturale locale».

Un riconoscimento importante per la struttura, che porta la firma della Al.Pe. Invest Spa di Alessandro Pedone, patron del basket udinese.

«Siamo orgogliosi di questo traguardo straordinario – spiegano dalla direzione –: a un solo anno dall'apertura,

Hammerack Hotel è stato premiato per l'impegno e la dedizione con cui interpreta una nuova idea di accoglienza, capace di fondere eleganza, autenticità e Ben Essere, in un'armonia pensata per offrire ai nostri ospiti un'esperienza davvero unica e profondamente radicata nel territorio».

Un vero e proprio gioiello, nato dalla trasformazione di un antico edificio del XV secolo in un boutique hotel, dove storia, design e innovazione si fondono armoniosa-

mente in perfetto equilibrio tra tradizione, modernità e cura del dettaglio. La struttura è dotata di 21 camere e suite matrimoniali tutte in legno, create per offrire agli ospiti un'atmosfera accogliente e raffinata. Grande l'attenzione alla qualità del servizio con uno staff multilingue, disponibilità early check-in e late check-out, colazione a buffet, ristorante e bistrot con prodotti locali dove il nuovo chef Raffaello Mazzolini con una squadra di altri sei collaboratori, pro-

porrà piatti raffinati e preziosi. Poi i servizi come la bike room e l'ebike charger e lo Ski locker con scheda magnetica. Per non parlare dell'area Spa di 900 metri quadrati con saune, bagno turco, aree relax, trattamenti e del un giardino esterno incastonato nella quattrocentesca corte, un parcheggio privato e tutti i più moderni servizi, personalizzati per soddisfare le più alte aspettative

«A rendere questo primo anno ancora più speciale – il commento dalla direzione – è stata anche la quinta stella che ci è stata riconosciuta dopo aver garantito una serie di requisiti, ulteriore conferma della nostra visione e della qualità che quotidianamente ci impegniamo a proporre. Grazie a tutti i partner e i collaboratori che ci sostengono e sosterranno nel lungo percorso verso l'eccellenza».

Al centro dell'esperienza che viene offerta al cliente nella struttura il concetto legato alla qualità del tempo per riflettere, per assaporare ogni singolo istante. A questo rimanda la straordinaria "Macchina del Tempo" realizzata dal maestro orologiaio mantovano Alberto Gorla.

Situata nella torre centrale, esibisce le fasi lunari, i segni zodiacali, e un orologio progettato secondo la tradizione della Val Pesarina con 23 campane introdotte per risuonare con le melodie di Mozart che arricchisce ogni momento con un tocco di armonia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMODA 5 PURE. IL VIAGGIO PERFETTO INIZIA QUI.

OMODA | JAECCO

TUA A PARTIRE DA 22.900€*

*Prezzo esclusa IPT con ritiro usato. Per maggiori informazioni visita il sito [autopiu.it](https://www.autopiu.it)

OMODA | JAECCO
AUTOPIU' SPA (UD)
 Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)
 Infoline: 3601046338
[autopiu.it](https://www.autopiu.it)

TOLMEZZO

La Carnia solidale unita nello sport In mille per Telethon

Una cinquantina le squadre che parteciperanno all'edizione
Nel 2024 raccolti 40 mila euro. Si punta a superare il record

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Oltre mille staffettisti e nuovo record per "Carnia per Telethon": in questa edizione della staffetta 24x1ora schiera 50 squadre, di cui 47 in presenza, 1 da remoto e 2 atleti "solisti". È la partecipazione più numerosa nella storia del gruppo all'interno della 27ª edizione della manifestazione di solidarietà, che quest'anno vedrà ai nastri di partenza 1.025 squadre nel prossimo fine settimana. Sabato scorso per la Carnia ha aperto le danze la partecipazione "da remoto" della Libertas Tolmezzo, mentre a cimentarsi nell'impresa delle 24 ore individuali saranno Giovanna Del Gobbo e Gianfranco Scardigli, in modalità "ironman". La crescita della Carnia per Telethon continua nel 2025, grazie alla collaborazione tra associazioni di volontariato, gruppi

sportivi, istituzioni, commercianti, artigiani, imprese, professionisti e privati cittadini, tutti uniti dall'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica sulle malattie rare. Accanto alle squadre storiche (come Triglicerathon, Tais & Trois, Piani di Vas) spiccano le novità: come la squadra dei "Comuns" della Carnia (composta da sindaci, assessori e consiglieri del territorio montano), i gruppi degli infermieri, degli studenti e degli sci club, due squadre femminili, le "pink" e le "Cai in rosa" e si confermano Wolf, Friulbrau e Goccia di Carnia a garantire il ricco e ristorante menu. Tra le novità la trasformazione del gruppo "Carnia per Telethon" nel nuovo comitato "La Carnia per Te", per promuovere iniziative benefiche e attività sociali tutto l'anno. Una "solidarietà nella solidarietà" che in passato ha già

dato frutti: una significativa quota della raccolta fondi sarà dedicata al sostegno di una famiglia sul territorio carnico. Nell'ultimo quinquennio le tante squadre provenienti dalla Carnia, impegnate nella raccolta fondi per Telethon, si sono unite sotto un'unica grande famiglia: Carnia per Telethon. Nel 2024 furono 44 i team al via (su 870 totali) riuniti "sotto lo stesso tetto" del Villaggio Carnia. Hanno raccolto ben 40.580 euro conferiti al Comitato udinese Staffette Telethon. Punto di riferimento della comunità il prossimo weekend sarà, il "Villaggio Carnia" con il tendone in piazza Primo Maggio. E poi il conto corrente Primacassa Credito Cooperativo FVG intestato a LA CARNIA PER TE (Iban: IT33Z0863764320000023) per versare la quota iscrizione o dare il proprio contributo. —



Alcuni componenti della squadra di atleti che concorrerà a Telethon per la Carnia

RIGOLATO

Sentiero per il monte Pleros L'inaugurazione in primavera

RIGOLATO

È pronto e sarà inaugurato in primavera il nuovo sentiero attrezzato verso il Monte Pleros. Il Comune di Rigolato, avvalendosi dell'impresa specializzata "Spazio verticale" di Forni di Sopra, ha ultimato e collaudato il nuovo percorso dopo averlo sistemato con cavi metallici ed elementi di progressione. Consente di raggiungere dal Rifugio Chiampizzulon (a quota 1628 metri) il Monte Pleros (2314 metri) dal quale si gode di una vista spettacolare sull'area circostante e sul monte Coglians (la vetta più alta del Fvg). Il sentiero attrezzato è stato finanziato dalla Regione per circa il 70%, mentre la restante quota è stata coperta dal Comune di Rigolato con fondi propri di bilancio per un importo complessivo di 68 mila euro. Il progetto è stato programmato dall'Amministrazione Comunale di Rigolato, col sindaco, Fabio D'Andrea — spiega l'assessore comunale Idalio Fruch — e portato avanti dal tecnico comunale Giacomo Bortolussi, è stato redatto dall'ingegnere Carlotta Sadoch di San Vito di Cadore. Fattiva è stata la collaborazione e il supporto del Comune di Prato Carnico e del Consorzio Boschi carnici, che hanno concesso gratuitamente l'autorizzazione alla realizzazione delle opere sui terreni di proprietà e parzialmente interessati al



Un tratto del sentiero che conduce al Pleros con le indicazioni

tracciato del sentiero. L'opera del sentiero attrezzato è un altro obiettivo raggiunto da parte dell'amministrazione comunale di Rigolato che ha voluto fortemente realizzare l'intervento — sottolinea Fruch —, un altro esempio di interesse a tutto tondo, di amore per il territorio, di professionalità e di tempismo, come lo dimostrano altri importanti interventi eseguiti come la via ferrata, attrezzata con cavi metallici ed elementi di progressione, che consente di raggiungere dal Rifugio Chiampizzulon (a quota 1628 metri) le Crete di Chiampizzulon (a 2085 metri), la Ci-

ma Est (a 2070 metri) e la Cima Intermedia (2009 metri). Questi sono importanti e significativi interventi per incrementare l'offerta turistico-sportiva e nel contempo valorizzare il comprensorio dei Piani di Vas dov'è in fase di completamento la nuova struttura ricettiva (ex Baita Cedrone) e della zona del Rifugio Alpino Chiampizzulon». Fruch ringrazia la Regione per il contributo ricevuto e in modo particolare chi ha permesso la realizzazione dell'intervento, progettisti, impresa e personale comunale. —

T. A.

FORGARIA

La rassegna di Cornino dedicata a don Scapin fra musica e memoria

FORGARIA

«La musica è il linguaggio che unisce i nostri cuori, custodisce la memoria e apre lo sguardo a ciò che abbiamo di più prezioso: la dignità delle persone. In un luogo così suggestivo, la rassegna di Cornino inaugura il cammino verso il Natale con un richiamo forte ai valori che guidano la nostra comunità: rispetto, responsabilità e vicinanza reciproca». Con queste parole l'assessore regionale alle Finan-

ze, Barbara Zilli, è intervenuta nella chiesa di Santa Giuliana, a Forgaria, per l'apertura della X edizione della rassegna musicale di Cornino, dedicata alla memoria di don Paolo Scapin, per dodici anni parroco di Forgaria e recentemente scomparso. Zilli ha ricordato con affetto la figura del sacerdote: «La dedizione con cui ha accompagnato questa comunità rappresenta l'esempio di un servizio che molti parroci dei nostri paesi svolgono in silenzio ogni giorno:

una presenza che orienta, sostiene e tiene unite le persone, soprattutto nei momenti di passaggio e di memoria».

Significativo l'omaggio musicale dei Pueri et Juvenes Cantores di Tavagnacco a don Scapin, cui è stata dedicata una parte del repertorio. La serata ha visto l'esibizione del quintetto dell'Orchestra giovanile Filarmonici friulani di Gemona e del coro Alpe Adria, a testimonianza di una partecipazione corale che ha unito voci diverse in un unico messaggio di memoria e comunità. La serata è inserita nel programma che accompagna la comunità locale nel periodo dell'Avvento.

L'assessore ha espresso «gratitudine a coloro che hanno reso possibile la rassegna per il decimo anno, offrendo alla comunità un'occasione di cultura e spiritualità». —

VILLA SANTINA

Due panchine rosse per dire no alla violenza



Una delle panchine che sono state installate a Villa Santina

VILLA SANTINA

Il Comune di Villa Santina, in prossimità della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (il 25 novembre) ha posizionato due panchine rosse nel capoluogo (in piazza Venezia) e a Invillino (in piazza Savorgnan) a testimonianza della sensibilità dell'amministrazione comunale sul tema. Il sindaco e alcuni componenti di giunta e consiglio comunale hanno ufficializzato l'importante momento. Le due panchine riportano la targa con il numero telefonico 1522 (gratuito e attivo 24 ore su 24) e il numero telefonico del Centro antiviolenza di Tolmezzo (0433949021). —

T. A.

L'ordinanza urgente

Lusevera vince la sua battaglia Potrà tagliare gli alberi pericolanti

Primo in regione, il comune dell'Alta val Torre ottiene l'ok a intervenire senza passare per i privati

Lucia Aviani / LUSEVERA

Mauro Pinosa, sindaco di Lusevera, ha vinto la sua battaglia e apre una via importante, creando un precedente che potrà rivelarsi utile anche ad altri Comuni montani: dopo oltre quattro anni di solleciti ha ottenuto dalla Regione i fondi e le autorizzazioni necessarie per emettere un'ordinanza urgente di taglio immediato dei frassini e delle altre essenze arboree che crescono sul suolo pubblico e privato e che risultano affette da patologie fitosanitarie tali da compromettere la stabilità dei fusti o da comportare il rischio di distacco di massi e materiale roccioso fino a 100 metri dal ciglio stradale.

«La Regione – informa il primo cittadino – ha stanziato 140.000 euro per questi lavori, che richiederanno (meteo permettendo) 90 giorni, e li ha appaltati a



LA SITUAZIONE
DUE ESEMPI DI ALBERI CHE INVADONO
LA SEDE STRADALE

Per oggi alle 20 è stata organizzata una riunione informativa con la popolazione al Centro Lemgo di Pradielis

un'azienda boschiva locale specializzata, attrezzata con harvester, trattori, verricelli, carri e gru forestali, in modo da poter operare in sicurezza in situazioni estreme. Il legname di risulta utilizzabile sarà accatastato in un luogo sicuro a bordo strada e reso disponibile agli aventi diritto, fino a 10 giorni dalla conclusione delle attività; se non ritirato entro tale termine resterà nella disponibilità del Comune, che potrà destinarlo a seconda delle esigenze. Il provvedimento – sottolinea quindi – era indispensabile, visto che i titolari dei terreni non dispongono di mezzi e che per molti appezzamenti, per assenza di successioni ereditarie, non ci sono proprietari cui fare riferimento».

Un fondamentale passo avanti, dunque, per la sicurezza in Alta Val Torre, messa a rischio dalla malattia



dei frassini, ormai indeboliti a tal punto che cadono anche sotto l'effetto di un leggero maltempo. «Uno splendido esempio di sinergia – commenta Pinosa – e di attenzione alla sicurezza di un territorio marginale come il nostro, che vuole crescere e farsi conoscere. Ringrazio l'assessore Fvg Cristina Amirante, la direttrice centrale delle Infrastrutture della Regione, Magda Uliana, e il dottore forestale Andrea Maroè, responsabile del servizio pianificazione territoriale e paesaggistica, per il loro fondamentale aiuto».

La malattia del frassino è il deperimento più grave e diffuso di tale essenza arborea in Europa: a provocarlo è il fungo asiatico *Hymenoscyphus fraxineus*, che causa la necrosi dei rami, il disseccamento della chioma e la marcescenza delle radici. «Anche i Vigili del fuoco, che ringrazio per i loro numerosi e tempestivi interventi, si erano resi conto – sottolinea il sindaco – della pericolosità della situazione, che peggiora mese dopo mese. L'ordinanza – comunica quindi – è stata emessa e per stasera ho organizzato una riunione informativa con la popolazione, che si terrà alle 20 al Centro Lemgo di Pradielis». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENEL CONTRO LE TRUFFE TELEFONICHE.

Enel informa che:

- **prima di ogni chiamata, riceverai un SMS di avviso;**
- **le chiamate sono effettuate da numeri riconoscibili e ricontattabili.**

Se sei stato contattato, ma prima non hai ricevuto l'SMS di avviso, non è Enel a chiamarti!

In caso di chiamate sospette, **verifica nella sezione dedicata su enel.it** se il numero proviene da canali autorizzati Enel.



**INQUADRA IL QR CODE
E SEGNALACI
CHIAMATE SOSPETTE**

**Enel, dalla parte
dei clienti, sempre.**

enel

Ad accompagnarlo in duomo i sindaci di Rivignano Teor e Pcenia Originario di Zugliano, è stato ordinato sacerdote a giugno 2018

Don Ferigutti è il nuovo parroco «Caloroso abbraccio delle otto comunità»

LA CELEBRAZIONE

MONIA ANDRI

Don Francesco Ferigutti ha fatto il suo ingresso nelle parrocchie della Collaborazione pastorale di Rivignano. Numerosi i fedeli e molti i giovani hanno affollato il duomo per assistere a una cerimonia alla presenza dell'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba. Il cancelliere arcivescovile monsignor Pierluigi Mazzocato, ha dato lettura del decreto di nomina del nuovo parroco, don Ferigutti così ha assunto la guida pastorale e amministrativa delle parrocchie cui è stato assegnato.

«Con trepidazione mi ha colpito l'accoglienza della co-



Subito dopo la celebrazione con i due sindaci e i parrocchiani

munità che mi ha accettato – il commento del nuovo parroco –. Non era scontato dopo anni di impegno di Don Brida. Mi colpisce essere il suo “sostituto” ricordando che proprio circa 15 anni fa ero presente

al suo ingresso come nuovo parroco a Rivignano».

Il giovane sacerdote guiderà dunque queste otto comunità, con Rivignano anche Teor, Ariis, Campomolle, Driolas, Flambruzzo, Pcenia e



Don Francesco Ferigutti con l'arcivescovo, i parroci e i chierichetti in chiesa

Torsa. Francesco Ferigutti, classe 1987, originario di Zugliano, laureato in Scienze del servizio sociale, è stato ordinato sacerdote nel giugno 2018 dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Due le amministrazioni comunali coinvolte, Rivignano Teor e Pcenia.

«Come collaborazione Pastorale siamo fortunati – ha spiegato il sindaco di Rivignano Teor, Fabrizio Mattiussi – abbiamo salutato don Brida il 18 ottobre e lo abbiamo ac-

compagnato domenica scorsa all'entrata nel Duomo patriarcale in Palmanova. Fortunatamente l'arcivescovo Lamba ha provveduto a un sostituto, don Francesco ha fatto l'ingresso in duomo di San Lorenzo martire in Rivignano accompagnato da me e dalla sindaca di Pcenia, Debora Furlan. Gli ho augurato buon lavoro con stima». Gli ha fatto eco la sindaca Debora Furlan: «Siamo certi che don Francesco Ferigutti raccoglierà l'importante eredità, lasciata da

Don Paolo Brida, consolidandola e rinnovandola con nuovo entusiasmo ed energia. Gli raccomandiamo un'attenzione particolare ai bambini e ai giovani della nostra comunità, con l'auspicio che diventi per loro e per noi tutti, una guida spirituale solida e ricca di valori cristiani. Garantiamo, infine, che le comunità di Pcenia, Torsa, Paradiso e Roveredo e l'amministrazione comunale saranno sempre al suo fianco in questo nuovo percorso pastorale». —

BASILIANO

Parcheggio a Variano Il consiglio comunale approva il progetto

Amos D'Antoni / BASILIANO.

Approvato il progetto per il nuovo parcheggio a Variano. Il consiglio comunale presieduto dal sindaco Marco Olivero ha aperto i lavori con le congratulazioni al gruppo Evolution della Polisportiva di Orgnano per il 4° posto ai campionati mondiali di pattinaggio artistico.

Quindi con i soli voti della maggioranza è stata approvata la variante 41 e il progetto di fattibilità tecnico economi-

co, di un parcheggio a Variano lungo via San Leonardo, per una spesa di 185 mila euro.

A illustrarne i contenuti è stato il vicesindaco Roberto Botter con delega ai Lavori pubblici, il quale ha definito l'intervento un'opera strategica, che di fatto coglie l'obiettivo di migliorare le condizioni della viabilità nell'area centrale della frazione di Variano e sorgerà di fronte alla scuola parrocchiale dell'infanzia e nido integrato, pre-

vedendo 22 posti auto, con l'installazione di colonnine per ricarica delle auto elettriche. I lavori inizieranno nei primi mesi del 2026. Sono stati stanziati, inoltre 30 mila euro per la messa in sicurezza di alberi di alto fusto sul colle di San Leonardo. Altri 30 mila euro per contributi straordinari alle Associazioni sportive e culturali, 115 mila per lavori alla sicurezza di strutture pubbliche, 25 mila per completare i lavori energetici al campo di calcio di via Manzoni che porta la cifra a 195 mila euro. Quindi altri 25 mila euro per copertura di loculi a Orgnano e 12 mila per attrezzature alla scuola media Mistruzzi. Infine è stata approvata la variante 43 al Piano regolatore che prevede una rotatoria all'incrocio tra la Provinciale 10 e via Pantanico. —

IN BREVE

Cividale

L'ultimo libro di Abbate sarà presentato stasera

Stasera, alle 20.30, l'auditorium delle scuole medie Piccoli ospiterà un incontro con il giornalista Lirio Abbate, che presenterà il suo ultimo libro, “I diari del boss. Parole, segreti e omissioni di Matteo Messina Denaro”. L'appuntamento è promosso dalla Biblioteca civica e dall'assessorato comunale alla Cultura. I “libriccini” di Matteo Messina Denaro, ritrovati durante una perquisizione successiva al suo arresto, rivelano un lato inaspettato del boss di Castelvetro. Dialogherà con Abbate il giornalista e scrittore Domenico Pecile. (l.a.)

Premariacco

Il film C'è ancora domani mercoledì al Teatro Orsaria

Mercoledì, alle 20.15, al Teatro Orsaria sarà proiettato – a celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne – il film “C'è ancora domani”, di e con Paola Cortellesi. Giovedì 27, invece – alle 18, nella sala Cag di via Fiore dei Liberi 17, a Premariacco –, si terrà un incontro promosso dalla locale Associazione genitori: partendo dal concetto delle “Tre intelligenze: emotiva, istintuale e razionale”, i partecipanti verranno guidati a osservare con maggiore consapevolezza il proprio stile comunicativo e relazionale. (l.a.)

Cividale

Italia in perenne scontro Se ne parla con Cerno

Si intitola “E agli italiani chi ci pensa? Storia di un Paese in perenne scontro ma che vuole andare avanti” un incontro che avrà per protagonista il giornalista friulano direttore de Il Tempo di Roma Tommaso Cerno e che si terrà giovedì 27 novembre, alle 15, nella sala consiglio della sede centrale di CiviBank – Gruppo Sparkasse, a Cividale. I posti sono limitati: per partecipare alla conferenza è necessario confermare la propria presenza entro oggi, inviando una e-mail all'indirizzo marketing@civibank.it. (l.a.)

OGGI LA PRESENTAZIONE

Il Natale a Cervignano Sorpresa per i bambini

CERVIGNANO

Questa mattina alle 11, nella sala consiliare del Comune di Cervignano del Friuli, si terrà la presentazione ufficiale degli eventi natalizi promossi dal Distretto del commercio delle terre e delle acque.

L'incontro, aperto alla cittadinanza e in particolare agli operatori del commercio locale, sarà l'occasione per condividere il programma

delle iniziative che animeranno il territorio durante le festività, con una sorpresa – che si annuncia unica in regione – che allieterà bambini e famiglie.

A illustrare i contenuti e gli obiettivi della rassegna natalizia di quest'anno saranno il sindaco di Cervignano Andrea Balducci, l'assessore al Commercio Laura Centore e il manager del distretto Stefano Zuliani. —

CERVIGNANO

Rubati in casa soldi e gioielli per 4 mila euro

Hanno approfittato dell'assenza del proprietario, tra le 19 e le 20 di sabato e, dopo aver forzato la porta di ingresso, sono entrati in una casa di Cervignano. Qui i ladri hanno rubato contanti per 700 euro e gioielli che hanno fatto salire il bottino del furto a 4 mila euro. A denunciare il furto ai carabinieri della locale stazione il proprietario che, rientrato a casa, ha trovato le stanze messa a soqquadro.

TAVAGNACCO

Finanziamento in arrivo per il teatro Maurensig

TAVAGNACCO

«Sostenere la programmazione culturale significa garantire vitalità ai territori e offrire ai cittadini opportunità di qualità. Con questa convenzione rafforziamo una collaborazione solida, assicurando al teatro Maurensig una stagione ricca e capace di valorizzare le energie creative del Friuli Venezia Giulia».

Lo ha dichiarato il vicego-



Il vicegovernatore Mario Anzil

vernatore con delega alla Cultura Mario Anzil annunciando l'adozione dello schema di convenzione con la Fondazione Luigi Bon Ets. La convenzione definisce modalità e obiettivi per l'utilizzo dello specifico finanziamento previsto dall'articolo 29 bis della legge regionale 16/2014, destinato alla realizzazione della stagione di spettacoli in programma da novembre 2025 ad aprile 2026 al teatro Paolo Maurensig di Tavagnacco. Il contributo regionale ammonta a 30 mila euro e rientra negli interventi di Comune interesse pubblico a favore dei soggetti beneficiari di finanziamenti annuali o programmi triennali. —

Primato di partecipanti per la 23ª maratonina della città stellata
L'assessore Trino: «Ognuno ha corso con una propria storia»

La Mezza di Palmanova fa il pieno con i 2.400 Seicento donne di corsa per dire no alla violenza

L'EVENTO

FRANCESCA ARTICO

È stata la festa dello sport quella vissuta ieri nella città stellata, ma soprattutto è stata una mezza maratona condizionata da una forte presenza di donne, quella giunta alla 23ª edizione, dalla quale sono stati lanciati tanti messaggi contro la violenza di genere e il sensibilizzare le persone su una malattia invalidante come la Sla, ma per tutti è stata una giornata meravigliosa dalla quale nessuno si è sentito escluso.

Tanti gli atleti presentatisi al nastro di partenza nella spettacolare piazza Grande addobbata a festa, giunti da diverse regioni italiane e dall'estero (soprattutto Austria e Slovenia, Croazia, ma anche da Brasile, Sudafrica e Stati Uniti), di cui il 30% donne. Ma a destare maggiore impatto è stata la partecipazione alla marcia non competitiva aperta a tutti, "Corriamo contro la violenza sulle donne": ben 600 donne accompagnate dai figli. Sono partite alle 10.15, tutte consce

che da questa gara non ci sarebbe stato alcun vincitore, «perché questa non è una gara ma un messaggio che si vuole lanciare», hanno detto gli organizzatori. Ed è stato infatti bellissimo vederle tutte sfilare nella giornata di sole per dire basta a ogni tipo di violenza: chi con i figli per mano, chi con i piccoli nel passeggino.

Ma un altro importante messaggio è stato quello lanciato da Silvia Furlani, runner friulana di 64 anni malata di Sla da quando ne aveva trenta, partita alle 5 di mattina con un accompagnatore e la mappa del percorso per concludere la sua personalissima maratona alle 14. È partita e arrivata con tutta la sua positività per combattere contro il pregiudizio che i malati di sclerosi multipla siano destinati all'immobilità. E poi c'era il Gruppo Amici di Diego, partiti dieci minuti prima del gruppo dei runners assieme ai vari volontari e atleti tesserati Fidal che si occupano di portare e far partecipare persone con handicap o disabilità, alle mezz maratone, che non hanno voluto mancare neppure quest'anno alla competizione di Palmanova. Tra loro Elena Craighero, la bimba

in carrozzina che partecipa a queste competizioni accompagnata dai genitori.

«Anche quest'anno la mezza maratona ha dimostrato il suo grande cuore – dice l'assessore allo Sport Thomas Trino –. Accanto alla sfida sportiva, quelle solidali. Ognuno ha corso con una propria storia e con un proprio obiettivo: c'è chi ha fatto correre chi con le proprie gambe non ha potuto farlo, chi, come me, ha corso per fare rumore contro la violenza sulle donne, chi ha voluto superare i propri limiti. Una domenica ricca di emozioni e di soddisfazioni; un esempio di sport».

A evento concluso non poteva mancare il commento di Luca Martina, anima con la moglie Anna e il suo staff, dell'evento: «È stata una giornata perfetta – ha detto –. Tutto è andato per il meglio: abbiamo ricevuto tanti complimenti. Ringrazio le associazioni che ci hanno supportato e i volontari di Eventi sportivi Palmanova asd: siamo un grande gruppo. Per Palmanova va così in archivio un altro grande week-end di corsa, l'appuntamento è ora per il prossimo anno con l'obiettivo di crescere ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel fotoservizio Petrusi, agonismo e socialità a Palmanova



LE CLASSIFICHE

Niyomukiza bissa il 2024 Gilonga prima

A vincere la 23ª mezza maratona Città di Palmanova è stato Jean Marie Niyomukiza (Bdi) della Libertas Unicusano Livorno in un'ora 3'31" che a bissato il risultato del 2024, battendo i 2.400 iscritti alla competizione, di cui 2.100 arrivati al traguardo entro le tre ore previste. Sul podio anche Enos Kakopil (Ken) 1h03'43"; e Sirbu Mihail (Atletica Vomano) 1h03'64". La classifica prosegue con Jacob Kipkorir Kosgei (Ken) della Orecchella Garfagnana con 1h04'56"; Vincent Momeny (Ken) con 1h04'56"; e primo degli italiani è giunto Daniele Farnato (Trevisatletica) 1h05'00", Abdoullah Bamoussa (Ken) 1h04'56"; Egerup Jhonn (Swe) Swedish Athletics; Francesco Nardone 1h07'30". Decima e prima delle donne Kajuju Purity Gilonga (Ken) 1h07'31"; prima delle italiane Diletta Moressa della Garfagnana. Dal decimo posto in poi: Makovic Aljaz (Slo) con 1h08'04"; e tanti italiani della regione: Tobia Beltrame della Asd Sicilia Running team; Fabio Stefanutti dell'atletica Buja; Stefano Degano della Cus Udine; Alessandro Daneon dell'Atletica Buja; Omar Zampis Assindustria Sport; Tjas Pelko (Slo); Stefano Ghenda Travisatletica; Oliver Doney dell'Atletica Trieste. (f.a.)



IL COMMENTO

RETI DIGITALI
IL RISCHIO
DI RESTARE
IN CODA

ALBERTO BABAN
LORENZO DILENNA

Di recente le imprese sono tornate a lamentare le criticità della rete di trasmissione elettrica sul territorio, temi su cui la Fondazione Nord Est si era espressa su queste pagine, in relazione anche alla necessità di potenziare il numero di data center. Rispetto a quest'ultimo aspetto, è necessario inquadrare perché un'evoluzione è importante.

Le ragioni sono molteplici. La prima è l'impatto diretto degli investimenti in questi siti, che richiede capitali consistenti e attiva filiere locali; la seconda riguarda il miglioramento della qualità delle infrastrutture digitali a beneficio collettivo; la terza è reputazionale ed ha un valore non direttamente misurabile ma dall'impatto decisivo sullo sviluppo. Infatti, le regioni e le città che ospitano infrastrutture digitali, punti di scambio della rete Internet o che sono parte di regioni cloud, attraggono imprese tech, startup e fornitori di servizi innovativi. Quarta motivazione, centrale per aree come il Nord Est, è lo sviluppo dei data center come base abilitante per integrare l'IoT e AI nella manifattura. Quinto punto, il tema della sovranità e sicurezza dei dati, che però in buona parte è demandata alla competenza nazionale o europea.

Oggi l'industria sta entrando in una fase in cui sensori, macchine connesse, analisi predittiva e automazione intelligente diventano essenziali non solo per mantenere la competitività, ma anche per compensare una crisi demografica ormai strutturale.

Segue a Pag. IV >



Data center per l'AI Nord Est in ritardo

Veneto e Friuli Venezia Giulia sono indietro nella realizzazione delle infrastrutture necessarie per rispondere alla crescente domanda di elaborazione di dati per l'AI. Con il paradosso che esistono diversi gruppi, dalle padovane HiRef e Vertiv all'udinese Thermokey, in grado di fornire tecnologie ai grandi progetti internazionali.

MAURIZIO CESCON E NICOLA BRILLO / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Le aggregazioni 40 anni fa

LUCA PIANA

Andrea Olivi, presidente di WeDo Holding, è uno dei protagonisti delle aggregazioni industriali nel Nord Est. Ha accompagnato la crescita del gruppo da 60 a 272 milioni di euro, mettendo insieme dodici brand nel settore del design e passando dall'arredamento alla progettazione.

Venerdì è stato tra i relatori del nostro evento Top 500 di Padova, dove si è parlato

proprio di aggregazioni. Ha raccontato di aver mosso i primi passi al servizio giuridico della Commissione Europea, dove ha lavorato tra il 1984 e il 1987, spiegando che a quei tempi a Bruxelles si studiavano punti di forza e punti di debolezza dei vari sistemi industriali dei Paesi dell'Europa, in preparazione del percorso che avrebbe portato all'euro. Già all'epoca le imprese italiane apparivano troppo piccole e, con l'Unione Sovietica che iniziava a scricchiolare e i primi accor-

di commerciali con la Cina, si intravedeva la necessità di dare impulso alla crescita dimensionale. Nel Nord Est ci sono ancora oggi tante Pmi capaci, dinamiche e coraggiose, che non sentono la necessità di aggregarsi per continuare a correre. Allo stesso tempo, però, restano ancora poche le imprese che sono diventate davvero grandi e possono fare da capofila alle altre. Oggi, come quarant'anni fa, pensare in grande è un'esigenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE



CONCESSIONE
GARANZIE



FINANZIAMENTI
DIRETTI



FIDIMPRESA
FRIULVENETO

Soluzioni concrete e personalizzate per le
PMI di Veneto e Friuli-Venezia Giulia



CONSULENZA
CREDITIZIA



BANDI E
AGEVOLAZIONI

www.fidimpresafriulveneto.it

Lo scenario

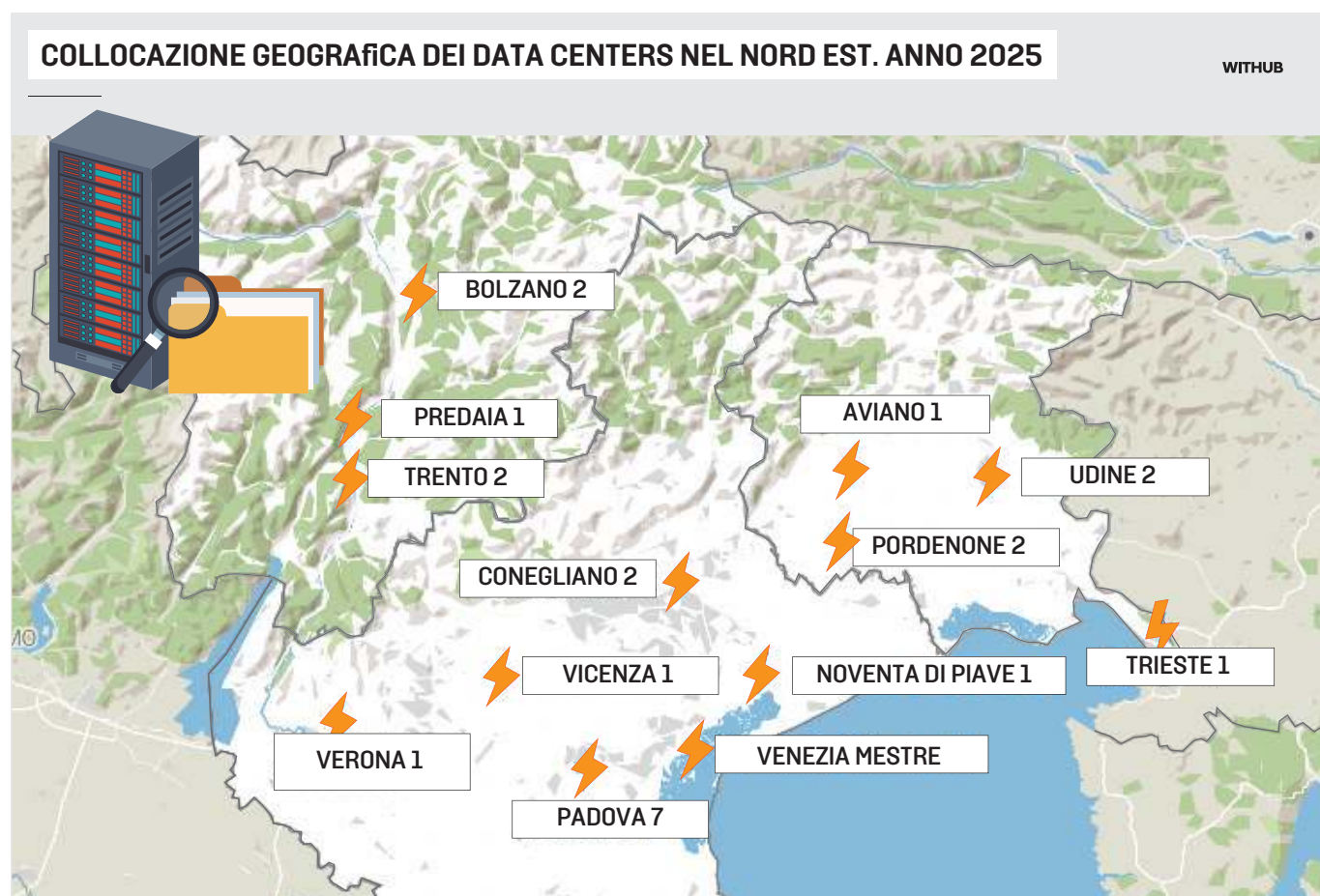
La Lombardia, grazie al nodo di Milano, è leader nel settore dell'AI, decisivo per l'industria italiana

Per provare a invertire la rotta servono fibra, energia a buon mercato, accesso ai chip e capacità di raffreddamento

MAURIZIO CESCON

Un Paese a due velocità. Quante volte abbiamo sentito questo ritornello per evidenziare le differenze economiche tra i vari territori italiani? Ebbene adesso, nel caso dei data center che alimentano l'intelligenza artificiale, vale a dire il nocciolo dello sviluppo industriale del futuro, possiamo tranquillamente parlare di regioni a due velocità. Perché se la Lombardia, seguita dall'Emilia Romagna, è all'avanguardia e fa da apripista, il Nord Est al momento non sta tenendo il passo. Pochi data center, forse con l'unica eccezione del polo di Padova dove nei giorni scorsi è stato avviato il progetto che la Camera di commercio ha condiviso con la Regione e l'università. Per la nuova infrastruttura digitale è previsto un budget di 5 milioni di euro, già stanziati dalla giunta Zaia, a cui si aggiungono i 3 milioni messi sul tavolo dell'ente camerale. Il nuovo centro di calcolo sorgerà al padiglione 6 della Fiera padovana e avrà una potenza di un megawatt.

Ma sono gocce nel mare di uno sviluppo che, a Nord Est, ancora non è strutturato. Nonostante gli Sos lanciati dalle associazioni industriali che chiedono alla politica interventi per accelerare. Quattro infatti sono i nodi da sciogliere: connettività della rete, ovvero fibra di ultima generazione, disponibilità di energia per far funzionare le macchine, accesso ai chip ed effi-



Un impianto per la refrigerazione dei data center realizzato dalla friulana Thermokey

Sviluppo dei data center il Nord Est segna il passo

ciente capacità di raffreddamento. Se tra Veneto e Friuli Venezia Giulia le potenzialità dei data center sono ancora in divenire, le industrie che invece si occupano proprio del raffreddamento dei macchinari sono numerose e all'avanguardia. E prevedono, in alcuni casi, addirittura di raddoppiare i loro ricavi nel giro di un paio di anni.

LA SITUAZIONE ATTUALE

L'Italia ospita, secondo i numeri più aggiornati di Data center map raccolti e analizzati dai ricercatori della Fondazione Nord Est, 176 strutture, (sono oltre 400 in Germania e Regno Unito, 265 in Francia), tutt'altro che equamente distribuite sul territorio nazionale. Solo un decimo ha infatti sede in regioni del Mezzogiorno (17), all'incirca il doppio (36) sono quelli presenti nel Centro, che a

sua volta sono circa la metà (65) di quelli presenti nella sola Milano. In questo ambito il Nord Est non riesce a equiparare il suo peso economico poiché accoglie appena 34 siti sparsi sul territorio, di cui quattordici in Veneto e dieci in Emilia Romagna. Specialmente in questo territorio, buona parte del futuro di questa tecnologia dipenderà dallo sviluppo dei servizi nella gestione delle imprese manifatturiere e nell'economia

8 mln

Il costo del nuovo data center di Padova, finanziato da Regione e Camera di commercio

in generale. La propulsione data dalla digitalizzazione sarà poi un'ulteriore spinta, e in questo ambito la crescita delle Pmi e la loro cyber sicurezza non può che passare dall'utilizzo di data center, servizi cloud e reti affidabili.

PADOVA FA DA TRAINO MA NON BASTA

Preme anche la questione della distribuzione geografica dei data center e in questo senso, al di là delle condizioni climatiche macroregionali, i fattori più impattanti saranno la disponibilità di spazio, la presenza di infrastrutture di connettività e il supporto pubblico e privato alla digitalizzazione. È interessante notare che a candidarsi come polo nordestino sia stata Padova, che per erigere i suoi 7 data center ha potuto godere della riconversione di aree industriali dismesse, della vicinanza all'Internet Ex-

change Point VSIX, di un'area economica vitale e di un territorio a basso rischio sismico e idrogeologico. Rimane però distante da altri centri nella Penisola come Roma (19 data center) e Torino (10), a loro volta surclassati dalla potenza di Milano, che da sola conta un terzo dei data center di tutto il Paese.

COSA È URGENTE FARE

«Si delinea con una certa urgenza - affermano i ricercatori

ri della Fondazione Nord Est -, la necessità di efficientare, espandere e rendere più sicura la cosiddetta "grid", ovvero la rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Tale misura va intesa anche in senso strategico. Infine, il confronto con le altre macroregioni del Paese e soprattutto con le più avanzate aree d'Europa evidenzia da un lato la delicata tematica della polarizzazione geografica nell'economia della conoscenza e dall'altro la strada che c'è ancora da percorrere nel rendere buona parte del tessuto produttivo nordestino tecnologicamente all'avanguardia, digitalizzato e integrato con il paradigma dell'Intelligenza artificiale».

I CAMPIONI DEL NORD EST

Un settore dinamico, a Nord Est, dove ci sono la padovana Vertiv, gruppo globale lea-

176

I data center in Italia Sono oltre 400 in Germania e Regno Unito, 265 in Francia

La burocrazia ti stanca?
In Friuli Venezia Giulia,
l'unica impresa sarà la tua.

La buona informazione ti semplifica l'impresa.

Incentivi FVG è l'app pensata per orientarti nel mondo degli incentivi e dei contributi dedicati alle imprese del Friuli Venezia Giulia. Scopri le sue funzioni e migliora la tua vita d'impresa.

Una regione
infinite opportunità
tutto in una app.

Inquadra il QR code
e scarica l'app!





Alberto Salmistraro di HiRef



Giuseppe Visentini di Thermokey

der nelle infrastrutture digitali critiche per i data center e le reti di comunicazione che ha l'ambizione di trasformare il polo veneto nell'hub europeo delle AI factory. Di assoluto rilievo anche le aziende, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, che fabbricano i cosiddetti Dry coolers, ovvero gli impianti di refrigerazione per i data center. «Siamo gli unici in Europa a realizzare i Dry coolers con scambiatori in alluminio, materiale molto più leggero - dice l'ingegner Giuseppe Visentini, amministratore delegato della friulana Thermokey -. Entro 3 anni raddoppieremo il fatturato per i Dry coolers, che vale già oggi più della metà dei ricavi complessivi dell'azienda. In questo momento in Italia non c'è un nodo di connettività di rete paragonabile a quello di Milano, dove l'AI è molto più svi-

luppata. Noi stessi vendiamo i refrigeratori in gran parte fuori dall'Italia, nel Nord Europa, dove il cooling è facilitato. Stiamo parlando di server o data center per l'addestramento dell'AI che consumano 20 volte l'energia dei server tradizionali. Diventa quasi obbligatorio raffreddare queste macchine con il liquido *direct chip to chip*. Questo è il trend globale, si tratta di una tecnologia che sta crescendo in tutto il mondo, molto più efficiente».

IN ANTICIPO SULLA CONCORRENZA

Anche alla HiRef di Tribano, nel Padovano, quasi il 70% di fatturato deriva dai sistemi di raffreddamento per i data center. «Forniamo il freddo per far sì che le macchine possano lavorare in continuazione - osserva Alberto Salmistraro, ad di HiRef, 80 milioni di ricavi e oltre 440 dipendenti -. Il distretto della refrigerazione veneto nasce da competenze tecniche locali, scuole e università soprattutto, che hanno una loro storia, partendo da Riello, dalle quali si sono sviluppate tutta una serie di aziende che hanno fatto nascere la filiera. Il fatto che i data center non vengono fatti in Veneto o in Fvg è dovuto alla carenza di infrastruttura informatica. Mila-

no è la capitale perché lì passano tutte le grosse reti di fibre, è questione di infrastruttura. Sicuramente il Nord Est rischia di restare indietro, anche se si parla di sviluppo infrastrutturale a servizio di investitori, ma perdere questo treno è una cosa da non fare. I data center portano con sé grandi investimenti. La parte pubblica, a mio avviso, dovrà favorire l'adozione delle reti necessarie, sia elettriche che informatiche. Il nostro prodotto per la refrigerazione è competitivo rispetto ad altri perché siamo molto più flessibili, siamo veloci a sviluppare modelli e a metterli sul mercato. Applichiamo le tendenze tecnologiche più facilmente, una è l'efficienza, meno si consuma meglio è, l'altra è la sostenibilità. Così proviamo ad anticipare i concorrenti internazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 su 3
Un data center su tre in Italia è a Milano area di maggiore concentrazione

LA PROPOSTA

La Cgil: a Marghera il **superpolo** della Ue

NICOLA BRILLO

La Cgil di Venezia candida Porto Marghera ad ospitare uno dei nuovi poli europei dell'intelligenza artificiale. Bruxelles ha infatti deciso di finanziare la realizzazione di cinque siti per far fronte al gap tecnologico con gli Stati Uniti e Cina, un progetto per il quale sono pronti 20 miliardi di fondi pubblici per realizzare le cinque gigafactory.

Su Porto Marghera la Cgil ha individuato il perno per una vera riconversione ecologico-industriale, che unisca rinnovabili, idrogeno, bonifiche e nuova manifattura sostenibile. La proposta è quella di candidare il sito veneziano ad ospitare uno dei grandi centri di calcolo per l'intelligenza artificiale europeo, un progetto che unirebbe vocazione industriale, conoscenza e sostenibilità, trasformando un'area simbolo della storia industriale italiana in un laboratorio del futuro. Un'iniziativa sottoscritta in Veneto anche dai candidati di centro-destra Alberto Stefani e del centrosinistra Giovanni Manildo nella campagna elettorale per la Regione, conclusa con il voto di ieri e di oggi.

«Siamo convinti che il nuovo polo tecnologico europeo possa essere ospitato a Porto Marghera - spiega Daniele Giordano, segretario generale della Cgil di Venezia -. Un investimento importante per l'area, che vede presenti aziende come Eni, Fincantieri e Leonardo. Qui ci sono spazi adeguati per accogliere l'insediamento, e poi collegamenti portuali, ferroviari e autostradale di livello europeo. È una zona logistica semplificata e si sta costruendo un polo dell'idrogeno, che potrebbe essere una delle fonti di energia dell'insediamento. Infine è vicino



DANIELE GIORDANO
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL DI VENEZIA

Il segretario provinciale Giordano «Un'area adatta a uno dei cinque siti europei dell'Intelligenza Artificiale»

all'acqua».

Le nuove AI gigafactory rappresenteranno un passaggio cruciale nelle capacità digitali europee. Si tratta di mega-centri di calcolo e archiviazione dati progettati specificamente per sviluppare, addestrare e distribuire modelli di intelligenza artificiale di prossima generazione su scala iper-massiccia. Nei mesi scorsi la Commissione europea ha presentato un piano per diventare leader mondiale nell'intelligenza artificiale. Un obiettivo ambizioso, visto che nell'elenco dei primi trenta colossi dell'AI non figura nemmeno un'azienda europea. La rete di hub europei dedicati ha già identificato i suoi primi nodi: sono le 13 factories selezionate a dicembre 2024 e a marzo 2025 dalla Commissione Ue, che beneficeranno di finanziamenti europei e che dovrebbero essere operative entro la fine del 2026.

Tra loro, c'è anche la It4lia Ai Factory di Bologna, messa in cantiere con un investimento complessivo di circa 430 milioni, cofinanziato dall'Italia e dall'iniziativa comune EuroHPC. Ora Bruxelles ne aggiunge altre 5, di dimensioni più grandi.

La corsa di Porto Marghera non sarà semplice, anche se molto suggestiva sul fronte della riconversione industriale. Bisognerà battere la concorrenza di altre città italiane che si sono fatte avanti, tra cui Bologna, Genova, Torino e Pavia. L'Unione europea ha già ricevuto 76 proposte da 16 Stati membri per ospitare almeno una delle gigafactory dell'AI. «Serve un progetto organico che veda la costruzione di una rete di sinergie tra le università venete, Ca' Foscari, Iuav, Padova e Verona, che possano contribuire con i loro centri di ricerca e i laboratori di data science, ingegneria, economia e sostenibilità - aggiunge il segretario Cgil di Venezia -. A questa rete va aggiunta la collaborazione con il Centro sui cambiamenti climatici di Venezia e con il Consiglio nazionale delle ricerche, già presente in città con istituti avanzati nel campo dell'ambiente e della sostenibilità. Fondamentale coinvolgere inoltre le Pmi del Veneziano, e non solo».

Se l'iniziativa andasse a buon fine, Porto Marghera potrebbe tornare uno dei poli industriali d'Italia e guardare al futuro, grazie anche ai 4 miliardi di investimenti pubblici. Non ci sono ancora stime sulla ricaduta occupazionale, ma se si prende in considerazione la struttura realizzata a Bologna (con dimensioni più piccole rispetto a quanto previsto dai nuovi finanziamenti europei), sono stati creati oltre 2.000 posti di lavoro altamente specializzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONACQUISTO

Arriva il Natale!

APERTO TUTTI I GIORNI!!

LUN-VEN 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

ADDOBBI E GHIRLANDE

GNOMI E PUPAZZI

ALBERI E LUMINARIE

PALLINE E DECORAZIONI

GIOCHI E REGALI

La storia

MAURA DELLE CASE

Arrivando al casello autostradale di Amaro, lo stabilimento “grandi impianti” s’impone sulla zona industriale, con i suoi oltre 24 metri d’altezza, necessari a contenere la produzione dei più grandi serbatoi firmati Gortani. Nata ad Arta Terme nel 1967 per rispondere alle esigenze della distilleria di famiglia, l’azienda si è evoluta negli anni fino a diventare quella che è oggi: uno dei leader nella produzione di serbatoi e autoclavi in acciaio inox per la viticoltura a Nord Est e non solo. A guidarla è l’amministratore unico, Gian Paolo Gortani, figlio del fondatore Gian Pietro, assieme alla terza generazione di una famiglia di imprenditori che continua a scommettere sul territorio e sul prodotto. Ampliando il raggio d’azione. Nel corso dell’ultimo anno infatti al core business dei serbatoi per il mondo del vino, l’azienda carnica ha affiancato il marchio Go, nato per rispondere alle esigenze dei più svariati settori, dall’alimentare alla chimica. Ed è stato un successo: l’impatto della nuova divisione sui conti che Gortani si accinge a chiudere quest’anno è pari al 25%. E la percentuale è destinata salire.

Parola della 28enne Elisabetta Gortani, responsabile commerciale dell’azienda, e della sorella 35enne Federica, lei a capo delle risorse umane. Entrambe al lavoro in azienda da diversi anni e ora raggiunte anche dai due fratelli, Filippo e Mattia (32 primavere il primo, 23 il secondo). Un caso di scuola nell’ambito dei passaggi generazionali che in seno alle Pmi nel nostro Paese, nondimeno a Nord Est, sono sempre meno scontati.

«Abbiamo respirato impresa fin da piccole. Ad Arta Terme la fabbrica era proprio sotto casa nostra. Papà veniva a pranzo usando il muletto» ricordano le sorelle, che hanno vissuto tutta l’evoluzione dell’azienda, la crescita del business, lo spostamento – nel 2002 – in zona industriale ad Amaro, «quando qui – dicono volgendo lo sguardo fuori dalla finestra agli insediamenti produttivi abbracciati da una corona di montagne ormai innevate – c’era solo bosco».

Le sorelle Elisabetta e Federica Gortani raccontano l’evoluzione dell’impresa carnica

Dalle autoclavi per il vino ai serbatoi per la chimica

La nuova via di Gortani



Da sinistra, Elisabetta e Federica Gortani

ELISABETTA GORTANI
IN AZIENDA È RESPONSABILE COMMERCIALE

Un anno fa l’azienda ha lanciato il marchio Go per servire nuovi settori, alimentare e beverage tra gli altri

Oggi, nell’area individuata dal padre per spostare la produzione, che ad Arta Terme stava ormai stretta, sorgono tre stabilimenti, su una superficie complessiva di 6 ettari, con 190 persone al lavoro.

L’azienda è diventata un punto di riferimento per le cantine vitivinicole del Nord Est e poi via via si è fatta conoscere in tutto il Nord Italia per poi allargare il suo raggio d’azione verso il Centro e nei Paesi appena oltre il confine. «Per noi l’elemento logistico è importante, incide in modo rilevante sui costi e quindi il nostro mercato – spiegano le sorelle – resta molto legato all’I-

FEDERICA GORTANI
IN AZIENDA È RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE

Gli investimenti al ritmo di 1,5 milioni all’anno si sono concentrati su automazione e ora anche sull’Ai

32 mln

Sono i ricavi attesi per il 2025, in crescita del 28% sull’anno precedente

190

È il numero dei dipendenti al lavoro nel sito produttivo di Amaro

talia, che è ragione di circa il 85% dei nostri ricavi, il restante 15% lo facciamo all’estero, con una quota importante in Francia, qualcosa in Spagna e nei Paesi dell’Est. Diciamo comunque che negli ultimi anni, dovendo rispondere alla crescita esponenziale del Prosecco, ci siamo concentrati in particolare sul mercato interno. Stiamo riprendendo proprio ora – in settimana saremo in fiera a Montpellier – il lavoro sui mercati esteri».

Gortani aggancia la corsa a rotta di collo del Prosecco mettendo sul mercato, nel 2006, le prime autoclavi per la spumantizzazione, prodot-

ti più evoluti e con maggior valore aggiunto rispetto ai semplici serbatoi, che danno una spinta considerevole ai ricavi dell’azienda che segna il suo anno record nel 2023 con 35,6 milioni di ricavi, 6,3 milioni di margine operativo lordo e 4,7 milioni di utile, anche per effetto dei contributi di industria 4.0.

«Da lì è venuta una spinta importante – ricordano Federica ed Elisabetta – per le nostre autoclavi. Le imprese hanno investito, portandosi a casa quelli che noi definiamo i serbatoi del futuro perché fanno tutto, tranne la vinificazione del rosso (per quella Gortani vanta Soft System, un brevetto apposito). Sono contenitori evoluti, isolati da tasche di refrigerazione, che possono essere messi in pressione come no. Possono contenere vini spumantizzati, ma anche fermi. Insomma sono serbatoi versatili al massimo». “Contenitori” che altri mondi, oltre a quello del vino, hanno iniziato a guardare con interesse, tanto da indurre Gortani, dopo le prime richieste ricevute, a lanciare, un anno fa, il marchio Go e dar corpo a una diversificazione «che in appena 12 mesi – confessano le due sorelle – è andata ben oltre le aspettative, generando un impatto del 25% sui ricavi del 2025» che dopo la flessione dell’anno scorso (chiuso con un fatturato di 25 milioni) torneranno a quota 32 milioni, segnando una crescita anno su anno del 28%.

«L’attesa è che Go cresca ancora, il nostro obiettivo sarebbe quello di arrivare a un 40% di ricavi, anche per compensare la stagionalità del prodotto dedicato al mondo del vino». I settori di destinazione del nuovo marchio sono dei più vari: «Si va dalla depurazione delle acque al beverage, dal chimico all’alimentare».

Per accompagnare la crescita, l’azienda non ha mai smesso di investire. «Al ritmo di 1,5 milioni all’anno» ricorda Elisabetta e Federica. «Abbiamo puntato molto sull’automazione e iniziato a studiare come poter integrare strumenti di Ai nei processi». Un futuro che è già quasi presente. «Stiamo applicando alle saldatrici semiautomatiche dei sistemi che analizzano la saldatura, migliorandone la qualità così come l’efficienza e anche la sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

IL RISCHIO DI RESTARE INDIETRO

ALBERTO BABAN*
LORENZO DILENNA**

Tuttavia, a Nord Est permangono l’elevato costo dell’energia, come evidenziano gli imprenditori, e la mancanza di una strategia industriale che integri i data center. Nel mentre la Lombardia, pur non adottando una politica forte di attrazione, beneficia di un potente effetto polo: Milano, con un terzo dei siti italiani e il Milan Exchange Point (MIX), è infatti il principale hub digitale nazionale e recentemente

in Regione è stato presentato un progetto di legge per “la disciplina, la localizzazione e lo sviluppo sostenibile dei data center”. L’Emilia-Romagna ha invece scelto un approccio differente, puntando su marketing territoriale e narrativa coerente, costruita attorno a Leonardo, alla Data Valley e al Tecnopolo di Bologna, con l’obiettivo di offrire capacità di calcolo per la ricerca, e non solo.

Il Nord Est, senza notevoli distinzioni tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, si trova ad oggi in una fase precedente, poiché l’attenzione è stata finora rivolta essenzialmente alla pubblica amministrazione, con processi di centralizzazione

dei Centri elaborazione dati (Ced) in poli regionali, ma con minore capacità di attrazione per operatori privati. Rispetto alla Lombardia che punta dichiaratamente a diventare il cloud hub del Sud Europa per servire la propria base manifatturiera con latenze ridotte e all’Emilia Romagna che si propone come polo di calcolo avanzato per la ricerca industriale, il Nord Est rimane un passo indietro, rischiando di ampliare futuri divari nello sviluppo dei rispettivi tessuti produttivi.

Al livello europeo, poi, osserviamo tre dinamiche. Accanto ai tradizionali poli (Francoforte, Londra, Amsterdam, Parigi e Dublino), stanno emergendo nuovi centri in due aree

Senza adeguate infrastrutture digitali si creano le condizioni per ampliare futuri divari nello sviluppo dei tessuti produttivi

circoscritte: la Scandinavia e l’Europa meridionale, in particolare la Spagna. I Paesi nordici attraggono investitori, inclusi i giganti tech, grazie a un binomio decisivo: energia rinnovabile a basso costo, soprattutto idroelettrica, e politiche favorevoli agli investimenti come sgravi fiscali e procedure autorizzative semplificate per la creazione di regioni cloud. In Spagna, oltre alla di-

sponibilità di energia rinnovabile e a basso costo come in Aragona, pesa la presenza di importanti punti di scambio Internet e l’arrivo di cavi sottomarini sulle coste.

Più nello specifico, le regioni europee a forte trazione manifatturiera hanno adottato un’attenzione particolare alle esigenze industriali. La Baviera collega esplicitamente lo sviluppo di data center e infrastrutture Hpc (High performance computer) alle sue strategie di Industria 4.0, costruendo la capacità di calcolo necessaria per ricerca e analisi avanzata. Un approccio simile caratterizza il Baden Württemberg e i Paesi Baschi, dove la guida strategica regionale si combina con un forte

coinvolgimento degli attori locali: imprese, cluster industriali, università e centri di competenza lavorano insieme.

Per il Nord Est è fondamentale seguire modelli come questi, creando strategie a supporto della competitività delle imprese, sfruttando un contesto dinamico e il punto di scambio Internet VSIX, vedendo nei data center non solo infrastrutture per l’ambito pubblico, ma la base per lo sviluppo della manifattura, dell’AI e dell’innovazione industriale, con spinlover per l’intero territorio. —

*Presidente Fondazione Nord Est

**Ricercatore Fondazione Nord Est

L'impresa

L'industria dell'automotive di Veggiano bandiera del made in Italy

Alzacristalli e lavavetri i motori **elettrici** Cebi contro l'assedio cinese «Necessario innovare»

MARIA CHIARA PELLIZZARI

Nel 1976, in un capannone a Grisignano di Zocco, l'imprenditore Antonio Sesso mise in moto un'idea: costruire piccoli motori elettrici. Erano gli anni dei giocattoli meccanizzati, dei trenini Lima e delle bambole Furga. Dentro quei prodotti si nascondeva un motorino firmato allora Nuova Sme: minuscolo, leggero, un meccanismo capace di dare voce e movimento a un mondo fatto di plastica e ingranaggi. Oggi l'azienda, trasferitasi dal 1997 a Veggiano nel padovano, e rinominata Cebi Motors nel 2012, si prepara a celebrare mezzo secolo di storia come leader globale dei motori elettrici per la regolazione di

Maurizio Basso

Amministratore delegato di Cebi Motors

”

Per mantenere la produzione nel territorio, servono investimenti continui in un contesto spesso imprevedibile anche a causa delle norme Ue

sedili e alzacristalli d'auto. «Festeggeremo l'anno prossimo i primi 50 anni», annuncia l'amministratore delegato Maurizio Basso, che da trentatré anni è al timone dell'azienda. «Ho visto i motorini crescere ed equipaggiare la prima Fiat Punto. Oggi equipaggiamo auto in tutto il mondo». Cebi Motors si è evoluta continuamente negli anni. La prima svolta arrivò a metà degli anni '80, quando l'azienda iniziò a produrre motori per applicazioni professionali: prima per Olivetti, per il trascinamento della carta a modulo continuo per le stampanti; poi per l'automotive, con motori per pompe lavavetri, per girofari e bloccaporte. Ma la vera rivoluzione avvenne dopo. «La principale innovazione fu a metà



L'amministratore delegato Maurizio Basso

degli anni '90, con la realizzazione del primo motorino per alzacristalli compatto, con un albero da 4 mm invece degli standard 8. Pesava la metà, funzionava meglio: diventò lo standard globale», racconta l'ad Basso. «All'epoca non fu brevettato e venne progressivamente copiato. Ma quel motore resta il simbolo della capacità di Cebi di innovare». Basso entra in azienda nel 1992, quando la società attraversa una crisi profonda. Con

lui arriva la ristrutturazione manageriale, due anni dopo la negoziazione della vendita al gruppo Cebi e un percorso di rinascita industriale. Oggi Cebi Motors fattura 90 milioni di euro, quasi tutto export, conta 450 collaboratori, di cui 400 a Veggiano, e produce 20 milioni di motori l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 25 milioni nei prossimi tre anni. Il business è concentrato sull'automotive: i motori prodotti in Veneto muovono i sedili e le portiere di qua-

si tutti i costruttori europei, ma anche americani e cinesi. Per Cebi Motors, non direttamente coinvolta dalla transizione energetica, la sfida oggi ha un nome preciso: competizione cinese. «I produttori automotive cinesi stanno rapidamente guadagnando terreno, è un trend irreversibile. Hanno costi energetici, materie prime e manodopera molto inferiori, unitamente a supporti e flessibilità che li rendono ancora più competitivi ed aggressivi economicamente», sottolinea Basso. «Per un'azienda europea che vuole mantenere la produzione nel territorio, questo impone investimenti continui in un contesto molto spesso imprevedibile, anche per effetto di normative europee a volte poco pragmatiche a differenza di quello che avviene ad esempio in Cina». Quando si investe non esiste garanzia di payback: «Ma continuiamo a investire perché solo l'innovazione rafforza il valore del nostro Made in Italy». Tra i progetti più recenti c'è un motore per sistemi di apertura automatica delle portiere, per i modelli più avanzati. «Immaginate – dice Basso – di arrivare all'auto con le mani occupate da borse o telefono: la porta si apre senza toccarla, grazie ad un sistema con funzioni di sicurezza integrata. Un esempio di come l'innovazione possa migliorare il comfort quotidiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMI GROUP, ECCELLENZA ITALIANA PER L'INDUSTRIA



camì.it



CAMI AUTOMATION

Una delle tre Strategic Business Unit di CAMI Group

AUTOMAZIONE E TECNOLOGIA INTELLIGENTE PER (R)INNOVARE I TUOI IMPIANTI

Accompagniamo le aziende nella trasformazione digitale:

- **Service Assistance** certificato **Bosch Rexroth**
- **Revamping e retrofit** per soluzioni competitive e affidabili.
- Automazione avanzata con tecnologie elettroniche evolute per il **monitoraggio intelligente e in tempo reale** dei processi produttivi.

Ogni impianto industriale diventa più performante, connesso e pronto al futuro.

L'innovazione che trasforma l'industria.

Il caso

Molte aree del Nord Est colpite da situazioni di difficoltà occupazionali

Allarme crisi aziendali Metalmeccanica e tessile-abbigliamento i settori più vulnerabili

NICOLA BRILLO

Il Nord Est si appresta a chiudere l'anno con numerose crisi aziendali, che coinvolgono differenti settori. Dal territorio veronese con Breviagri a quello triestino con Tirso, la crisi colpisce molte aree di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Una situazione di instabilità economica e occupazionale.

La Cgil del Veneto ha realizzato una stima delle crisi aziendali in essere. Tra gennaio e settembre 2025 ci sono stati oltre 70 tavoli gestiti dall'unità di crisi presso la Regione Veneto. Un numero che supera la situazione dello scorso anno. Nel corso di tutto il 2024 sono stati infatti 70 tavoli, alcuni dei quali tutt'ora aperti, con oltre 15 mila dipendenti coinvolti. Circa la metà delle aziende coinvolte ha meno di 100 addetti. Altre crisi aziendali, segnala ancora la Cgil Veneto, soprattutto quelle relative a grandi gruppi come Coin e Progest, sono gestite direttamente dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il settore metalmeccanico rappresenta circa il 50% delle crisi aziendali. Gli altri settori maggiormente coinvolti sono tessile-abbigliamento, alimentare-industria, servizi, commercio e logistica. Circa due terzi del totale dei lavoratori coinvolti provengono da tre settori principali: metalmeccanico, logistica e alimentare-industria. Sul fronte della dimensione aziendale, i lavoratori provenienti dalle imprese di grandi dimensioni rappresentano oltre i due terzi del

70

Sono i tavoli gestiti dall'unità di crisi presso la Regione Veneto

4.500

I dipendenti della trentina di aziende del Fvg che utilizzano la cassa integrazione

Gruppo Coin, Hotel Bauer, Ceramica Dolomite fra le più note aziende venete che stando cercando il rilancio

In Friuli Venezia Giulia in sofferenza lo stabilimento Electrolux di Porcia, Snaidero, Savio e la divisione ghisa di Zml

totale dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali.

Le province maggiormente coinvolte dalle crisi aziendali gestite nei tavoli della Regione Veneto sono Venezia, Vicenza, Padova e Verona. Tra nomi i più noti e "storici" in difficoltà c'è il Gruppo Coin, che finalmente ha raggiunto il piano di risanamento e rilancio, grazie anche all'ingresso di Invitalia nel capitale societario. Il settore del turismo, nonostante i numeri in crescita, non è privo di difficoltà. L'hotel Bauer di Venezia, chiuso nel 2022 con 200 dipendenti, ha dovuto attendere fino ai mesi scorsi per un rifinanziamento da 280 milioni da parte dei proprietari (data riapertura prevista 2027).

Le aziende Cam e Cam Evolution di Chioggia con 43 dipendenti hanno depositato recentemente presso il Tribunale di Venezia istanza di liquidazione giudiziale in proprio. La speranza è che nel corso della liquidazione giudiziale possano emergere possibili acquirenti. Likum ha annunciato la chiusura delle attività produttive presso entrambi gli stabilimenti di Ponte di Pieve e Oderzo. L'azienda ha dichiarato di voler procedere urgentemente alla richiesta di una cassa integrazione per cessazione attività fino al 31 dicembre 2025 per i 97 lavoratori.

Salendo nel Bellunese troviamo in difficoltà Ceramica Dolomite, storica realtà dei sanitari per bagno in ceramica di Borgo Valbelluna. L'azienda ha annunciato di ridimensionare la forza lavoro del 25%, con una riduzione di organico di 80



Lavorazioni alle lavatrici alla Electrolux di Porcia

"tempo pieno equivalenti" su un totale di circa 300 addetti. Anche Deimos, azienda metalmeccanica che impiega circa 70 dipendenti, e che ha il proprio stabilimento a Cavassio Superiore a Trichiana, presenta difficoltà. La Hydro Extrusions di Feltre con 120 lavoratori ha deciso di non rinnovare il contratto a 20 lavoratori in "staff leasing". Nel Veronese difficoltà per Breviagri e Xailog Technologies.

In Friuli Venezia Giulia, secondo una stima della Cisl regionale, nel settore metalmeccanica risultano una trentina le aziende che utilizzano la cassa integrazione, per un numero di dipendenti coinvolti che va dai 4 mila ai 4500.

Se si aggiungono anche gli altri settori di industria e terziario della regione, il numero delle aziende raddoppia. La situazione di difficoltà si trascina da tempo per l'Electrolux di Porcia, nonostante ultimamente siano arrivati segnali positivi con nuove commesse. L'azienda di cucine Snaidero di Majano, con i 250 dipendenti, da mesi lavora a giorni alterni. La Savio, specializzata in produzioni di testine di tessitura con circa 300 lavoratori, ha disdetto la contrattazione di secondo livello sul

premio di risultato e sul piano industriale già concordato con le organizzazioni sindacali.

Cassa integrazione per la divisione ghisa di Zml, azienda maniaghese specializzata nella pressofusione dell'alluminio, nella fusione della ghisa e nella produzione di filo di rame, che dà lavoro a circa 500 persone. «Al 31 giugno scorso la cassa integrazione ordinaria e straordinaria autorizzata aveva già superato le ore di tutto il 2024, oltre un milione e trecentomila - spiega Cristiano Pizzo, segretario regionale di Cisl Fvg -. Complessivamente oggetto di richiesta di armonizzatori in Fvg erano una sessantina con oltre 7 mila lavoratori coinvolti. La richiesta di cassa integrazione per noi è un segnale di allarme sulle difficoltà. Poi fortunatamente non tutte le aziende passano al tavolo di crisi, ma occorre vigilare e intervenire ben prima che si passi agli esuberanti».

Non ce l'ha fatta invece la Tirso di Muggia, che ha concluso l'attività produttiva il 30 settembre scorso senza che si facessero avanti acquirenti, lasciando a casa moltissime donne, il 70% tra i 152 assunti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTA CODA

Leonardo e Fincantieri soffrono i venti di pace

Le quotate italiane coinvolte nelle attività di sicurezza e della difesa soffrono più delle altre in una settimana che complessivamente considerata è stata di correzione. Le notizie di un accordo in vista fra Stati Uniti e Federazione russa sull'affine della guerra in Ucraina hanno danneggiato innanzitutto la quotazione di Leonardo, che alla fine delle cinque sedute della settimana scorsa ha perso il 6,23% a 46,04. La stessa dinamica ha coinvolto anche Fincantieri, le cui attività connesse con la difesa sono in aumento. Il titolo del colosso navalmeccanico la settimana scorsa ha perso il 4,88% a 17,93 euro. Da ricordare che nella settimana scorsa l'indice Ftse Mib ha perso complessivamente il 3,07%.

Il titolo De' Longhi avanza controcorrente

Il titolo De' Longhi continua a beneficiare dei risultati positivi relativi diffusi al mercato il 12 novembre. La settimana scorsa, che per i mercati borsistici è stata segnata da una forte volatilità e da un andamento complessivamente negativo, il gruppo trevigiano ha visto crescere la propria quotazione a Piazza Affari del 2,52% a 34,96 euro. È la prosecuzione di un trend al rialzo che dura da almeno sei mesi: in questo lasso di tempo De' Longhi ha guadagnato il 23,19%. I risultati sembrano essere la benzina del titolo: nei nove mesi ricavi hanno raggiunto i 2,46 miliardi, in crescita del 10,4%. In forte miglioramento anche il margine operativo lordo adjusted è salito da 335,8 milioni a 389,5 milioni (+ 16%).

MILESİ

MACCHINE GROUP

NOLEGGIO GRUPPI ELETTROGENI E TORRI FARO PER CANTIERI, MANIFESTAZIONI, EVENTI, CALAMITÀ.
POSSIBILITÀ DI TRASPORTO CON CAMION GRU

Corso Italia 51/B - Porcia (Pn) - info@milesimacchine.com - cell. 335 7665641



Il territorio

I risultati emersi dai focus group tra gli imprenditori del settore al Mib di Trieste

Emergenza cybersicurezza nell'economia del mare Servono nuovi manager

GIULIO GARAU

Nelle aziende non c'è ancora sufficiente consapevolezza sui rischi degli attacchi digitali ai sistemi informatici, alle reti e ai dati per creare danni o fare spionaggio industriale. E la priorità delle aziende dell'economia del mare ora è diventata la cybersicurezza. Non solo: c'è la richiesta di formazione e alfabetizzazione sull'IA e l'urgenza di assumere nuovi manager in grado di gestire le crisi, da quelle interne a quelle esterne, di fronte agli scenari globali di instabilità e shock economici innescati da guerre, dazi, crisi politiche, ambientali ed energetiche.

È emerso in queste settimane da due focus group, al Mib di Trieste, focalizzati sui nuovi manager dell'economia del mare: dalle imprese logistiche a quella portuali, della cantieristica e della nautica da diporto. Oltre una ventina di partecipanti in rappresentanza di diverse decine di imprese del settore hanno esaminato e approfondito i risultati di un sondaggio-ricerca, unico nel suo genere, iniziato lo scorso giugno che ha coinvolto oltre 200 aziende del comparto e 15 top-manager. L'obiettivo è quello di definire nuovi percorsi formativi di alto livello dedicati a manager, dirigenti, quadri e imprenditori del settore in li-



Portacontainer ormeggiata al Molo settimo del porto di Trieste

nea con le nuove esigenze delle imprese per il miglioramento delle competenze e l'acquisizione di nuove.

Un progetto finanziato da Fondirigenti e coordinato dallo stesso Mib Trieste school of management in partnership con Mare.Tc.Fvg (Maritime Technology Cluster), Federmanager-Fvg e il Deams-Università di Trieste con il supporto di Confindustria Alto Adriatico. Lo studio è partito a giugno, i primi risultati sono sta-

ti presentati a settembre a Monfalcone in un incontro a Mare.Tc.Fvg, e in queste settimane ci sono stati i due focus di approfondimento al Mib. Sempre al Mib nella prima decade di dicembre ci sarà la presentazione dei risultati conclusivi dello studio. Il progetto finale è quello di realizzare un master dedicato al Mib con accanto programmi di aggiornamento e moduli specialistici.

Si tratta di un progetto unico in Italia, e Federmanager

(che rappresenta oltre 14 mila imprese e 80 mila dirigenti) ha scelto il Fvg per lanciarlo visto che la gran parte dei punti di Pil della regione derivano dall'economia del mare. Dalla Fincantieri che a Monfalcone ha il più grande cantiere del gruppo (23.500 addetti tra diretti e indotto) al Polo della Nautica tra i più rilevanti d'Italia. La nautica in Fvg vale il 15% del Pil regionale con 10 mila addetti e 1.350 imprese. Sull'altro fronte il sistema dei porti (Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro) e gli interporti per la logistica.

Nel sondaggio-ricerca (oltre 220 le aziende che hanno partecipato alle risposte) non è emerso soltanto il punto che riguarda le carenze sul fronte della cybersicurezza. Nei focus group del Mib è stato sottolineato che le aziende hanno una carenza di manager dotati di "agilità strategica" e in grado di affrontare i rapidi mutamenti del mercato. Ultimo punto quello della sostenibilità e il fronte "green". Le imprese sono convinte che questa è la strada, ma l'orientamento è quello continuare il percorso della sostenibilità, ma puntando alla riduzione dei costi altrimenti si rischia di andare fuori mercato. E anche su questo fronte i manager scarseggiano: bisognerà formarne di nuovi con queste competenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Una Dop per il radicchio di Treviso con l'obiettivo di favorire l'export

«Il radicchio rosso di Treviso è un prodotto unico per il suo legame indissolubile con il territorio da cui proviene, per le sue caratteristiche e che diventa modello ancora di più in un momento in cui il settore dell'ortofrutta in Veneto, ma non solo, soffre». Sono parole di Luigi Scordamaglia, amministratore delegato di Filiera Italia e responsabile mercati e internazionalizzazione di Coldiretti, che è intervenuto nei giorni scorsi all'evento "Radicchi Igp. Nuove opportunità e prospettive di filiera e internazionalizzazione" che ha visto la presenza anche del ministro Lollobrigida insieme ai produttori e dirigenti di Coldiretti, quali Giorgio Polegato, presidente provinciale di Treviso, il direttore Giuseppe Satalino di Coldiretti Treviso e la presidente provinciale di Venezia Tiziana Favaretto.

La situazione, per quanto riguarda il radicchio, una delle eccellenze riconosciute del territorio, non è delle migliori. Le cause? Calo di produzione legato a eventi climatici estremi, prezzi di vendita inadeguati rispetto a costi di produzione, carenze logistiche che rendono difficilmente raggiungibili mercati esteri, mancata armonizzazione dei principi non solo con i Paesi terzi, ma all'interno dell'Unione europea: sono solo alcune delle difficoltà del settore. «In questo contesto – ha però precisato l'amministratore delegato di Filiera Italia – noi siamo convinti che il radicchio di Treviso sia un prodotto che se ben gestito può diventare il modello ideale per superare queste criticità».

Il primo passo è esaltarne e promuoverne la vera distintività e la riflessione avviata da Coldiretti col Consorzio per differenziare maggiormente tale indicazione geografica è non solo attuale ma necessaria. È indispensabile infatti in-

terrogarsi, da parte degli attori della filiera produttiva, su cosa si potrebbe migliorare in una situazione in cui rispetto a un'area di produzione complessiva stimata sui 4 mila ettari solo il 10% della produzione viene oggi certificata come Igp.

Ecco dunque la proposta di Filiera Italia per dare maggiore valore al radicchio. «Per non disorientare il consumatore sarebbe opportuno trasformare la Igp "Radicchio rosso di Treviso" in una Dop "Radicchio di Treviso" che comprenda il solo tipo tardivo (e con esclusione del tipo precoce) la cui produzione è intimamente legata alla presenza delle acque di risorgiva del bacino del fiume Sile».

«Tuttavia fino a quando i prezzi di acquisto da parte della grande distribuzione rimarranno così bassi da mortificare il prodotto e non coprire i costi di produzione non sarà possibile cambiare realmente pagina - ha osservato Scordamaglia -. Al riguardo lo strumento più efficace è rappresentato dal contratto di filiera, meglio se ulteriormente stimolato da forme di supporto pubblico destinate esclusivamente alle parti che aderiscono al contratto stesso analogamente a quanto fatto insieme al governo per il grano».

Una volta esaltata la distintività e la riconoscibilità del prodotto e garantita la sua redditività con una modifica dell'indicazione geografica, si potrebbe finalmente aprire un'azione di promozione sui vari mercati internazionali, come già fatto con successo per altri prodotti grazie al contributo di Ice. Basti pensare che attualmente l'export agroalimentare italiano ha raggiunto i 100 miliardi di euro. E, vista la qualità del prodotto, il radicchio rosso trevigiano potrebbe benissimo far parte del paniere da proporre con maggiore convinzione ai mercati extra Italia. —

LOBBY BAR

Udine e Pordenone Confartigianato alla boa degli 80 anni

Europa e impresa: prospettive, opportunità e sfide per l'artigianato italiano. È il tema dell'incontro promosso da Confartigianato Udine e Pordenone per festeggiare gli 80 anni della confederazione. L'appuntamento è per le 17 di venerdì 28 novembre al Centro Congressi di Udine Fiere (sala Di Natale), con un parterre ricco di ospiti, tra cui il presidente della Regione Massimiliano Fvg Fedriga, il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, che interverranno per i saluti iniziali, il vicepresidente della Commissione Ue Raffaele Fitto in collegamento da Bruxelles. Piatto forte del programma una tavola rotonda con il ministro degli Affari europei Tommaso Foti, il presidente della Commissione Lavoro

della Camera Walter Rizzetto, il leader nazionale di Confartigianato Marco Granelli, l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini (moderatore Tommaso Cerno, direttore del Tempo). A fare gli onori di casa per Confartigianato Graziano Tilatti, presidente regionale e provinciale di Udine, che terrà anche l'intervento conclusivo, il vicepresidente regionale Lino Calcina e Silvano Pascolo, numero uno di Confartigianato Pordenone.

RICCARDO DE TOMA

Confcommercio Colmare il gender gap Italia ancora indietro

Secondo il Gender Gap Index del World Economic Forum che analizza quattro dimensioni fondamentali: partecipazione economica e opportunità, rendimento scolastico, salute e sopravvivenza,

rappresentanza politica, l'Italia è all'85° posto su 148 Paesi a livello mondiale. L'indice complessivo di chiusura del gender gap è passato dal 72% del 2021 e 2022, al 70,4% del 2024. Un basso tasso di occupazione femminile, un divario nel reddito da lavoro e soprattutto un divario salariale per lavoro di uguale valore sono alla base di questa poco edificante realtà. «Se vogliamo proseguire con trend poco lusinghieri – commenta la presidente di Terziario Donna Confcommercio Ascom Padova, Elena Morello –. Solo il 16,9% dei consigli di amministrazione vede donne in ruoli esecutivi, solo il 2,3% e 3,6% del totale ha una donna rispettivamente amministratrice delegata e presidente del consiglio di amministrazione». E proprio la mancanza di autonomia economica finisce per essere una motivazione forte della violenza di genere, tema al quale Confcommercio Ascom Padova e

Ascom Servizi dedicano un "carosello" sui social di quattro immagini sulla violenza economica, alle quali ne faranno seguito altre nelle prossime settimane.

EVA FRANCESCHINI

Confartigianato Piano 5.0, confusione sui crediti d'imposta

Il 27 novembre sarà il termine ultimo per le prenotazioni per l'accesso ai crediti d'imposta del Piano 5.0. e questa chiusura ravvicinata delle prenotazioni preoccupa non poco Confartigianato Imprese Vicenza: «In pratica, dopo che il 7 novembre le risorse a disposizione per il Piano erano state esaurite, l'unica cosa che potevano fare le imprese era mettersi in lista d'attesa – dichiara il presidente dell'associazione di categoria vicentina, Gianluca Cavion -. Ora si anticipa al

27 novembre la chiusura delle prenotazioni, nel concreto un mese prima della scadenza inizialmente fissata al 31 dicembre. Se, da un lato, si apre uno spiraglio, dall'altro si riducono i tempi. Per non parlare del fatto che la decisione è arrivata giovedì scorso, a distanza di una settimana dalla scadenza. Una situazione di incertezza sia normativa che di programmazione degli investimenti, che di certo non aiuta le imprese. Se in questo momento c'è bisogno di rilanciare settori e territori questa modalità di procedere va nel senso contrario». A proposito delle risorse, secondo Confartigianato Imprese, con la scadenza al 27 novembre ci sarà tempo fino a metà dicembre per il Governo di capire l'esatto importo da stanziare e, quindi, di stabilire come procedere alla copertura finanziaria.

E.F.

Formazione Transizione energetica gli incontri di Ape Fvg

Le aziende del settore primario del Friuli Venezia Giulia si avvicinano sempre di più alla transizione energetica: sono sei gli incontri tecnici collettivi organizzati e promossi da Ape Fvg, l'agenzia per l'energia della regione, a cui vanno aggiunti due eventi formativi e una visita a un impianto agrioltaico avanzato in Umbria, che vedranno coinvolte oltre 170 aziende interessate ad approfondire come concretizzare la transizione energetica in agricoltura. Al più recente, tenutosi a Pordenone, hanno partecipato una trentina tra imprenditori agricoli, agronomi e professionisti, intervenendo al convegno: "Transizione energetica per le aziende agricole tra efficienza e rinnovabili", organizzato nell'ambito del programma Sissar 2025.

E.F.

BLACK



Usato Certificato

FRIDAY WEEKEND

TI ASPETTA UN OCCASIONE UNICA PER CAMBIARE LA TUA MACCHINA

Dal 28 al 30 NOVEMBRE



- Passaggio di proprietà in OMAGGIO
- Pacchetto manutenzione con il 30% DI SCONTO
- Ampia selezione di USATO CERTIFICATO e KM0 garantito e disponibile subito

Fiume Veneto

Via Pontebbana 35
33080 Fiume Veneto (PN)

Portogruaro

Viale Udine 57
33026 Portogruaro (VE)

Codroipo

Via Cavalcavia 40
33033 Codroipo (UD)

APERTI SOLO SABATO

APERTI SOLO SABATO

www.peressini.it

peressini

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGI ZUIANI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, i figli Massimo, Renata e Andrea, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 novembre alle ore 14.30 nella chiesa di Grupignano, partendo dall'ospedale di Cividale.
Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Grupignano, 24 novembre 2025, 24 novembre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Famiglia Flebus Francesco e figli

Roberto e Patrizia Moroso, con le rispettive famiglie sono vicini alle figlie ed ai parenti per la perdita della loro cara

ANNA PETRIGH ved. PERESSOTTI

Adegliacco, 24 novembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per la calorosa partecipazione ai funerali, i familiari del caro



GIOVANNI BATTISTA BALBUSSO

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che sono stati loro vicino in questo triste momento.

Sammardenchia , 24 novembre 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

È mancato



MAURO BERTUZZI
“ il Cjargnel ”
di anni 76

Lo annunciano la moglie Anita, i figli Loris, Stefania e Marika, la nuora, i generi, la nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Martedì 25 Novembre alle ore 14.00, nella Chiesa Parrocchiale di Fauglis di Gonars.

Fauglis di Gonars, 24 novembre 2025

ONORANZE FUNEBRI DUOMO
LATISANA
TEL 0431-520749

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIULIO GRANZOTTO
di anni 97

I parenti tutti annunciano che lo saluteremo domani alle 10.30 nella chiesa di Sant'Oswaldo.
Seguirà cremazione.

Udine, 24 novembre 2025

Centro Servizi Funebri
www.onoranzefunebriua.it

Ci ha lasciati



GINO MAURO
di 81 anni

Lo annunciano la moglie Graziella e il figlio Enrico.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 10.30 a Cavazzo Carnico

partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.

NON FIORI eventuali offerte all'Associazione Oncologica Alto Friuli.

Cavazzo Carnico, 24 novembre 2025

OF PIAZZA

ANNIVERSARIO

24-11-1995 24-11-2025



RINALDO LEPRE

Sei sempre nei nostri cuori, i tuoi cari.

Campolongo-Tapogliano,
24 novembre 2025

ANNIVERSARIO

24 novembre 2012
24 novembre 2025

A tredici anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo sempre



DIEGO TONEATTO

La Sorella, il fratello, il cognato i nipoti e i parenti tutti.

Flambro di Talmassons,
24 novembre 2025

O.F. Bulfon Talmassons
tel. 0432/768421 cell. 3357327850
www.onoranzebulfon.it

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**



L'intervento

PATRIMONIALE E GRANDI RICCHEZZE L'UTILITÀ DI UNA TASSA DI SCOPO

FRANCO BELCI

Da giorni vi è un acceso dibattito sulla “patrimoniale” per le grandi ricchezze.

Ha ragione Claudio Siciliotti quando spiega che il termine è sbagliato o quantomeno impreciso. I patrimoni hanno già una tassazione all'origine: il problema è il quantum.

Per fare un solo esempio, la tassa di successione viene differenziata in base al grado di parentela tra il defunto e chi riceve il trasferimento di proprietà.

Se si tratta di coniugi o di parenti in linea diretta, l'aliquota è al 4% del valore dell'eredità ricevuta. Ogni beneficiario però ha diritto a una franchigia di 1 milione di euro e questo significa che, se l'eredità è inferiore a quella cifra, non dovrà versare nessuna imposta.

È una delle tassazioni più basse d'Europa: il valore sul Pil è lo 0,05%, pari a 1 miliardo e 43 milioni; in Francia è lo 0,7% del Pil, con un gettito di 18,6 miliardi, in Germania lo 0,3% con un gettito di 10 miliardi. (dati del “Sole 24 ore”). Per questo Enrico Letta, non proprio un radicale di sinistra, da segretario del PD affrontò il problema: ma il suo stesso partito si chiuse a riccio: da tempo non si preoccupa dei ceti meno abbienti, con evidenti conseguenze politiche.

Dunque, la questione non è tecnica, ma squisitamente politica e deriva dal livello

sempre più alto delle disuguaglianze. Le cifre sono note. In Italia il 10% della popolazione possiede il 60% della ricchezza, e sono 21 milioni le persone con redditi fino ai 15 mila euro annui.

A tutto ciò va aggiunta l'evasione, che non riguarda chi viene tassato all'origine. A questa questione non si può sfuggire condannando l'“assistenzialismo”, e contrapponendogli la “voglia di intraprendere degli italiani in un contesto di economia di mercato”. Ci sono troppe persone che non solo non ha alcuna possibilità di “intraprendere”, ma neppure di arrivare alla fine del mese.

Le cifre della povertà sono impressionanti: la Caritas parla di 6 milioni di poveri. Perciò Maurizio Landini ha colto nel segno, quando ha posto la questione: l'ha impropriamente definita “patrimoniale”, ma poi ha rapidamente corretto il tiro, parlando di “contributo di solidarietà” sui grandi patrimoni. Quanto grandi? Landini si è riferito a quelli netti superiori ai 2 milioni, con un'aliquota dell'1,3%: riguarderebbe l'1% dei contribuenti (500 mila persone) e il gettito previsto è stato quantificato in 26 miliardi. A occhio la cifra sembra troppo alta, ma l'importante è aver riproposto un tema che solo in Italia fa scandalo.

A livello mondiale ne parlano in tanti, compreso il FMI ed esiste perfino un'orga-

nizzazione internazionale di persone con una grande disponibilità finanziaria, “Patriotic Millionaires”, che sostiene concretamente questo obiettivo. Del resto già tre secoli fa Adam Smith, padre del liberismo, aveva scritto: “Nessuna società può essere florida e felice se la grande maggioranza dei suoi membri è povera e miserabile”. E' il nostro caso: ormai si è impoverito anche il ceto medio.

Dovrebbe esser un problema di tutti, ma la destra fa il proprio mestiere: considera fannulloni i poveri e fa dei ricchi il proprio punto di riferimento. Nulla di nuovo: infatti la premier ha dichiarato che fin che ci sarà lei “non si parlerà di patrimoniale”. E probabilmente neanche di disuguaglianze e povertà.

Colpiscono invece gli ondeggiamenti del centro sinistra (in particolare del M5S): temo che non sappia, da tempo, declinare il proprio messaggio adattandolo alle nuove condizioni dei soggetti sociali. Non si tratta di legittimare l'ideologia tribale del “anche i ricchi devono piangere”.

Ma in tempi di patriottismo sarebbe sufficiente la disponibilità a versare una piccola quota delle grandi ricchezze, magari come tassa di scopo: consentire l'accesso alla sanità pubblica a coloro che vi rinunciano perché non hanno più servizi né soldi. —

LE FOTO DEI LETTORI



L'Anc e la Virgo Fidelis

L'Associazione Nazionale Carabinieri Anc) sezione di Portonovo ha festeggiato alla Madonna delle Grazie la sua patrona, la Virgo Fidelis. Dopo aver rinnovato il proprio riconoscimento di fede hanno proseguito verso il ristorante Cial de Brent di Polcenigo, per il consueto pranzo sociale. Nelle foto ci sono due momenti della giornata trascorsa con le proprie famiglie e amici. Dopo il brindisi, appuntamento al prossimo anno, con gli auguri del presidente di sezione Sergio Grizzo.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Un concerto di doppi auguri per la Corale San Canciano

La Corale San Canciano festeggia un doppio anniversario: i quarantacinque anni dalla sua fondazione ed i dieci anni della rassegna che organizza: "I suns de nestre tiare". L'appuntamento è sabato 29 novembre con inizio alle ore 20.45 nella chiesa dell'Immacolata Concezione di Bressa di Campoformido, con il tradizionale concerto che la formazione tiene in occasione del primo Avvento, un incontro in musica che vedrà quest'anno la partecipazione di due cori regionali, insieme per celebrare l'alto valore sociale, comunitario e culturale del cantare insieme. Del dar voce ai suoni della nostra terra, il Friuli, con programmi musicali trasversali che vanno dalla musica antica alle produzioni contemporanee ed un finale a sorpresa con i cori riuniti. A fare gli onori di casa il coro festeggiato, il San Canciano, na-

to nel 1980 sotto il nome di "Car-Bas", contrazione di Carpenedo e Basaldella, paesi di provenienza dei coristi di allora. Un nome che si è poi modificato per dare memoria al santo martire aquileiese cui era dedicata una chiesa, non più esistente, che sorgeva nei prati tra Basaldella e Campoformido, sede in cui più volte si riunì il Parlamento della Patria del Friuli. "I suns de nestre tiare" vale anche in questo senso, ovvero nel dare valore alla storia musicale friulana ed alla corallità friulana che trova valore anche grazie alle voci di questo coro misto che vanta una lunga serie di esibizioni, fuori, dentro la regione ed oltre i confini nazionali, tra cui Austria, Ungheria e Polonia. Come scrivono questi appassionati coristi nel loro sito, coralesancanciano.it: «Lo scopo della corale, fin dalla fondazione, è quello di condividere fra i suoi coristi ed il pubblico



Il gruppo della Corale San Canciano

non solo della buona musica, ma anche le emozioni e le gioie che cantare assieme danno».

Con loro, in questa serata celebrativa aperta a tutti, ci sarà la corale Iuvenes Harmoniae diretta da David Bandelj e l'Ensemble InContrà diretto da Roberto Brisotto, formazioni che vantano primi premi in concorsi nazionali ed interna-

zionali, oltre a partecipazioni in contesti di prestigio.

Tornando alla Corale San Canciano, il direttore artistico e musicale Nicola Rossi mi racconta dell'evoluzione di questo coro, di cui è parte fin da quando era bambino, essendo suo padre, Ezio Rossi, tra i soci fondatori e l'attuale presidente. Sul sito si trova lo storico delle loro attività e di-

verse fotografie che ripercorrono i momenti più significativi. Quello che si percepisce a fior di pelle e dalle loro voci è la passione, la dedizione, la voglia di stare insieme e di far star bene gli altri con la musica, la vocazione per il canto e l'attaccamento alle proprie radici. Sono grandi e forti i valori che li tengono uniti, per cui meritano la più alta considera-

zione. È difatti grazie a loro, come ad altre realtà corali, piccole e grandi, se il patrimonio canoro che noi abbiamo continua ad essere conservato, trasmesso e valorizzato. «Arrivare a 45 anni – mi dice Nicola Rossi in un pensiero condiviso da tutto il coro –, ci rende orgogliosi e riconoscenti verso coloro che la Corale l'hanno fondata, verso chi ha condiviso negli anni la passione per il canto, ma soprattutto verso coloro che ci hanno sempre supportati con il loro affetto e la loro presenza ai concerti». L'appuntamento di sabato, inserito nella programmazione Nativitas di Usci Fvg, è sostenuto dal Comune di Campoformido e dal consorzio di assessorati Cultura Nuova, oltre che dalla Pro Loco Bressa, dalla Parrocchia e dal Circolo culturale fotografico locale. Lunga vita alla Corale San Canciano! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Nuove tecnologie
Non tutto è soluzione
a problemi complessi

Gentile direttore, Timeo Danaos et dona ferentes, (ovvero: temo i greci anche quando portano doni) scriveva Laocoonte sui fatti del cavallo regalato a Troia, così oggi tutti noi dobbiamo stare attenti ai regali che le tecnologie avanzate ci traspongono come soluzione ai tanti problemi complessi che affliggono il vivere quotidiano. Le tecnologie non si lasciano fuorviare da sensi di umanità moraleggiante, la sua forza diventa eseguibile perché noi ci siamo sottomessi a dei valori senza comprendere l'essente, ma siamo stati fuorviati da valori produttivi ed economici.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

speciali per difenderla violando inevitabilmente la sovranità della nazione che non tutela la minoranza offesa, commette una grave violazione del diritto internazionale. Ma l'Onu e ciascuna nazione del mondo per garantire la pace, può mediare con terzietà, chiedendo allo Stato aggressore di sospendere l'azione militare di aggressione, ma dovrà giudicare anche la nazione che da troppo tempo vessa le proprie minoranze: imporre cioè un cambiamento di politica internazionale radicale e immediato, financo fosse alla rimodulazione della propria Carta costituzionale e della propria sovranità. Un tribunale internazionale che giudichi la sovranità degli Stati in tempo di pace, per evitare conflitti internazionali è necessario.

Michelangelo Castellarin
Udine

Diritti umani
Serve un tribunale
internazionale

Gentile direttore, "la guerra di aggressione è un crimine. A ogni generazione il suo compito". Così il Presidente Sergio Mattarella a Berlino. Quando all'interno di una nazione si manifestano gravi violazioni dei diritti umani di minoranze storiche etnico linguistiche, raggiungendo apici di violenza e di morte, la nazione di riferimento identitario di quella minoranza vessata all'estero, se interviene con azioni militari

Il ricordo
Il prof di filosofia
e i suoi libri

Gentile direttore, mando una lettera particolare. È il ricordo del mio professore di filosofia delle magistrali all'istituto Caterina Percoto di Udine. Erano gli anni 1966-1969. Il suo pensiero continua a ravvivare la mia vita. Mi ricordo di un pomeriggio di fine aprile del 1969. Era l'ultimo anno delle magistrali, quando la mia mente si aprì e intravvidi la possibilità di un mondo nuovo.

Fu allora che conobbi per la prima volta la profondità del pensiero di un uomo. Non un uomo qualsiasi, ma il mio professore di filosofia. Non il mio professore di filosofia, ma un filosofo. Da tre anni avevamo in classe un filosofo, Lorenzo Abate, che ci insegnava filosofia e non avevamo capito... Quel pomeriggio di sogno mi recai alla biblioteca Joppi di Udine per una ricerca di cui non ricordo il contenuto, anche perché non ne feci niente. La professoressa di italiano, l'amatissima Brussich, ci aveva invitate ad approfondire un argomento, che, come ho detto, non ricordo. I libri per la ricerca li potevamo trovare alla Joppi. L'autore che dovevo cercare incominciava di sicuro per A perché, scartabellando le schede del cassetto segnato con la A, trovai subito questo nome: Abate Lorenzo.

«Ma è il mio professore di filosofia!», mi dissi stupita. Lessi sulla scheda i titoli dei suoi libri: La sinfonia della speranza e La relazione rispettante. Li chiesi in prestito e li portai a casa. Li lessi. Sola, nella mia cameretta, chiusa la porta, li lessi fino a tardi. (E della ricerca di italiano chi si ricordava più!). La sinfonia della speranza era una raccolta di poesie di speranza. Era la musica della speranza che udivo sprigionarsi dal libro, era la musica dell'anima adolescente che accarezzava quell'anima adolescente che io ero, era come un sogno lieve di dolcezza e profonda poesia. Era anche una musica di dolore in quelle poesie, una soave musica piena di dolore, che io vivevo, come fuori dal mondo. La relazione rispettante era, ed è, un breve, ma importantissimo saggio di filosofia politica. Quei libri li amai all'istante.

Elvia Franco
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il Club della Minestra in gita sullo Stella

«Il Club della Minestra ha solcato le acque dello Stella in una gita sociale dal sapore antico e conviviale. Tra risate, racconti e il profumo di brodo condiviso, la navigazione si è trasformata in un rito di comunità: un brindisi alla memoria, alla lentezza e alla bellezza del paesaggio friulano. Una giornata sospesa tra il fiume e il cuore», scrive il presidente, Enzo Cattaruzzi, che ha anche inviato al foto.



L'omaggio dell'Unione nazionale sottufficiali

I soci e i simpatizzanti dell'Unione nazionale sottufficiali italiani (Unsi), sezione di Cervignano del Friuli, nei primi giorni di novembre si sono ritrovati al cippo in ricordo dei sottufficiali. Il gruppo ha voluto depositare un mazzo di fiori in omaggio ai cari amici che li hanno preceduti ed è stato accompagnato dal rappresentante del Comune di Cervignano, l'assessore Alberto Rigotto. È stata anche data lettura della preghiera dei sottufficiali, mentre risuonava l'inno.

La foto è stata inviata da Luigi Rendina di Perteole, abbonato al Messaggero Veneto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

L'intervento

Nel dibattito sulla riforma dell'Irpef prevista per il 2026 si parla spesso di "taglio delle tasse", ma molto meno di chi paga oggi la gran parte dell'imposta e di quale effetto concreto avranno i nuovi scaglioni sulle diverse fasce di reddito. Cerchiamo di fare chiarezza avendo sempre come riferimento i dati economici che rendono oggettivo il ragionamento al di là delle prese di posizione politiche che invece lasciano il tempo che trovano e che, a seconda dei campi d'appartenenza, enfatizzano un aspetto o un altro senza fornire un quadro trasparente.

Per spiegare ciò è utile fare due passaggi: analizzare chi paga davvero l'Irpef oggi e quanto versano le diverse fasce di reddito; analizzare come cambiano gli scaglioni dal 2026 e quale sarà l'aliquota media effettiva sulle fasce intermedie, mettendola a confronto con il famoso 26% dei redditi finanziari (sempre per restare legati all'attualità e al dibattito sull'introduzione di un'imposta patrimoniale ovvero alla disputa sulla tassazione delle rendite finanziarie).

Quasi metà degli italiani non paga Irpef. I dati più recenti dell'Osservatorio sulle entrate fiscali fotografano un sistema fortemente sbilanciato: nel 2024 infatti, su circa 59 milioni di residenti solo 33,5 milioni di persone hanno versato almeno un euro di Irpef, pari al 57% della popolazione, mentre il restante 43% non paga Irpef perché non ha redditi imponibili o non li dichiara (intendiamo legittimamente, perché supportati da esclusioni o perché pagano imposte sostitutive che non confluiscono in dichiarazione). Ancora più eloquente è la distribuzione del gettito: infatti su 42,6 milioni di italiani che presentano la dichiarazione, 11,6 milioni di contribuenti (il 27%) versano da soli il 76,87% dell'intera Irpef, mentre gli altri 31 milioni pagano appena il 23,13% del totale. In sostanza oggi il quadro è quello di un sistema in cui una minoranza relativamente ristretta di contribuenti (circa un quarto) sostiene la gran parte del prelievo e finanzia quasi i tre quarti dell'imposta personale sul reddito.

Tanti dichiaranti, imposta quasi nulla. Quando si parla di "alleggerire le tasse per i redditi più bassi", occorre ricordare un dato spesso trascurato: le prime fasce di reddito, giustamente, già oggi pagano pochissima Irpef, o non la pagano affatto. L'insieme di contribuenti che hanno redditi fino a 15 mila, 16/17 milioni di soggetti, versa complessivamente appena l'1,19% del totale Irpef e questo accade grazie a un effetto combinato di due fattori: redditi molto bassi, che generano un'imposta lorda contenuta e detrazioni da lavoro dipendente o da pensione, che azzerano o quasi l'imposta. Dal 2024, infatti, la cosiddetta "no tax area" – il livello di reddito entro il quale l'Irpef viene sostanzialmente annullata dalle detrazioni – è stata di fatto portata a circa 8.500 euro per i lavoratori dipendenti e per i pensionati, con la conseguenza che chi vive con redditi molto bassi è già oggi quasi o del tutto esente da Irpef. Questa analisi serve per dire che la gran par-

IRPEF 2026: CHI PAGA DAVVERO E COSA CAMBIA PER IL CETO MEDIO

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

te del dibattito sulla riforma non riguarda queste fasce, ma il cosiddetto ceto medio, cioè i redditi tra indicativamente 28 mila e 50-60 mila euro.

La riforma Irpef 2026: cosa prevede il disegno di legge e qual è la situazione attuale. Per l'anno 2025 chi ha oggi un reddito intorno ai 20-22 mila euro ha un'aliquota media effettiva relativamente contenuta (intorno al 15-18% considerando detrazioni, al netto delle addizionali), salendo verso i 35-45 mila euro, l'aliquota media effettiva si alza in modo significativo, perché la quota tassata al 35% diventa rilevante e le detrazioni vanno riducendosi. Infine, oltre i 50 mila euro, l'aliquota marginale del 43% e la riduzione o azzeramento delle detrazioni fanno crescere parecchio il peso fiscale complessivo. È esattamente su questo "cuore" del gettito – i redditi medi – che interviene la riforma 2026. La bozza di Manovra 2026 contiene una misura che va a intervenire su questo punto: la riduzione dell'aliquota Irpef sul secondo scaglione di

reddito. Ora, al netto delle modifiche che potranno intervenire durante l'approvazione, dal primo gennaio 2026 la struttura dell'Irpef diventerà la seguente: 23% fino a 28 mila euro; 33% (anziché 35%) tra 28 e 50 mila euro; 43% oltre 50 mila euro. E il taglio dal 35% al 33% si applicherà solo ai contribuenti con redditi fino a 200 mila euro, perché oltre questa soglia, il vantaggio sarà neutralizzato attraverso meccanismi sulle detrazioni, e viene stimato un impatto su 13,6 milioni di cittadini.

Chi ci guadagna e quanto: qualche numero semplice. Per dare un'idea dell'ordine di grandezza, possiamo guardare alla sola imposta lorda, cioè prima di detrazioni e addizionali, confrontando 2025 (23-35-43) e 2026 (23-33-43). La formula è molto semplice: per i redditi compresi tra 28.000 e 50.000 euro l'aliquota scende di 2 punti percentuali, quindi il risparmio massimo è: $2\% \times 22.000 \text{ euro} = 440 \text{ euro}$. Questo massimo si raggiunge per i redditi pari o superiori

a 50.000 euro. Quindi fino a 28.000 euro di reddito nessun beneficio dalla riforma, il risparmio infatti è pari a zero, intorno a 30-35.000 euro il vantaggio in termini assoluti è piuttosto contenuto (da 40 a 140 euro annui) tra 40 e 50.000 euro, il risparmio cresce fino a raggiungere il tetto dei 440 euro. Questo non significa che si è voluto agevolare chi ha redditi più elevati, ma è un risultato matematico derivante dal fatto che la curva della pressione fiscale cresce al crescere del reddito. Se poi consideriamo le detrazioni (che si riducono al crescere del reddito) e le addizionali regionali e comunali, si può ritenere che il risparmio effettivo in busta paga per il ceto medio si collochi di norma tra qualche decina di euro e circa 440 euro annui, a seconda del reddito e della composizione familiare mentre per i redditi molto alti, le restrizioni sulle detrazioni tendono a restituire allo Stato parte o tutto il beneficio ottenuto dal taglio dell'aliquota.

L'aliquota media delle fasce

intermedie: quel 26% che ricorda le rendite finanziarie. La nuova formulazione dell'Irpef ci fa osservare un dato interessante: per un reddito lordo di 40.000 euro, l'aliquota media lorda nel nuovo sistema 2026 è esattamente 26%. Se si tiene conto che le detrazioni per lavoro dipendente o pensione abbassano un po' questa media, ma le addizionali regionali e comunali la rialzano di qualche punto, soprattutto nelle Regioni con aliquote più elevate il quadro complessivo è quello di un peso fiscale effettivo sul ceto medio che gravita proprio intorno al 26% del reddito. Quel numero – 26% – non è casuale: è esattamente l'aliquota che, in Italia, colpisce la gran parte delle rendite finanziarie (interessi, dividendi, plusvalenze su molti strumenti finanziari, fondi, Etf). A questo si aggiunge il fatto che la stessa Legge di Bilancio 2026 – sempre in bozza – prevede l'innalzamento al 26% della cedolare secca sugli affitti brevi, allineandola a quella delle rendite finanziarie e portando verso

il 26% l'intero comparto delle forme sostitutive di imposizione su redditi da capitale o da locazione. Ne deriva un quadro interessante: il ceto medio che vive di redditi da lavoro o da pensione si trova, con la nuova Irpef, con una aliquota media effettiva attorno al 26%; la tassazione delle rendite finanziarie e, sempre più, di alcune rendite immobiliari (che sono pur sempre un reddito da investimento) viene uniformata proprio su questa soglia del 26%. In termini di comunicazione politica, la Manovra può essere letta come un tentativo di avvicinare il prelievo sul lavoro a quello sul capitale, pur senza toccare in modo radicale l'impianto progressivo dell'Irpef.

Ma l'equità del sistema non si misura solo sugli scaglioni. La domanda di fondo, però, resta aperta: basta un taglio di due punti sull'aliquota intermedia per rendere più equo il sistema? Risposta facile: certamente no. I dati sulla distribuzione del gettito ci ricordano che, come detto in apertura di questo intervento, quasi la metà degli italiani non paga Irpef e vive, di fatto, "a carico" della parte che versa le imposte, nel senso che tutti i servizi pubblici finanziati dal gettito Irpef sono sostenuti da una minoranza ristretta di contribuenti medio-alti che sostiene oltre il 60% delle imposte. Il ceto medio, che oggi paga, in proporzione al reddito prodotto il conto più salato è, a mio modo di vedere giustamente, il principale beneficiario del taglio, ma in misura tutto sommato modesta (qualche centinaio di euro l'anno) e per questo rispondo di no alla domanda circa l'equità del sistema. In assenza di interventi incisivi su evasione fiscale (o "economia non osservata") che possano liberare risorse ulteriori, la riforma 2026 potrebbe venire percepita dal ceto medio come un "segnale" più che come un vero alleggerimento, mentre per i redditi più bassi e per chi è totalmente fuori dal perimetro Irpef non cambierà praticamente nulla.

Conclusione: una Irpef sempre più "a quota 26%". Tirando le fila possiamo concludere che: le prime fasce di reddito sono in larga misura già oggi esentate dall'Irpef o versano importi simbolici, grazie a No Tax Area e detrazioni; la quasi totalità del gettito continua a concentrarsi su una minoranza di contribuenti con redditi medio-alti; la riforma 2026 non tocca la struttura progressiva, ma riduce l'aliquota del secondo scaglione dal 35% al 33%, producendo vantaggi limitati ma non irrilevanti per il ceto medio; per le fasce intermedie (tra 30 e 50.000 euro lordi) l'aliquota media lorda si colloca attorno al 26%, molto vicina alla tassazione oggi prevista per la maggior parte dei redditi finanziari. Si può quindi sostenere che la nuova struttura dell'Irpef, pur con tutti i suoi limiti e in attesa dell'approvazione definitiva della Legge di Bilancio, spinga il sistema verso una sorta di "quota 26%" come riferimento implicito per il prelievo sulle fasce centrali di reddito (la stragrande maggioranza dei contribuenti), avvicinando – almeno in parte – il trattamento del lavoro a quello del capitale. —

LUCREZIA MANGILLI

Bevi responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.
La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Carminati

«La mia anima bambina»

La vincitrice del Campiello Junior ha scritto un libro con Massimiliano Tappari
Segui la stella: «Un invito a riconoscere la propria strada e a coltivarla»

LA NOVITÀ
MARGHERITA REGUITTI

Un allenamento alla concentrazione sui dettagli che sono attorno a noi. Un addestramento a trovare, con un pensiero laterale e sguardo parabolico senza confini, pezzi di realtà sulla quale concentrare l'attenzione per vedere oltre ciò che appare. È in libreria *Segui la stella* di Chiara Carminati e Massimiliano Tappari, uscito per Lapis edizioni, pubblicazione adatta dai tre anni in avanti. Una raccolta di stelle, manufatti umani e creazioni della natura, a volte nascosti o contenuti in altre forme che si svelano e raccontano attraverso le poesie della Carminati e le fotografie di Tappari. Chiude la trilogia dedicata a forme non canoniche dopo «Cerca cerchi» e «Batti cuore».



Chiara Carminati

Come si articola il lavoro a 4 mani? «Prima la scelta dell'immagine, – spiega Chiara Carminati –. Fra le tantissime scattate nell'arco di molto tempo e in luoghi diversi e lontani, ne scegliamo 4 per pagina che hanno delle cose in comune e dialogano fra di loro e con il testo. Altre invece diventano un



Massimiliano Tappari

mosaico nella seconda e terza di copertina». Un gioco di piccole ambiguità di immagine in cui la soluzione è una ma, guardando attentamente, se ne rivelano anche altre. «Il libro – spiega Massimiliano Tappari – raccoglie stelle umili o blasonate ma sono tutte poste sullo stesso piano. Un tap-

po di bottiglia a corona sta accanto a un soffitto della Rocchetta Mattei, perché la bellezza non conosce gerarchie». La fotografia di Tappari è ironica, icona giocosa: «Questo tipo di progetto con Chiara – precisa – mi permette di riattraversare un ampio archivio costruito nel tempo, dalla Sicilia al Trentino, e scoprire significati e immagini di cui non ci si era accorti. A volte il primo ad essere cieco è il fotografo! »A. «Segui la stella/che fa uscire fuori/i tuoi talenti/e i tuoi colori»: un invito a riconoscere quale è la propria strada per coltivarla. Ma come sono cambiati i bambini e di conseguenza gli autori? «Il nostro lavoro non è solo di scrivania – dice Chiara Carminati – ma anche di incontro con i piccoli lettori. Questo significa per noi un aggiornamento continuo. Un tempo non vi era tanto spazio per questo tipo



Una pagina del libro con le foto di Tappari



di fotografie che chiedono attenzione e tempo, interrompendo così il continuo passaggio da un'immagine all'altra. Questo è un libro che chiede attenzione per sé ma anche per il mondo, con calma e pacatezza». Certo i bambini oggi sono molto più stimolati ma in questa sollecitazione va persa o assai ridotta la capacità di contemplazione e riflessione. In questa direzione va il riavvicinamento dei più piccoli alla natura. «“Segui la stella che è sopra la testa”: A Udine – rivela Massimiliano Tappari – si può cercare una stella verde e oro fatta a mosaico. Si tratta del simbolo

dell'esperanto, la lingua nata per abbattere le frontiere. Le punte della stella rappresentano i cinque continenti». Dove la si incontra? Lungo la strada che da piazzale Primo Maggio conduce al Castello. Recente la consegna a Chiara Carminati del Campiello Junior per il romanzo «Nella mia pelle» (Bompiani editore). Come questo premio ha cambiato la sua vita e il suo lavoro? «I premi sono visti come il coronamento di un percorso – afferma l'autrice – per me è il sostegno e lo sprone a coltivare qualcosa che deve ancora arrivare. Non un riconosci-

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Giovani madri	14.55-19.10		
Un Semplice Incidente	14.30-17.05-21.25		
I colori del tempo	16.35		
I colori del tempo V.O.	19.00		
Il maestro	14.35-19.20		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.00		
Tokyo Godfathers (riedizione)	19.15		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't V.O.	21.10		
The Smashing Machine	14.55		
La vita va così	17.00		
La Camera di Consiglio	17.20		
The Smashing Machine V.O.	21.45		
40 secondi	14.30-21.20		
Il generale dell'armata morta	20.30		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
La vita va così	18.30		
Il mio cammino	20.45		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.00		
Wicked - Parte II			
16.45-17.00-17.50-19.00-20.20-21.00-21.30-21.35			
The Smashing Machine	16.40-19.35-21.50		
Shelby Oaks - Il covo del male	19.55-22.30		
Il maestro	16.15-18.20		
Dracula: l'amore perduto VM14	16.15-19.10-22.10		
Predator - Badlands	16.00-18.50-22.30		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.05-18.35-21.20		
40 secondi	16.30-21.55		
Tokyo Godfathers (riedizione)	19.30		
La Camera di Consiglio	16.20-19.15		
La vita va così	17.35		
Rino Gaetano sempre più blu	20.50		
The Running Man	22.10		
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Riposo			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINEMA CITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
40 secondi	15.30-18.00-20.30		
Jay Kelly	15.15-18.00		
The Running Man	20.45		
La vita va così	15.30-18.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.00-17.30-20.00-21.00		
Predator - Badlands	17.30-20.30		
Shelby Oaks - Il covo del male	15.30-18.00-20.30		
The Smashing Machine	15.30-20.45		
Una famiglia sottosopra	15.30		
Rino Gaetano sempre più blu	18.00		
Wicked - Parte II	15.00-18.00-20.00-21.00		
Dracula: l'amore perduto VM14	15.00-18.00-20.45		
Mulholland Drive	17.30		
Tokyo Godfathers (riedizione)	15.30-20.30		
Heidi - Una nuova avventura	16.00		
Il maestro	18.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Wicked - Parte II	17.20-20.00		
Mulholland Drive V.O.	20.00		
Il maestro	17.40		
Giovani madri	17.30		
Un Semplice Incidente	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Wicked - Parte II	17.00-21.00		
Zvani - Il romanzo familiare			
di Giovanni Pascoli	17.30-20.30		
I colori del tempo	17.00		
Rino Gaetano sempre più blu	19.10		
Il maestro	17.30		
Mulholland Drive V.O.	20.30		
40 secondi	21.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.00-21.10		
La vita va così	19.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Dracula: l'amore perduto VM14	16.00		
Wicked - Parte II V.O.	16.20		
40 secondi	16.50-19.50		
Rino Gaetano sempre più blu	19.30		
Shelby Oaks - Il covo del male	19.40		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	20.10		
The Smashing Machine	17.15		
Wicked - Parte II	17.00-20.00		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
La vita va così	16.30-21.00		
Il maestro	18.45		
Un Semplice Incidente	16.45-18.45		
Corpo Celeste	20.45		
Giovani madri	17.00-21.00		
Cinque secondi	19.00		
Quei bravi ragazzi	16.15-21.15		
I colori del tempo	19.00		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.40-19.10		
Wicked - Parte II	18.30-21.20		
Wicked - Parte II V.O.	16.20-19.30-21.10		
Nino. 18 giorni	20.20		
40 secondi	18.10-19.00-21.00		
Mulholland Drive	21.00		
Rino Gaetano sempre più blu	19.20		
Shelby Oaks - Il covo del male	22.30		
The Smashing Machine	18.20		
I Play Mother - Il gioco del male VM14	21.40		
The Running Man	16.10		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Sala riservata			

LA RASSEGNA
DI PNLEGGE

Bencivelli racconta il padre dell'endocrinologia

Di Charles-Édouard Brown-Séquard (1817 - 1894) oggi sappiamo poco, benché sia stato uno dei padri riconosciuti dell'endocrinologia e un pioniere delle neuroscienze: al suo apogeo

fu uno dei medici più famosi e influenti del mondo, ma su di lui è calato un silenzio imbarazzato... Ha investigato intorno alla sua vita e alla parabola della sua carriera la giornalista e divulgatri-



ce scientifica Silvia Bencivelli (nella foto), che firma per Bollati Boringhieri il libro *Tre colpi di genio e una pessima idea*. Ascesa e caduta di uno scienziato squinternato, raccontando come Brown-Séquard abbia attraversato l'Ottocento fra scoperte fundamenta-

li, intuizioni rivoluzionarie e cadute rovinose. Ne parlerà lunedì 24 novembre, ad Azzano Decimo, alle 20.45 nella Sala Rita Levi Montalcini della Casa dello Studente, in dialogo con Stefano Bortolus per il cartellone di pordenone-legge Fuoricittà_Autunno.

IL FESTIVAL A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Sisowath Quay: l'horror francese miglior film d'animazione

LA CERIMONIA

Cerimonia di premiazione, ieri, per il Piccolo festival dell'animazione a San Vito al Tagliamento, diretto da Paola Bristot. Per la sezione Main Competition trionfa il film francese "Sisowath Quay" di Stéphanie Lansaue e François Leroy, una animazione horror ambientato in Cambogia "per essere riuscito a mescolare diverse tecniche e le tradizionali leggende dell'orrore, trasportandole nei tempi presenti".

Una Menzione Speciale va a "Tinnitus #3" di Michele Bernardi, grande nome nell'animazione italiana per aver portato con i suoi disegni la Pimpa di Altan sullo schermo.

Ancora una menzione speciale va al coreano "Boundaries" di Seun Yee. Il premio del pubblico che ha seguito le Main Competition a Udine, Pordenone, Trieste e San Vito al Tagliamento, è andato a "Dog Alone" di Marta Reis Andrade (2025, Portogallo, Francia). "Rukeli" di Alessandro Rak ha vinto la Competizione Italiana, nuova sezione di quest'anno. Il suo lavoro particolarissimo racconta la storia di Johann Wilhelm Trollmann, detto Rukeli o Gypsy, che diventa campione dei pesi medi nella Germania nazista.

Per la sezione Green Animation vince l'indiano "Desi Oon" di Suresh Eriyat.

Riceve una Menzione Speciale "Amarello Banana" il



La giuria del festival

corto d'esordio di Alexandre Sousa. Per Visual&Music invece trionfa il giapponese "Cannot Sleep" di Yingjie Zhou mentre una Menzione speciale va al greco "Dream" di Semiramis Mamata.

Per Anima Kids I e sezione Animakids II gli studenti delle scuole elementari hanno votato come vincitore il tedesco "First Flight" di Adrián Jaffé e "Forever" di Théo Djekou, Pauline Philippart, Cyrine Jouini, Pierre Ferrari, Anissa Terrier (Ecole des Nouvelles Images) mentre in Animakids III il più votato dalle scuole secondarie è stato "Atlante" di Filippo Biasiotto, Gabriele Carollo e Massimo Vaglivello del Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino.

Tra i corti animati della sezione Anima Young, giudicati da studenti delle superiori, vince "The Undying Pain of Existence" di Oscar Jacobson della Filmakademie Baden-Württemberg.

IL CONCORSO TEATRALE NAZIONALE

Giovani realtà: Kukakari-Ubasute e A Stesa (ex aequo) vincono il premio



Gli attori delle opere vincitrici: A Stesa e Kukakari-Ubasute

L'edizione 2025 del "Premio Nazionale Giovani realtà del teatro" ha riservato una lunga giornata ricca di emozioni, creatività, suggestioni che i venti progetti selezionati hanno offerto al pubblico e alle giurie portando in scena i loro sogni nel cassetto,

le loro tematiche più urgenti, offrendo spunti e lasciando intravedere i promettenti sviluppi per una messa in scena completa. Il Premio oltre al conferimento di una borsa di studio offre la possibilità di un confronto tra gli stessi partecipanti e i professionisti della scena nazionale presenti tra i componenti

delle giurie. Claudio de Maglio, regista attore e direttore della Civica Accademia Nico Pepe, ha sottolineato che tutti i partecipanti sono meritevoli allo stesso livello, invitando il pubblico a fare un caloroso applauso ai gruppi arrivati da Abruzzo, Campania, Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Puglia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Svizzera.

Il premio della Giuria artistica è stato assegnato ex aequo a "A Stesa" (Adriano Fiorillo, Giulia Piscitelli, Erica Tortorizio) e "Kurakari-Ubasute" (Alessandro Tommasi, Lorenzo Muscolini) al quale è stata assegnata anche la residenza artistica attribuita da Michele Paggiaroni per il CTU "Cesare Questa" dell'Università di Urbino.

La giuria docenti della Nico Pepe ha attribuito il suo riconoscimento al progetto "Postulati sul senso della vita" (Michele Mion, Filippo Alice Civallo, Alice Cortassa), mentre il premio Monologhi è stato assegnato a "Un altro Stabat Mater" (Jacopo Bottani). Il Premio del Direttore è stato assegnato a "Sette domeniche" (Yulia Redila, Ludovica Angelini, Roberta Gallo, Carlotta Pistillo, Anna Farina) Menzione speciale al progetto "L'istante giusto" (Francesco Romano, Giuseppe Manfredelli, Roberto Scorza).

Infine è stato assegnato il premio degli allievi della Civica Accademia a "Liliana" (Alvise Colledan) che ha ricevuto anche la residenza artistica di Periferie Artistiche Settimo Cielo. Premio del pubblico infine è andato a "L'Esprit de l'escalier" (Siro Pedrozzi, Massimo Filoso).

Cerimonia di consegna, infine, dei diplomi agli uscenti allievi-attori del terzo anno di corso triennale Giulio Bianchi, Silvia Cerchier, Iacopo Cesaria, Alvise Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini, Santi Maccarrone, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi, Sara Wegher. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I casi raccontati in questo volume sono molto diversi tra loro. E forse è peggio così, perché le plurime diramazioni del Male non ci rassicurano affatto. Chi sono i serial killer, da dove vengono, come sono stati catturati? Sempre che siano stati scoperti, beninteso...

a 8,90 €

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

in edicola dal 30 ottobre con

Corriere

di Padova

il mattino

di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

di Treviso

la Nuova

di Venezia e Mestre

la tribuna

di Venezia e Mestre

Messaggero

di Venezia e Mestre

SPORT LUNEDÌ



Serie A

Momenti di down

Dopo tante false partenze, l'Udinese scopre di subire gol sempre tra il 55' e il 70'. La difesa più battuta della A crolla nel quarto d'ora delle sostituzioni di Runjaic

Pietro Oleotto / UDINE

C'è un filo sottile che collega le disattenzioni al rendimento deficitario della difesa dell'Udinese, ultima per gol subito dopo 12 giornate di campionato. Un filo evidenziato dai "soliti" minuti, da quelle che sembrano delle finestre temporali sistemate quasi sempre nello stesso quarto d'ora di *down*, di flessione, attraverso le quali si infilano leggerezze, errori, incertezze. Ultimamente, nelle ultime cinque partite, tra Lecce, Juventus, Atalanta (unico *clean sheet*), Roma e Bologna, la squadra di Runjaic ha subito 4 gol tra il 55' e il 70'. Non si tratta di semplici coincidenze. Sembra quasi un segnale di allarme che mister Kosta farà bene a interpretare, affinché la strada verso gli impegni con Parma e Genoa sia sgombra da dubbi: «Io so bene su cosa lavorare», ha dichiarato il tecnico dopo le tre sberle prese dal Bologna, quando gli hanno fatto notare che, a dispetto di una classifica tutt'altro che disprezzabile, l'Udinese ha subito già 20 gol, uno più di quelli di Fiorentina (ultima) e Genoa (terzultima).

Al livello statistico, poi, bisogna sottolineare che non c'è praticamente differenza tra casa e trasferta. L'Udinese ha giocato 6 gare al Friuli - Bluenergy Stadium e altrettante lontano, incassando lo stesso numero di reti (10), non la medesima media: 1,67 a partita. Considerando che i gol fatti sono solo 12 (uno tondo a giornata), è

chiaro che per la Zebretta andare sotto nel punteggio può rivelarsi una mazzata. Nei primi sei turni è stata questa la lotta psicologica vissuta dai bianconeri che hanno rimontato e ribaltato a San Siro, contro l'Inter, lo svantaggio del 17', con una avvenuta anche per pareggiare con il Cagliari e a Cremona, avanti nel punteggio rispettivamente al 25' e addirittura al 4', mentre a Reggio Emilia contro il Sassuolo l'uno-due all'8' e al 12' fu fatale all'Udinese.

Adesso, invece, la flessione in termini di attenzione avviene nella prima parte della ripresa, in corrispondenza con la girandola dei cambi che mister Kosta fa partire dopo l'ora di gioco. Un caso? Se a questo si aggiunge che spesso e volentieri chi subentra non fa la differenza forse bisognerebbe fare anche qualche considerazione sulle sostituzioni ruoli per ruolo (e negli stessi ruoli) effettuate da Runjaic. C'è chi si sente sotto esame? C'è chi, invece, si sente troppo sicuro del posto fisso? Tanti punti di domanda quando all'orizzonte c'è il traguardo del primo terzo di campionato. —

IL PUNTO

Sabato a Parma un altro anticipo Da domani le mosse al Bruseschi

Un'altra partita di sabato, stavolta in trasferta contro il Parma che ieri ha vinto un importantissimo scontro diretto, a Verona, dando ossigeno alla propria trasferta con la doppietta dell'argentino Matteo Pellegrino, il centravanti ex allievo di Abel Balbo quando era all'Estudiantes. Nonostante quella che comincerà oggi sia dunque una "settimana corta" per i bianconeri, mister Kosta Runjaic ha deciso di concedere un giorno libero domani per ritrovare la truppa martedì e cominciare a preparare la tappa allo stadio Tardini, alle 15 di sabato. L'obiettivo.



vo è, inoltre, rimettere nel motore Thomas Kristensen, il centrale difensivo danese che deve recuperare la forma migliore dopo avere superato l'infortunio muscolare al bicipite femorale sinistro rimediato di inizio di ottobre che ha costretto a un lungo stop.

P.O.



Jakub Piotrowski, uno dei bianconeri utilizzati solo nella ripresa da Runjaic, esce sconsolato dal campo (alle spalle Bertola), dopo il colpo del Bologna al Friuli - Bluenergy Stadium FOTO PETRUSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc nord/est multimedia Messaggero

main partner enel

partner BCC PORDENONESE E MONSILE

CONFEDERAZIONE ALTO ADRIATICO

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Martedì 25 novembre, ore 17
Sala Capitol
Via G. Mazzini 60, Pordenone



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi

Il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

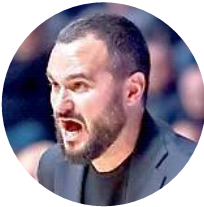
Messaggero

il Nord Est.

Basket: blitz Apu a Varese

Seconda vittoria nella Serie A del basket per l'Apu di coach Vertemati, sempre in trasferta, stavolta a Varese (59-66).

SIMEOLIEPISANO / APAG. 34-35



Serie A2: colpo Ueb in vetta

Colpo dell'Ueb in A2: i ragazzi di Pillastri-fermano la capolista Pesaro (68-79) e restano nella scia delle seconde.

FOSCHIATTI / APAG. 36



Tennis, la Davis resta in Italia

L'Italia del tennis è la prima a vincere tre volte di fila la Coppa Davis dal 1972: il 2-0 sulla Spagna firmato da Berrettini e Cobolli.

MEROI / APAG. 38



Serie A



ALESSANDRO ORLANDO. L'ex bianconero sottolinea: «L'Udinese cede non appena si alza il ritmo. Era successo a Torino contro la Juve e all'Olimpico con la Roma, prima della ripresa col Bologna»

«Ora bisogna riflettere sulla qualità dei cambi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Bisogna riflettere sulla qualità dei cambi operati da Runjaic e sui troppi gol subito dopo l'intervallo nelle recenti sconfitte con Juventus, Roma e Bologna». È Alessandro Orlando a sfogliare il dossier sull'Udinese che l'ex bianconero ha visto perdere ai Rizzì, mischiato a molti tifosi usciti poi delusi dal Friuli-Bluenergy Stadium.

Orlando, come spiega il passo falso col Bologna?

«Con la conferma delle difficoltà fin qui riscontrate da un'Udinese che a mio parere cede non appena trova avversarie che le alzano il ritmo. Era successo a Torino con la Juve, a Roma e nella ripresa con un Bologna che evidentemente è uscito molto meglio dallo spogliatoio dei bianconeri dopo l'intervallo».

Non è stata la prima volta che la Zebretta è stata affondata nella ripresa. Che segnale è?

«Preoccupante, e a questo punto c'è da farsi una domanda su quanto possa incidere Runjaic tra un tempo e l'altro. Perché quello è il momento in cui un tecnico può fare moltissimo dando le giuste direttive, richiamando alle giuste coperture. L'esempio lampante è stato l'uno contro uno lasciato a Orsolini in occasione del primo gol, quando si sapeva benissimo che quella è una

Zaniolo

«Mi sono chiesto perché sia uscito: mancava ancora mezz'ora alla fine»



Ha fatto discutere la sostituzione di Nicolò Zaniolo con Bayo

giocata tipica del Bologna. Senza contare che dopo il gol sono arrivate altre tre situazioni di pericolo da quel lato».

Sotto di due Davis e Zaniolo sono stati sostituiti al 64', sotto i fischi di disapprova-

zione di una buona parte del popolo bianconero...

«Sinceramente ha fatto specie anche a me e ai tifosi che avevo accanto. Tutti ci siamo chiesti il perché, visto che mancava ancora mezz'ora al-

LA CARRIERA

Sono ben 300 le gare giocate da professionista

Sono 300 le partite giocate da professionista da Alessandro Orlando, friulano doc di Cavallico, classe 1970, che ha scritto una pagina fondamentale nella storia bianconera siglando il memorabile gol su calcio d'angolo nello spareggio salvezza vinto a Bologna per 3-1 sul Brescia, il 12 giugno 1993. Oltre alle 106 presenze in bianconero Orlando ha vinto uno scudetto col Milan e uno con la Juventus, con anche due Coppe Italia in bacheca di cui una conquistata con la Fiorentina. Ha giocato anche con Sampdoria e Parma. Attualmente guida la Under 15 del Donatello, club in cui lo scorso anno è stato responsabile tecnico delle squadre giovanili.

S.M.

avrebbero potuto continuare anche per trovare il ritmo partita, considerando poi che bisognava rimontare».

Al loro posto Bayo e Buksa non hanno inciso. C'è da preoccuparsi?

«Sì, perché davvero i due attaccanti entrati non hanno dato nulla. La qualità dei cambi è basilare come l'atteggiamento. Al di là delle qualità individuali, Dall'ingia sull'altro fronte è entrato in più di qualche azione nei pochi minuti che ha giocato».

Orlando, a lasciare i tifosi con l'amaro in bocca è anche la modalità dei gol subiti, con troppi errori individuali.

«Chiaro che in campo ci vanno i giocatori, ma sul secondo gol credo che ci sia grande responsabilità dello staff perché era noto che il Bologna è tra le squadre più aggressive sulla costruzione dal basso avversaria. Non posso credere che Okoye abbia dato per due volte palla al compagno marcato solo per scelta personale, senza poi contare che a Karlstrom ha dato il passaggio sulla corsa di Pobega che arrivava da dietro».

La difesa bianconera è la più battuta del campionato...

«Anche qui bisogna fare delle riflessioni, ma è chiaro che si tratta di un atteggiamento difensivo generale in cui non vedo coperture preventive. Anzi, continuo a vedere molte giocate individuali sia in attacco che in difesa e poca coesione a livello di reparti. L'esempio è arrivato da Karlstrom che è tornato a girovagare un po' per il campo. In generale ho visto un Bologna che sapeva fare movimenti e contro movimenti con i tempi giusti e l'Udinese che ha sofferto queste giocate sopra ritmo».

Che dire del rigore concesso e poi parato da Okoye?

«Siamo alla frutta. Avrei potuto capire un braccio largo su un cross al centro, ma si vedeva che il tiro di Pobega sarebbe finito in curva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 12

Cagliari - Genoa	3-3
Cremonese - Roma	1-3
Fiorentina - Juventus	1-1
Hellas Verona - Parma	1-2
Inter - Milan	0-1
Lazio - Lecce	2-0
Napoli - Atalanta	3-1
Udinese - Bologna	0-3
Torino - Como	OGGI ORE 18.30
Sassuolo - Pisa	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 30/11/2025

Como - Sassuolo	28/11 ore 20.45
Genoa - Verona	29/11 ore 15
Parma - Udinese	29/11 ore 15
Juventus - Cagliari	29/11 ore 18
Milan - Lazio	29/11 ore 20.45
Lecce - Torino	30/11 ore 12.30
Pisa - Inter	30/11 ore 15
Atalanta - Fiorentina	30/11 ore 18
Roma - Napoli	30/11 ore 20.45
Bologna - Cremonese	1/12 ore 20.45

Classifica marcatori

5 RETI: Orsolini (Bologna 2), Calhanoglu (Inter 2), Pulisic (Milan).
4 RETI: Bonny (Inter), Castro (Bologna), Paz (Como), Bonazzoli (Cremonese),
Simone (Torino), Martinez (Inter), Pinamonti (Sassuolo), Anguissa (Napoli),
Berardi (Sassuolo 2), Leao (Milan 2), De Bruyne (Napoli 3).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. ROMA	27	12	9	0	3	15	6	9
02. MILAN	25	12	7	4	1	18	9	9
03. NAPOLI	25	12	8	1	3	19	11	8
04. INTER	24	12	8	0	4	26	13	13
05. BOLOGNA	24	12	7	3	2	21	8	13
06. JUVENTUS	20	12	5	5	2	15	11	4
07. LAZIO	18	12	5	3	4	15	9	6
08. COMO	18	11	4	6	1	12	6	6
09. SASSUOLO	16	11	5	1	5	14	12	2
10. UDINESE	15	12	4	3	5	12	20	-8
11. CREMONESE	14	12	3	5	4	13	16	-3
12. TORINO	14	11	3	5	3	10	16	-6
13. ATALANTA	13	12	2	7	3	14	14	0
14. CAGLIARI	11	12	2	5	5	12	17	-5
15. PARMA	11	12	2	5	5	9	15	-6
16. LECCE	10	12	2	4	6	8	16	-8
17. PISA	9	11	1	6	4	8	14	-6
18. GENOA	8	12	1	5	6	11	19	-8
19. FIORENTINA	6	12	0	6	6	10	19	-9
20. HELLAS VERONA	6	12	0	6	6	7	18	-11

PREMIER LEAGUE

Tottenham ko l'Arsenal sempre più capolista

Il Tottenham di Guglielmo Vicario non riesce a tornare in zona Champions nella classifica di Premier League perdendo nettamente (4-1) uno dei più sentiti derby di Londra, quello con l'Arsenal che consolida la propria prima posizione sfruttando il ko del City sabato in casa del Newcastle. Ora i Gunners hanno 6 punti di vantaggio sull'inseguitrice più immediata, il Chelsea.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 13

Avellino - Empoli	0-3
Bari - Frosinone	2-3
Carrarese - Reggiana	0-0
Catanzaro - Pescara	3-3
Mantova - Spezia	4-1
Modena - Sudtirolo	0-0
Monza - Cesena	1-0
Padova - Venezia	0-2
Virtus Entella - Palermo	1-1
Sampdoria - Juve Stabia	Oggi ore 20.30

PROSSIMO TURNO: 29/11

Cesena - Modena	28/11 ore 20.30
Empoli - Bari	29/11 ore 15
Pescara - Padova	ore 15
Reggiana - Frosinone	ore 15
Sudtirolo - Avellino	ore 15
Venezia - Mantova	ore 15
Catanzaro - Entella	ore 17.15
Palermo - Carrarese	ore 19.30
Juve Stabia - Monza	30/11 ore 15
Spezia - Sampdoria	ore 17.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MONZA	29	13	9	2	2	17	7
MODENA	26	13	7	5	1	21	8
FROSINONE	25	13	7	4	2	25	13
CESENA	23	13	7	2	4	19	14
VENEZIA	22	13	6	4	3	22	12
PALERMO	20	13	5	5	3	16	9
REGGIANA	17	13	4	5	4	18	18
JUVE STABIA	17	11	4	5	2	13	13
EMPOLI	17	13	4	5	4	17	18
CARRARESE	16	13	3	7	3	18	16
CATANZARO	16	13	3	7	3	16	15
AVELLINO	16	13	4	4	5	16	25
V.ENTELLA	15	13	3	6	4	12	17
PADOVA	14	13	3	5	5	12	16
MANTOVA	14	13	4	2	7	13	19
SUDTIROLO	13	13	2	7	4	14	17
BARI	13	12	3	4	5	13	19
PESCARA	9	13	1	6	6	18	28
SPEZIA	8	13	1	5	7	12	20
SAMPDORIA	7	12	1	4	7	11	19



Serie A

Stranezze da Var

Vlahovic da rigore con l'Udinese, a Firenze glielo tolgono
Yildiz come Solet a Sassuolo, ma la decisione è diversa

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Chiamatele stranezze da Var. Mai pensato che l'introduzione della on field review potesse togliere le polemiche e le discussioni sulle decisioni arbitrali nel campionato di Serie A, ma le contraddizioni che si stanno sommando in questa stagione stanno diventando davvero troppe. Sia chiaro, nessuno pensa che si debba tornare indietro, anche perché in più di qualche occasione il Var ha fatto giustizia (specialmente alle piccole quando affrontano le grandi, ma guarda un po'). Tuttavia ultimamente,



Il commento social di Deulofeu

Critico

**Il post di Deulofeu:
«Che livello questi
arbitri di Var,
non capiscono un...»**

complici le smagliature di un regolamento che si affida troppo all'interpretazione, si sono visti episodi simili giudicati in maniera opposta.

Soffermerci sul rigore assegnato sabato al Bologna ci sembra superfluo. Quello, al di là delle elucubrazioni e i giri di parole di certi moviolisti, non può essere un episodio da sanzionare perché il braccio di Ehizibue non è perfettamente al



Okoye para il rigore a Orsolini concesso per un tocco con il braccio di Ehizibue non punibile FOTOPETRUSSI

corpo, ma è di schiena, sta saltando e tiene il braccio dietro il corpo proprio per non aumentare il volume (la palla finisce sul gomito). Ci piace invece soffermarci su altre situazioni che hanno riguardato l'Udinese e che sono state giudicate diversamente rispetto ad altri episodi analoghi. Il penalty assegnato alla Juventus contro i friulani per la tirata di maglia di Goglichidze su Vlahovic è il classico episodio di campo. Secondo noi assomiglia molto a quello di sabato che ha visto protagonista sempre lo stesso Vlahovic a Firenze. Anche in quel caso il direttore di gara assegna il penalty, ma rispetto alla gara con l'Udinese arriva il Var a richiamare Doveri che toglie il rigore spiegando che il

fallo lo commette Vlahovic. Detto che sia Pablo Mari che l'attaccante della Juve si stratonavano, in quel caso solitamente deve essere il difensore che deve stare attento a non accollarsi troppi rischi. Il rigore ci sta, ma allora poi non puoi togliere quello di Firenze.

Sempre con la Juventus l'Udinese ha subito un secondo rigore nei minuti di recupero per un lieve tocco di Goglichidze su Yildiz. In quella circostanza l'arbitro non fischiò fallo e fu richiamato dal Var e assegnò la massima punizione. Questo episodio per dinamica è ancora più simile a quello che ha visto protagonista Solet con il Sassuolo: allora l'arbitro di campo assegnò il penalty, fece retromarcia dopo il richia-

mo al monitor. Chiamatele stranezze da Var o mancanza di coerenza, ma il prodotto non cambia. Domani non aspettiamoci nessuna riflessione clamorosa nella trasmissione Open Var sull'episodio di sabato un po' perché è stato in parte cancellato dalla parata di Okoye su Orsolini, un po' perché la partita è terminata 0-3. Inoltre sembra che la scalletta degli episodi da analizzare la decida l'Aia e non la redazione. E se fosse così sarebbe grave. Ci limitiamo a registrare la "storia" di Gerard Deulofeu su Instagram postata dopo il rigore fischiato sabato a favore del Bologna: «Che livello questi arbitri di Var, che vergogna. Non capiscono un...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLACK WEEK

VOUCHER DEL VALORE DI
EXTRA BONUS 500€



**Valido su gamma CLIO
per contratti stipulati entro 29 Novembre**



AUTONORD FIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Un derby del Diavolo

Il Milan batte l'Inter che colpisce due pali e sbaglia un rigore: decide Pulisic
La Roma vince a Cremona e rimane sola in testa alla classifica, Gasp espulso

Massimo Meroi

Il derby della Madonnina si tinge di rossonero. L'Inter gioca, crea, colpisce pali e sbaglia anche un rigore, ma alla fine vince il Milan grazie a un gol di Pulisic in una delle poche iniziative milaniste. Allegrì sorpassa Chivu, aggancia il Napoli e si piazza a meno due dalla Roma, capolista solitaria.

Partita subito intensa a San Siro con l'Inter che innesca le marce alte chiudendo il Milan nella sua metà campo. Al 4' Thuram con una plastica torsione riesce a concludere di testa, ma Maignan toglie la palla dall'angolino. Il portiere rossonero è il grande protagonista del primo tempo visto che si ripeterà al 37' deviando sul palo la conclusione di Lautaro. Dieci minuti prima l'Inter aveva centrato un altro legno con il colpo di testa di Acerbi. E il Milan? Arriva due volte dalle parti di Sommer: al 16' il sinistro di Bertesaghi per poco non viene deviato in porta da Pulisic che prima del riposo calcia di destro sfiorando il palo. Gli assetti tattici sono diversi, la differenza la fa l'aggressione e la qualità del centrocampo nerazzurro nel quale Chivu ha scelto Susic mentre a destra, al posto dell'infortunato Dumfries, viene schierato il mancino Carlos Augusto (sembra una solenne bocciatura per Luis Henrique).

Nella ripresa parte ancora forte l'Inter, ma è il Milan a trovare il gol in ripartenza: il destro di Saelemaekers viene respinto da Sommer sui piedi di Pulisic che fa centro (54').



Pulisic, seminascolato da Fofana, mette in rete il pallone della vittoria rossonera. Il derby è del Milan

INTER	0
MILAN	1

INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, Acerbi (40' st Diouf), Bastoni; Carlos Augusto, Barella (40' st Esposito), Calhanoglu (33' st Zielinski), Susic, Dimarco; Thuram, Lautaro (20' st Bonny). All. Chivu.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gabbia, Pavlovic; Saelemaekers, Fofana (33' st Ricci), Modric, Rabiot, Bertesaghi; Pulisic (33' st Nukunku), Leao (41' st Lofthus-Cheek). All. Allegrì.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatore Nella ripresa, al 9' Pulisic.

Posticipi

Oggi il Como può superare la Juve in serata si chiude con Sassuolo-Pisa

L'Inter è meno efficace rispetto al primo tempo e Chivu toglie un po' a sorpresa Lautaro inserendo Bonny. L'episodio che potrebbe cambiare il match arriva al 71' quando Pavlovic da un pestone a Thuram che ha già effettuato il cross: il Var richiama Sozza che assegna il penalty. Maignan in versione supereroe respinge la conclusione di Calhanoglu. Entra anche Pio Esposito, ma

Colpo

Doppio Pellegrino: il Parma espugna il campo del Verona e inguaia Zanetti

il fortino rossonero resiste.

L'ALTRA CAPOLISTA

Forse sarà il caso di cominciare a prendere in serie considerazione la candidatura della Roma alla corsa scudetto. La squadra di Gasperini, che ha giocato con Baldanzi prima punta dietro i trequartisti Soule e Pellegrini, ha vinto in maniera autoritaria sul campo della Cremonese. Sbloccato il



Soulè ha segnato l'1-0 della Roma

risultato nel primo tempo con Soule, i giallorossi hanno chiuso la pratica nella ripresa con Ferguson e Wesley poco dopo che Gasperini era stato espulso per proteste. Il tecnico, quindi, salterà per squalifica il posticipo di domenica prossima all'Olimpico contro il Napoli.

PUNTI SALVEZZA

In zona salvezza pesante la vittoria del Parma, prossimo avversario dell'Udinese. Uomo-partita il centravanti argentino pellegrino che aveva regalato agli emiliani anche l'altra e unica vittoria di questo campionato contro il Torino: doppietta con i granata e doppietta ieri al Bentegodi. In mezzo il pari veronese di Giovani che poi rovina tutto con il retropassaggio che si trasforma in un assist per il centravanti avversario. Il Lecce all'Olimpico contro la Lazio non prende punti. Gara dominata dalla squadra di Sarri che la sblocca nel primo tempo con Guendouzi (spaccata sul cross di Basic) e la chiude nel recupero con Noslin. In mezzo un paio di miracoli del portiere salentino e due pali colpiti da Guendouzi e Zaccagnini.

OCCASIONE COMO

La tredicesima giornata si chiuderà oggi con Torino-Como e Sassuolo-Pisa. Per i lariani l'occasione, in caso di successo, di sorpassare la Juventus e salire al sesto posto. Al Mapei Stadium anche il Sassuolo ha l'opportunità di andare a occupare una prestigiosa posizione di classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREMONESE	1
ROMA	3

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano, Baschiroto, Bianchetti (34' st Folino); Barbieri, Payero (11' st Vazquez), Bondo, Vandeputte (19' st Grassi), Floriani Mussolini (11' st Pezzella); Bonazzoli (34' st Sanabria), Vardy. All. Nicola.

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Mancini, Ndicka, Ziolkowski (1' st El Aynaoui); Celik, Koné, Cristante, Wesley (34' st Tsimikas); Soule (38' st Pisilli), Pellegrini (13' st El Shaarawy); Baldanzi (13' st Ferguson). All. Gasperini.

Arbitro Ayroldi di Molfetta.

Marcatori Al 16' Soule; nella ripresa, al 18' Ferguson, al 23' Wesley, al 48' Folino.

LAZIO	2
LECCE	0

LAZIO (4-3-3) Provedel; Marusic, Gila (42' st Patric), Romagnoli, Pellegrini (29' st Lazzari); Guendouzi, Cataldi (1' st Vecino), Basic; Isaksen (37' st Pedro), Dia (42' Noslin), Zaccagnini. All. Sarri.

LECCE (4-2-3-1) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Coulibaly (31' st Kaba), Ramadan; Morente (31' st N'Dri), Berisha (1' st Banda), Sottit (18' st Perotti); Camarda (1' st Stulic). All. Di Francesco.

Arbitro Arena di Torre del Greco.

Marcatori Al 29' Guendouzi; nella ripresa, al 50' Noslin.

VERONA	1
PARMA	2

VERONA (3-5-2) Montipò; Bella-Kotchach (42' st Harroui), Nelsson (18' st Nunez), Frese; Belghali, Akpa Akpro (1' st Al-Musrati), Gagliardini, Bernede (9' st Mosquera), Bradaric; Giovane, Orban (18' st Sarr). All. Zanetti.

PARMA (3-5-2) Corvi; Delprato, Troilo, Valenti; Britschgi (31' st Valeri), Bernabè (39' st Estevez), Keita, Lovik, Sorensen; Cutrone (31' st Benedyczak), Pellegrino. All. Cuesta.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Marcatori Al 17' Pellegrino; nella ripresa, al 19' Giovane, al 35' Pellegrino.

PALLA QUADRATA

Gasperini avanti mentre il catenaccio vince a San Siro



GIANCARLO PADOVAN

Il calcio anni sessanta esiste ancora. Lo gioca il Milan di Massimiliano Allegrì, l'ultimo depositario di difesa e contropiede, lo speculatore del primo non prenderle, l'allenatore che difende undici contro undici e, spesso,

si attacca alle prodezze del portiere. Questa volta Maignan, che ha parato tutto, compreso un rigore dell'ex infallibile Calhanoglu, venendo salvato due volte dai legni della porta. Doveva vincere l'Inter, invece ha vinto il Milan. Purtroppo per gli interisti una colpa c'è: avere un portiere (lo svizzero Sommer) meno bravo del francese. I rossoneri sono secondi, l'Inter al quarto stop, solo quarta. Incredibile da credere.

La Roma intanto è passata

anche a Cremona. Forse non si può ancora dire che sia in toto una squadra gasperiniana, ma è certo che sta davanti a tutti pur mancando di un centravanti e questo non è certo un vantaggio. Tuttavia se si mette a segnare anche Ferguson è la dimostrazione Gasperini migliora i singoli, come sempre accaduto all'Atalanta. La domanda pertinente è sapere quanto durerà e fino a dove può arrivare la Roma, che avevo pronosticato nelle prime quattro, ma non certo da pri-

ma. Intanto domenica ci sarà Roma-Napoli e se non una verità intera, cominceremo ad apprendere un barlume di verità.

Conte è resuscitato contro l'Atalanta, anche se il secondo tempo è stato affrontato, forse per i tre gol di vantaggio, con troppa sufficienza. Ma la risposta che ci si attendeva riguardava altro: l'approccio dell'allenatore, la risposta della squadra, la consistenza del gruppo. Tutto chiaro: Conte governa ancora lo spogliato-

io, i giocatori sono dalla sua parte, non esiste un problema di organico (come invece aveva fatto intendere l'allenatore) anche se le assenze di Lukaku e, soprattutto di De Bruyne e Anguissa, pesano e contano. Mai 180 milioni spesi sul mercato rappresentano un patrimonio che testimonia dell'importanza della rosa intera.

Il Napoli è a due punti dalla vetta e domenica avrà l'occasione per rallentare la marcia della Roma o, meglio ancora, di sorpassarla. Quella che co-

mincia è una settimana di Coppe europee. Il Napoli ha il vantaggio di giocare domani, la Roma solo giovedì, il che significa due giorni di riposo in più sotto il Vesuvio e due in meno all'ombra del Cupolone. Bisognerà dosare bene il turnover e sperare che nessun altro infortunio bussi alla porta delle due squadre. Assente certo, a parte i tre napoletani, Gian Piero Gasperini, l'allenatore più espulso della serie A e il meno simpatico ad arbitri e assistenti. L'uomo è collico e umorale, ma il tecnico, da almeno un quinquennio, è decisamente il migliore della serie A. E per distacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Christon nome caldo da Israele: DJ sempre l'indiziato numero uno a lasciargli il posto

Squadra che vince non si cambia? Il vecchio adagio, questa volta, potrebbe essere smentito dall'Apu Old Wild West. La vittoria di Masnago è importante per la classifica,

dimostra che la squadra segue ciecamente il suo allenatore, ma offre altri spunti di riflessione per la sosta. Perché per l'ennesima volta quest'anno Udine ha giocato

di fatto con due stranieri in meno. Brewton a Dawkins ieri hanno sventolato asciugamani e poco altro: il primo è sembrato un corpo estraneo alla squadra, il secondo

non ha dato continuità alla bella prova contro Tortona. "DJ" resta il primo indiziato per un taglio sempre più probabile: Semaj Christon, combo guard 33enne attualmente



in Israele all'Elitzur Natanya ma con una clausola d'uscita esercitabile entro il 15 dicembre, è a un passo dal vestire bianconero. E Dawkins? Ombre lunghe tornano ad allungarsi anche su di lui.

G.P.

Serie A



La grinta di Mekowulu che ha difeso alla grande i tabelloni e poi la gioia finale dei ragazzi dell'Old Wild West sotto la curva dei tifosi. FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

Ripartenza Apu

L'Old Wild West sbanca Varese con una partita dominata fino alla fine e giocata in pratica senza Dawkins e Brewton

VARESE	59
OLD WILD WEST	66

17-21, 27-39, 36-52

OPENJOBMETIS VARESE Moore 10, As-sui 5, Nkamhoua 12, Iroegbu 12, Librizzi 3, Renfro 4, Moody 4, Freeman 9. Non entrati Villa, Bergamin, Ladurner e Torinese. Coach Kastiritis.

APU OLD WILD WEST Alibegovic 9, Spencer 4, Hickey 16, Mekowulu 4, Da Ros 6, Bendzius 13, Brewton 3, Dawkins, Calzavara 5, Ikangi 6. Non entrati Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

Arbitri Baldini di Firenze, Paglialonga di Taranto e Galasso di Siena.

Note Varese: 20/42 al tiro da due punti, 3/30 da tre e 10/16 ai liberi. Apu: 18/40 al tiro da due punti, 6/31 da tre e 12/16 ai liberi. Usciti per 5 falli Librizzi e Mekowulu.

Antonio Simeoli
/ INVIATO A VARESE

Lotta, domina, soffre, riparte nella sua strada verso la salvezza l'Apu Old Wild West che sbanca Varese con una partita solida e giocata senza due americani, Brewton e Dawkins, uno dei quali lascerà il posto al nuovo arrivo Christon di cui manca solo la firma. Soffre, trema, perché a 33" dalla fine Varese era risalita fino a meno 7. Ma merita. La meritano la vittoria innanzi tutto i reduci della cavalcata in serie A, gli artefici del successo. Finisce 66-59. Ora due settimane di sosta per la Nazionale, maquillage in vista. Urgente.

L'inizio di Udine per gioco e difesa è ottimo. Varese, senza Alvitì influenzato, si affida a Nkamhoua sotto canestro. Difesa e tiro da fuori è il solito diktat di coach Vertemati, che sul gozzo qui ha ancora l'esonero di tre anni fa. Alibegovic ne è l'emblema, entra lui al posto di Brewton, tira tutto quel che passa e quando esce entra Ikangi. Come dire, il ragazzo ha le valigie in mano. Non far accendere lo spauracchio Iroegbu

12
i punti segnati
soltanto dall'incubo
Iroegbu: un
capolavoro di difesa



DJ Brewton, fuori partita

(su di lui ovviamente Ikangi, alla fine solo 12 punti) è il mantra dell'Apu, se corrono i biancorossi è dura. Tenere sotto controllo la temperatura del caldo palazzo è un altro obiettivo. Perché il primo quarto da 21-17 per Udine dimostra che in difesa Varese è poca cosa. Sennò non avrebbe vinto solo una partita in più. "Udine-Varese" canta il pubblico all'uni-

sono. Sul parquet le squadre si giocano molto e gli errori sono tanti. Brewton? Entra, combina poco, esce. Dawkins entra, non fa nulla, esce. Per sostituirli con Christon basterà tirare la monetina, peggio non potrà fare. Non come gli altri che entrano dalla panchina, da Calzavara a Da Ros, da Mekowulu a Ikangi, che piazza la tripla del 27-17 in avvio di quarto. L'Apu difende. Forte. "Vi vogliamo così", canta la cinquantina di tifosi. Varese è incartata, coach Kastiritis le prova tutte, il tiro non va (1 su 13 dopo 20"). Hickey è in serata, Bendzius solido, Calzavara in versione derby, gli altri in scia. Ma una neopromossa da neanche 5 milioni di budget all'intervallo lascia sotto l'albero di Varese, prendendosi per tempo, Brewton e Dawkins, due americani in regalo. A una squadra che dei 10 scudetti in bacheca ha solo il (vetusto) palazzo e va all'intervallo (fischiate dai suoi) sotto 27-39. Potevano essere di più. Gli otto dell'Apu sono in doppia cifra, concedono solo 9 punti alla coppia Iroegbu-Nkamohu. Un capolavoro se non fosse per quella zavorra-

na a stelle e strisce.

Sensazione, reggi l'urto e la porti a casa. Avrebbe bisogno di essere presa per mano l'Apu da uno di quei due, come avviene in tutte le altre squadre, invece deve affidarsi ai reduci, a Calzavara a Bendzius, a Spencer. Per intenderci, le due triple che deve provare Ikangi per schema le dovrebbero prendere Dawkins o Brewton. Udine non segna, Varese riesce a fare peggio. Fischiatissima. Incredibile. Da Ros a metà quarto in contropiede regala il +15: 29-43. L'Apu difende, Mekowulu e Spencer sotto sono solidi. Entra Brewton, non difende e nemmeno i liberi segna. Dawkins è disperso in panchina. Con Hickey, Alibegovic, Da Ros e Ikangi un poker che s'è sudato la massima serie, Udine va all'intervallo avanti 36-52. Varese tira due su 23 da tre.

Adesso servono solidità e cinismo in un palasport sconcertato. Una veloce di uno Spencer formato ex e una tripla di Tony fanno capire che la strada è tracciata. Finita? Quasi. Udine, stanchissima, perde colpi e Varese un minimo ci cre-

de. Risale fino al 44-55 a 6' dalla fine. Vertemati vuole parlarci su. L'onda di Masnago risale pericolosamente. Servono due-tre attacchi ben fatti e altrettante difese insomma. È un attimo a rimettere tutto in piedi. L'Apu in effetti si pianta, strantuffa, fa fatica. Ma lotta. I due pivot danno l'anima nella tonnara sotto canestro. Hickey tiene le mani calde sul manubrio e gli Dei del basket non possono non premiare una squadra che ha giocato in 8, senza due americani, con un Mekowulu che chiude i conti col canestro del +16 (46-62) a 3'30" dalla fine. Varese ha un sussulto, sbaglia la tripla del meno 5, poi arriva a meno 7, ma se tiri 3 su 30 da tre non puoi vincere dai.

Che rinvincita per Vertemati (anche se non lo dirà mai), che va in Nazionale a fare l'assistente di coach Banchi con una convinzione: ha per le mani una squadra forte. Che con due americani veri, uno è in arrivo, si salverebbe senza problemi. Il presidente Alessandro Pedone, ebbro di gioia, sa bene cosa fare. —

Una cinquantina dal Friuli per rinsaldare un gemellaggio nato da una lite ventidue anni fa

Tutto nacque....da una rissa. Stagione 2003/2004, in piena era Snaidero 2. Non erano gemellate Udine e Varese, dopo una partita proprio a Masnago in Serie A1 ac-

cadde che un manipolo di sostenitori arancioni tenne testa a un ben più numeroso gruppo di sostenitori varesini, dieci volte tanti. Risultato? Tafferugli, intervento delle for-

ze dell'ordine e e...rispetto. Tra i friulani c'era ovviamente il capo Stefano Capitanio, detto Roccia. La mattina dopo riceve una telefonata dall'alter ego varesino: siete

stati valorosi. Ecco il gemellaggio nato da una lite e ieri certificato per i 50 sostenitori arrivati dal Friuli da abbracci e cori all'unisono anche contro Cantù e Trieste. Oltre



che da un tradizionale ritrovo conviviale. E poi una cosa bellissima: le due squadre prima del via fotografate insieme con lo striscione Forza Achille dedicato a Polonara che ieri ha compiuto 34 anni.

A.S.

Serie A



LE PAGELLE
GIUSEPPE PISANO
TUTTI DIETRO
AL GRANDE TONY
MENO DUE



Anthony Hickey, il migliore

6 ALIBEGOVIC
Il capitano sbaglia tantissimo da oltre l'arco ma ha il merito di realizzare un paio di canestri chiave, compreso quello che fa scorrere i titoli di coda nel finale.

7 SPENCER
Grandissimo lavoro a rimbalzo e a protezione dell'area colorata, rifila stoppate a destra e a manca.

7,5 HICKEY
Sforna la miglior prestazione stagionale: eccellente quando attacca il ferro, svelto in difesa nel rubare un sacco di palloni. Un ottimo modo per festeggiare il 33° compleanno.

7 MEKOWULU
Ottimo anche lui nella difesa del ferro. Cattura 10 rimbalzi e spegne le velleità dei lunghi di casa.

6,5 DA ROS
Contribuisce in modo importante al successo, firma 4 punti pesanti in un terzo quarto da "ciapanò".

6,5 BENDZIUS
Primo tempo di buonissimo livello, entra subito in partita con canestri utili per l'allungo bianconero. Cala alla distanza.

5 BREWTON
Perde il posto in quintetto per la prima volta in stagione e fa poco o nulla per riguadagnare fiducia. Il linguaggio del corpo è quello di un giocatore forse rassegnato, e pensare che il talento non gli manca.

5 DAWKINS
Una rondine non fa primavera: gioca 9' ma sembra il fratello scarso del giocatore che ha firmato 26 punti sette giorni prima.

7 CALZAVARA
Chissà se a Varese stanno rimpiangendo questo giocatore in continua crescita. Per lui 20' di grande personalità, con una regia ordinata e tanta "garra" difensiva.

7 IKANGI
Impatto eccellente, con tantissimo sacrificio difensivo e un paio di triple per la fuga udinese.

7 VERTEMATI
Presenta un'apu con il coltello fra i denti, brava a spegnere le stelle Iroegbu e Nkamohua. La squadra è con lui.

Il coach spiega con i fatti i tanti minuti in panchina dei due americani
Il presidente Pedone: «Ora nella sosta rimettiamo in ordine le idee»

La felicità di Vertemati: «Fatte le cose giuste Le scelte hanno pagato»

POST PARTITA

Suona la sirena, la panchina dell'Apu unita come mai esulta. La partita è finita. Se doveva essere uno spartiacque per Udine il risultato è da incorniciare. «Orgogliosi di voi», gridano i tifosi bianconeri che non hanno mai smesso di cantare.

“Segna per noi dobbiamo vincere”, hanno cantato per gli ultimi due quarti accompagnando le gesta dei giocatori. “Sotto la curva”, gridano.

E, guidati da capitano Alibegovic, gli uomini di Vertemati salgono le scale del vetusto ma storico impianto. Sorridono, pure Dawkins e Brewton i grandi assenti sul parquet, Hickey ci stringe la mano, il lombardo Da Ros dà un saluto agli amici venuti a vederlo. L'Apu riparte. Sul campo più difficile. Anche se quei dieci scudetti, l'ultimo nel 1999 col Poz e Meneghin jr e il nostro Galanda, e quelle Coppe campioni appese sul tetto sono sbiadite. Fuori della sala stampa “El General”, la leggenda argentina del basket mondiale, Luis Scola, presidente di Varese, va al frigo a prendersi una birra. È scuro in volto. Aveva chiamato a raccolta il popolo biancorosso per continuare la striscia iniziata la domenica prima con Cantù nel derby. Invece.



Coach Adriano Vertemati

«Siamo contenti, siamo andati in ogni partita vicini al successo, a parte a Sassari dove avevamo vinto largo, avevamo sempre perso alla fine – attacca coach Adriano Vertemati –. Abbiamo fatto le cose giuste in attacco e in difesa. Nel secondo tempo la squadra si è bloccata offensivamente, ma non abbiamo fatto avvicinare Varese. Siamo contenti per i nostri tifosi, per il nostro presidente. Tutta Udine si merita di combattere e lottare per la salvezza».

Chiediamo al coach se sia stata la vittoria della vecchia guardia, senza Brewton e Dawkins. «Ho scelto io di accorciare le rotazioni, mi servivano gambe e difesa», dice, una specie di

macigno sul loro futuro.

E Mekowulu e Spencer? «Se vi aspettate da loro punti sbagliate – spiega il coach –. Sono questi: difesa, rimbalzi, intensità. Stoppate, avete visto Mekowulu? Giocava in Giappone. Si sta riadattando ai nostri ritmi».

Anthony Hickey? «Partita fondamentale – dice – avanti così». E poi Andrea Calzavara. «Per me è una vittoria che vale triplo, mi sono preso belle responsabilità, giocare con questi compagni è fantastico e grazie ai nostri tifosi». C'è il figlioletto di Spencer, maglia Apu che gioca in campo. Spengono le luci.

Telegrafa il presidente Alessandro Pedone: «Anche nelle sconfitte, gli scarti sono sempre stati minimi, ulteriore prova della nostra competitività. Le due settimane di pausa che ci attendono saranno fondamentali per rimettere ordine nelle idee, lavorare soprattutto sulla gestione dei minuti finali anche in ottica di differenza canestri, come accaduto oggi».

E poi: «Questo successo deve essere un punto di partenza per proseguire con ancora maggiore consapevolezza e maturità della serie A. Complimenti particolari a Tony e anche ai nostri numerosi tifosi che hanno colorato di bianco nero il Palasport di Varese, grazie ragazzi». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Trieste supera l'Olimpia Treviso resta sola sul fondo

La nona giornata si rivela favorevole a Udine, che lascia Treviso da sola sul fondo della classifica e aggancia Varese, Reggiana e Sassari a quota 4. I sardi, infatti, sono stati sconfitti a Napoli: un grande Flagg (24 punti) lancia i partenopei, di scena a Udine dopo la sosta. Nella zona calda, stop casalingo di Cantù contro la Virtus, che grazie al solito Edwards (18) riaggancia in vetta Brescia. Venezia, corsara a Tortona è terza a -2.

Trieste si rivela fatale all'Olimpia per il secondo anno di fila, risolve tutto Ramsey negli ultimi 30". Sale al quarto posto Trapani, che vince in rimonta contro la Reggiana ma trema: oggi il consiglio federale esaminerà un dossier della Comtec su nuove presunte irregolarità sui versamenti fiscali della società trapanese, che rischia una nuova penalizzazione. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La dedica delle due squadre ad Achille Polonara che ieri ha compiuto 34 anni e la gioia finale di Andrea Calzavara, varesino doc foto PETRUCCI/CIAMILLO

Serie A2



A sinistra, in alto, capitano Rota, decisivo nel momento clou dell'incontro; in basso, Redivo, rallentato dal dolore alla spalla; a destra, Mastellari, top scorer dei suoi FOTOPETRUSSI

Victoria Gesteco

Un super Mastellari da 20 punti trascina la Ueb in casa della capolista Pesaro Friulani in controllo fino all'ultimo quarto; nel finale, Rota è decisivo dall'arco

Gabriele Foschiatti / PESARO

Impresa da grande per la Gesteco Cividale che espugna per 68-79 la Vittrifrigo Arena, fortino della Vuelle Pesaro capolista, reduce da cinque vittorie in fila. Sui marchigiani, che in casa non perdevano dal 30 settembre, pesano come un macigno le pessime percentuali al tiro dall'arco: 3 su 20 all'intervallo, addirittura 11 su 40 il dato finale. Tanti tiri aperti sbagliati, ma anche poche idee quando la Ueb ha imbrigliato il centro Miniotas (15 punti e 11 rimbalzi), stremato dai raddoppi gialloblù. Il quarto successo in fila rafforza invece le ambizioni dei ducali e ne testimonia la

grande crescita: al completo sono da play-off. La classifica lo conferma: con 16 punti i friulani sono a due lunghezze dal treno Coppa Italia, pur molto affollato. Ora la sosta per gli impegni in Nazionale di Francesco Ferrari, un'occasione per recuperare al meglio Redivo, limitato visibilmente dal problema alla spalla, che è pur però nella lista dei preconvocati della sua Argentina. In campo intanto ha pensato Mastellari a farne le veci: 20 punti, 7 su 10 al tiro. Con Redivo dolorante, Pillastrini conferma il quintetto che ha disinnescato Livorno: Rota, Marangon, Francesco Ferrari, Freeman e Mastellari. È proprio quest'ulti-

mo ad accendere la Ueb, con due triple in fila per il primo allungo sul 2 a 8. Pesaro accorcia subito grazie al gioco da tre punti di Miniotas nel pitturato e impatta sul 15 pari con Bucarelli. Nel finale, Pillastrini spargia le carte con la difesa a zona e l'ingresso di Berti assieme a Freeman, che intanto segna 6 degli 8 punti dei suoi. La Vuelle continua a sparare a salve dall'arco, ha pochissimo da Felder e solo Miniotas segna con continuità, mentre Cividale trova canestri pesanti anche con chi entra dalla panchina: Cesana ne mette 4 in fila per fermare la rimonta avversaria, il pesarese Amici segna dall'angolo la tripla del

31-41 su cui si va al riposo lungo. Tambone suona la carica con 8 punti in fila in avvio di terzo periodo, ma le percentuali dall'arco sostengono i friulani: Mastellari segna di tabella la terza tripla su tre, mentre Ferrari è a 3 su 4 e fa 38-47. Cividale rimane così saldamente in controllo fino al quarto periodo, quando 6 punti in fila di Bertini riportano Pesaro a -5. La gara si riaccende: Redivo segna da tre il primo canestro della propria partita, poi però forza due tiri e rischia il pasticciaccio brutto. Tambone (19) risponde infatti con la stessa moneta e Felder incendia il palazzo: 65-67. Nel momento più difficile, batte for-

PESARO	68
GESTECO	79

19-23, 31-41, 51-60

VICTORIA LIBERTAS PESARO Trucchetti, Bertini 11, Maretto 10, De Laurentis 4, Tambone 19, Virginio, Felder 6, Bucarelli 3, Miniotas 15. Non entrato Fainke. Coach Leka

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 5, Mastellari 20, Rota 5, Marangon 5, Berti 3, Francesco Ferrari 15, Amici 3, Freeman 16, Cesana 7. Non entrati: Natali, Alessandro Ferrari, Brizzi. Coach Pillastrini

Arbitri Ursi di Livorno, Giunta di Buccinasco, Maschietto di Casale sul Sile

Note Pesaro 14/31 al tiro da due punti, 11/40 da tre e 7/10 ai liberi. Cividale 19/38 al tiro da due punti, 12/22 da tre e 5/9 ai liberi. Nessuno fuori per 5 falli.

te il cuore del capitano e Rota segna un canestro pesantissimo dall'arco, + 5. Freeman sbaglia un appoggio non da lui e Bucarelli ha il rigore per il -3, ma sbaglia. Lo statunitense rimedia subito e la Vuelle non ne ha più. Mastellari sigilla il match con la quarta tripla e poi arrotonda per il 68-79 finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE



15 punti per Sorokas FOTOFB

La Fortitudo fa suo il derby contro Forlì Torino si rialza

Altre tre gare si sono giocate nella serata di ieri. Al PalaDozza, il derby emiliano tra Fortitudo Bologna e Unieuro Forlì è terminato 81-72. La squadra di Caja ha preso in mano le redini del match nel primo quarto, resistito al ritorno degli ospiti nel terzo periodo e portato a casa i due punti, riprendendosi così il secondo posto. 15 punti a testa per Sorokas e Harris, arrivato a gettone per sostituire l'infortunato Moore, doppia-doppia da 11 punti e 10 assist per Fantinelli. Agli ospiti non bastano 14 triple e 4 uomini in doppia cifra.

Secondo successo in fila per la Givova Scafati di Vitucci che continua la rimonta in classifica e supera 77-71 l'Estra Pistoia, condannata da un terrificante primo quarto da 30 a 9. I toscani vincono nei parziali di ogni altro quarto, ma non basta loro per tornare a contatto e ora la zona rossa si avvicina pericolosamente. 23 per Walker, 22 per Johnson. Rialza la testa invece Basket Torino, che espugna per 65-79 il campo di Ruvo di Puglia e la supera in classifica, chiudendo la serie negativa di 5 ko. Ennesima doppia-doppia per Allen, autore di 21 punti e 15 rimbalzi. —

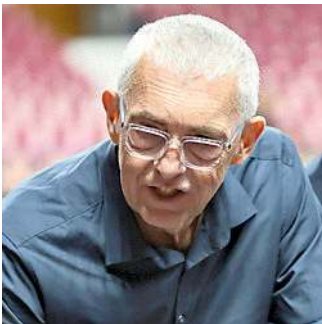
G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Micalich sulla chiamata di Ferrari in azzurro: «Orgogliosi» Coach Pilla si gode il colpaccio: «Giocato una gara di spessore»

IL COMMENTO

Stefano Pillastrini è molto soddisfatto della prova dei suoi ragazzi. «Sono veramente orgoglioso della mia squadra – ha commentato –, perché abbiamo disputato una gara di spessore contro una squadra eccellente e tutt'altro che sottotono. La



Coach Stefano Pillastrini

Vuelle è stata eccellente nel primo tempo, noi abbiamo difeso bene ma ogni volta si procurava un tiro perfetto e per fortuna nostra non entrava, cosa che ci ha graziato anche su qualche errore. Abbiamo concesso qualche rimbalzo d'attacco di troppo all'inizio, ma siamo cresciuti nel corso della partita fino a chiudere con due rimbalzi in più della Vuelle. Abbiamo gioca-

to bene di squadra e avuto grandi prestazioni a livello individuale. Mastellari ha fatto una partita molto importante, ma anche chi è meno premiato dalle statistiche ha fatto bene e tutti hanno fatto qualcosa in più per sopprimere ai problemi di Redivo». A tal proposito il tecnico rassicura: «Stamattina aveva ancora dolore, ma la spalla non presenta lesioni o problemi di altra natura. Si tratta di un'inflammatione che ancora non siamo riusciti a guarire e che gli provoca forte dolore, tanto che lui non guarda mai il canestro. Oggi ha segnato una tripla importante, ma ha anche fatto degli errori che non sono da lui, proprio perché non sta bene. La

pausa, almeno per lui, credo arrivi a puntino. Sulla convocazione della Nazionale non so rispondere, spetta a lui decidere». Francesco Ferrari invece vestirà l'Azzurro e Davide Micalich se lo gode. «Francesco ci rappresenterà in Nazionale A e ne siamo profondamente orgogliosi». E poi sulla squadra: «Abbiamo vinto con merito e voglio condividere questo successo con i nostri tifosi. Anche oggi, con Freeman, un'altra vittoria, ha fatto due giocate decisive nel finale. Così come Rota con la tripla del 65-70, ma anche Mastellari, che ha giocato da americano: gli serve solo un po' di continuità». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Avellino - Rimini	87-78
Brindisi - Cento	90-69
Fortitudo Bologna - Forlì	81-72
Gemini Mestre - Cremona	75-70
Libertas Pesaro - UEB Gesteco Cividale	68-79
Rieti - Urania Milano	94-76
Roseto - Libertas Livorno	65-72
Ruvo di Puglia - Torino	65-79
Scafati - Pistoia	77-71
Verona - Bergamo	78-66
CLASSIFICA	
SQUADRE	
Libertas Pesaro	20 10 3 1076 996
Rieti	18 9 4 1063 991
Fortitudo Bologna	18 9 4 1024 939
Brindisi	18 9 4 1022 925
Verona	18 9 4 999 940
Libertas Livorno	16 8 5 1017 948
UEB Gesteco Cividale	16 8 5 1008 978
Rimini	14 7 6 1065 1012
Avellino	14 7 6 1033 1004
Cento	14 7 6 1017 1010
Bergamo	12 6 7 1076 1076
Scafati	12 6 7 1039 1035
Gemini Mestre	12 6 7 1029 1056
Pistoia	10 5 8 1033 1068
Forlì	10 5 8 959 1033
Cremona	10 5 8 940 1035
Torino	10 5 8 917 973
Ruvo di Puglia	8 4 9 970 1087
Urania Milano	6 3 10 1002 1106
Roseto	4 2 11 1053 1129

PROSSIMO TURNO: 26/11/2025

Bergamo - Fortitudo Bologna, Brindisi - Gemini Mestre, Cento - Rimini, Forlì - Libertas Pesaro, Libertas Livorno - Cremona, Pistoia - Avellino, Scafati - Rieti, Torino - Roseto, UEB Gesteco Cividale - Urania Milano, Verona - Ruvo di Puglia.

Le altre categorie

SERIE B INTERREGIONALE

Sistema, la crisi è senza fine
Con Padova il quinto ko di fila

PORDENONE	63
PADOVA	69

17-18, 32-28, 49-48

PORDENONE Cardazzo 4, Cagnoni 4, Malbasa 4, Ballati 3, Bevilacqua 9, Ragagnin 14, Mandic 25, Iacopini; n.e. Basso, Bozzetto, Daniele, Napoli. All. Milli.

PADOVA Fasolo 19, Moretti 2, Biancotto 6, Trentini 6, Bellarosa 13, Pilone 1, Rigon 8, Scancelli 14; n.e. Bedin, Giovacchini. All. De Nicolao.

Arbitri Caroli e Pittalis di Udine.

Note Tiri liberi: Bcc 8/10, Banca Annia 7/12; Tiri da 2: Bcc 17/36, Banca Annia 16/37; Tiri da 3: Bcc 7/21, Banca Annia 10/22.

Pierantonio Stella
/PORDENONE

Quinta sconfitta consecutiva per il Sistema che lascia spazio

alla quarta vittoria di fila di Padova, sempre nei piani alti della classifica, mentre per la Bcc si apre un periodo di profonda riflessione. Mandic si dimostra subito il catalizzatore del gioco biancorosso con 11 punti dei primi 15 dei padroni di casa, segno che la squadra locale necessita di certezza in attacco, suo tallone d'Achille.

La Virtus risponde colpo sul colpo affidandosi al tiro dalla distanza con Fasolo, Bellarosa e Scancelli per un complessivo 4/5 da oltre l'arco che consente ai patavini di chiudere in vantaggio di un punto il primo quarto. Il leit-motiv della partita prosegue nella seconda frazione, con i primi punti del neo acquisto Bevilacqua pronto ad aiutare Mandic in attacco, mentre il supporto di tutti gli esterni produce un parziale di 8-1 facendo chiudere in avanti i locali il secondo quarto (32-28) sull'entusiasmo del Palacrisafulli.

L'equilibrio permane anche nel terzo quarto con l'ex Petrarca Ragagnin sugli scudi aiutato da Cagnoni, con gli ospiti



La partita di ieri EROLA FOTO

che alzano la fisicità in difesa. Nell'ultimo quarto la Virtus sorpassa i locali sul 53-55 a metà tempo, con Bellarosa, Scancelli e Fasolo che guidano la rimonta, mentre la paura di sbagliare assale a poco a poco i giocatori del presidente Gonzo che riprendono a giocare per il post basso di Mandic, a causa delle percentuali da 3 ancora deficitarie. Per affrontare questa stagione sempre più complicata bisogna recuperare capitano Bozzetto, attorno al quale ruota il gioco in attacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Maschile Interr. Nord A

Castel S. Pietro - Amica Chips Stings	73-95
Falconstar - Iseo	98-84
Gardonese - Rebasket	69-77
Oderzo - Dinamo Gorizia	74-61
Pizeta Express - Jadran	77-70
Pordenone - Virtus Padova	63-69
Romano - New Flying Balls	75-88
Ha riposato: Montebelluna.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	14	7	2	722	665
Oderzo	14	7	2	716	623
New Flying Balls	14	7	1	674	551
Falconstar	12	6	2	646	601
Amica Chips Stings	12	6	2	644	591
Virtus Padova	10	5	3	636	631
Rebasket	8	4	4	651	646
Romano	8	4	4	638	657
Iseo	6	3	6	643	701
Montebelluna	6	3	5	617	671
Pizeta Express	6	3	5	544	597
Pordenone	4	2	7	634	679
Gardonese	4	2	6	595	611
Jadran	4	2	6	568	602
Castel S. Pietro	2	1	7	570	672

PROSSIMO TURNO: 29/11/2025

Dinamo Gorizia - Virtus Padova, Falconstar - Pordenone, Iseo - Castel S. Pietro, Jadran - Gardonese, Montebelluna - Romano, New Flying Balls - Amica Chips Stings, Pizeta Express - Rebasket. Riposa-Oderzo.

Serie C Maschile Friuli

Agenzia Lampo - Humus Sacile	107-86
Akk Bor - UEB Cividale B	68-70
Basketrieste - Vallenoncello	68-91
Blueservice Fagagna - New B. San Dona	74-83
Cantine Paladin - iCarus Fly Solartech	81-93
Intermek Cordenons - APU Al Bottone NG	74-70
Vis Spilimbergo - Calligaris CSB	60-63

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Vallenoncello	16	8	1	685	564
Agenzia Lampo	12	6	3	758	675
Intermek Cordenons	12	6	3	672	630
New B. San Dona	10	5	4	701	686
Cantine Paladin	10	5	4	680	658
Blueservice Fagagna	10	5	4	673	631
iCarus Fly Solartech	8	4	5	677	670
Calligaris CSB	8	4	5	655	666
Humus Sacile	8	4	5	620	680
APU Al Bottone NG	8	4	4	609	651
Basketrieste	6	3	6	648	704
Vis Spilimbergo	6	3	6	620	652
UEB Cividale B	6	3	5	559	584
Akk Bor	4	2	7	635	741

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025

APU Al Bottone NG - Vis Spilimbergo, Basketrieste - Calligaris CSB, Blueservice Fagagna - UEB Cividale B, Cantine Paladin - Agenzia Lampo, iCarus Fly Solartech - Intermek Cordenons, New B. San Dona - Humus Sacile, Vallenoncello - Akk Bor.

Serie B Femminile Veneto

Bolzano - Cussignacco	62-57
Casarsa - Marghera	55-77
Interclub Muggia - Conegliano	59-62
Istria - Sistema Rosa PN	75-69
Montecchio - San Marco	61-50
Thermal - Victoria	83-41
Umana Venezia - Famila Schio	63-57
Ha riposato: Lupe S. Martino.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Marghera	14	7	1	555	402
San Marco	12	6	3	553	555
Thermal	12	6	2	525	447
Conegliano	12	6	2	510	468
Umana Venezia	12	6	2	509	469
Cussignacco	10	5	4	567	512
Interclub Muggia	8	4	5	517	587
Lupe S. Martino	8	4	4	512	503
Bolzano	8	4	4	498	464
Montecchio	8	4	4	478	478
Istria	6	3	6	560	581
Sistema Rosa PN	6	3	6	522	602
Victoria	6	3	5	447	466
Famila Schio	2	1	8	484	589
Casarsa	2	1	7	446	560

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025

Conegliano - Casarsa, Cussignacco - Lupe S. Martino, Famila Schio - Montecchio, Marghera - Thermal, San Marco - Bolzano, Sistema Rosa PN - Interclub Muggia, Victoria - Umana Venezia. Riposa-Istria.

Serie DRI Friuli Gironi A

Bisica - Santos Basket 73-74, Cervignanesi Bk - Alha 60-55, Gradisca - Lib. Gonars 59-95, Sanvito - Ronchi 74-82, Sevel - Servolana 72-64, Venezia Giulia - Kontovel Bk 62-64.

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ronchi	14	7	1	636	528
Kontovel Bk	14	7	1	536	463
Venezia Giulia	12	6	2	656	566
Cervignanesi Bk	12	6	2	581	549
Sanvito	10	5	3	561	517
Lib. Gonars	8	4	4	597	562
Sevel	8	4	4	536	568
Santos Basket	6	3	5	550	611
Servolana	4	2	6	542	570
Alha	4	2	6	537	590
Bisica	2	1	7	510	605
Gradisca	2	1	7	499	582

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025

Alha - Sevel, Cervignanesi Bk - Sanvito, Kontovel Bk - Bisica, Lib. Gonars - Ronchi, Santos Basket - Gradisca, Servolana - Venezia Giulia.

Serie DRI Friuli Gironi B

Basket Time Udine - Codriopese 74-73, Casarsa - Erebi 95-93, Feletto - Azzano Basket 98-75, Gemona - Tricesimo 64-64, Pasian di Prato - Fiume Veneto 63-58, Portogruaro - Polisigma Pol. 71-69.

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pasian di Prato	16	8	0	585	504
Feletto	14	7	1	593	513
Erebi	12	6	2	565	532
Portogruaro	8	4	4	609	612
Casarsa	8	4	4	593	583
Fiume Veneto	8	4	4	581	576
Tricesimo	6	4	5	518	494
Azzano Basket	6	3	5	566	596
Codriopese	4	2	6	572	608
Polisigma Pol.	4	2	5	471	548
Basket Time Udine	4	2	5	424	458
Gemona	2	1	7	519	602

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025

Azzano Basket - Casarsa, Codriopese - Gemona, Erebi - Portogruaro, Feletto - Basket Time Udine, Pasian di Prato - Tricesimo, Polisigma Pol. - Fiume Veneto.

SERIE C

Vittoria Ueb B
Bene San Daniele
Cade Fagagna

Chiara Zanella / UDINE

Anche nella nona giornata di serie C continuano a vincere le formazioni udinesi. Spicca l'importante vittoria in ottica ultimi posti della Ueb Cividale B con la neopromossa Bor sul 68-70 (Carlò 19, Gasparini e Devetta 10). Vittoriosa anche la Calligaris Corno di Rosazzo e la Fly Solartech San Daniele: la prima ha vinto in casa della Vis Spilimbergo sul 60-63 (Soncin 18, Cassese 17); la seconda ha fermato Ormelle sull'81-93 (Romanin 29, Paradiso 23).

Sconfitta, invece, per le giovani Apu Al Bottone Next Gen e Basket Trieste: gli udinesi sono stati fermati dall'Intermek Cordenons sul 74-70 (Stjepanovic 24, Mizerniuk 13), mentre i triestini hanno perso di molte lunghezze contro Vallenoncello (68-91, Kuvecalovic 33, Crestan 18). Vittoria larga per Caorle contro l'Humus Sacile sul 107-86, mentre cade il Collinare Basket Fagagna dopo 2 supplementari contro San Donà (74-83, Ferrari 21). —

INTERSTAR

Progettato per gli eroi di ogni giorno.

GAMMA INTERSTAR

DA € 24.600¹ (IVA escl.)

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

¹NISSAN INTERSTAR VAN 3.5T L2P2H2 105CV ACENTA a € 24.606 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU, escl.). Listino € 36.900 (IVA escl.), meno € 12.294 (IVA escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/11/2025 presso la Rete aderente ed esclusivamente per l'acquisto di telai selezionati a stock e soggetti a disponibilità. ²5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan, 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria, meccanici e sull'assistenza stradale, 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI VIDA - CODROIPO | LATISANA | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA
Tel. 0432 908252 | Tel. 0431 50141 | Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Tennis

Generazione di Fenomeni

Berrettini e Cobolli stendono la Spagna: terza Coppa Davis consecutiva, quarta nella storia azzurra

Massimo Meroi

Jannik Sinner è anche un profeta. «Si parla solo della mia assenza in Nazionale – aveva detto prima delle Finals di Torino –, e invece si dovrebbe parlare del fatto che abbiamo una squadra fortissima». Che ieri ha vinto la quarta Coppa Davis della sua storia, la terza di fila dopo la doppietta di Magalà 2023 e 2024 e Cile '76. L'hanno vinta cinque ragazzi, due in particolare, i romanacci Matteo Berrettini e Flavio Cobolli che hanno sei anni di differenza, ma che si conoscono e hanno cominciato a giocare assieme quando ne avevano 14 e 8. È l'ennesima bellissima storia di questa generazione di fenomeni nella quale è giusto citare anche chi non è sceso in campo: Lorenzo Sonego, singolarista di riserva, i doppiisti Simone Bolelli e Andrea Vavassori

Il messaggio via social di Jannik Sinner: «Complimenti vittoria incredibile»

dei quali non c'è stato bisogno data l'implacabilità dei nostri singolaristi. Sì, perché questa squadra, senza Sinner e Musetti, numeri 2 e 8 al mondo, ha vinto 2-0 quarti di finale, semifinale e finale. Mai come ieri siamo andati vicini alla "bella" del doppio, ma Cobolli nel momento decisivo ha dimostrato di avere qualcosa in più rispetto al suo avversario. Era sotto un treno: perso 6-1 il primo set, aveva subito break all'inizio del secondo, eppure l'ha ribaltata.

MARTELLO PNEUMATICO

La giornata era cominciata nella maniera migliore per gli azzurri con Berrettini in una delle sue migliori versioni del 2025 e capace di chiudere in due set la sua partita contro Carreno Busta. Nel primo set l'equilibrio si è spezzato sul 4-3 quando Berrettini ha piazzato il break sfruttando tre errori con il dritto del suo avversario e andandosi a prendersi l'ultimo punto con una volé bloccata di rovescio. Nel gioco successivo Matteo ha inserito il pilota automatico chiudendo a zero.

L'azzurro ha avuto due palle break nel primo gioco del secondo parziale, bravo lo spagnolo ad annullargliele. Si è



Cobolli in lacrime di fronte a Berrettini. In alto, gli azzurri alzano per la prima volta l'Insalatiera in Italia

proseguito fino al 4-4 senza sussulti poi un altro piccolo passaggio a vuoto è costato di fatto la partita allo spagnolo che ha perso il servizio a 15 e nel game successivo non ha avuto mezza possibilità di rientrare nel match complice il servizio di grande qualità di Berrettini (83% di prime, 13 ace e una marea di battute vincenti). «Non ci si abitua mai a queste emozioni, ma non è finita – ha detto Berrettini rivolto al

pubblico –, adesso state vicini al mio compagno. Daje Flavio».

INCUBO E RISCOSSA

L'incoraggiamento, almeno inizialmente, non funziona. Cobolli è attanagliato dalla tensione e va sotto 4-0 senza quasi accorgersene. Nel quinto gioco non sfrutta cinque palle per recuperare uno dei due break e il set è bello e andato. D'accordo che lo spagnolo ha giocato a

un livello siderale, ma la forbice tra le percentuali di servizio spiega tutto: Flavio ha il 35%, l'avversario il 78%.

Le cose si complicano ancora di più all'inizio del secondo perché Cobolli cede subito il servizio. Nel gioco successivo sul 30 pari Munar sbaglia uno smash, è la scossa che Cobolli cercava per rientrare in partita. Da quel momento si gioca sul filo dell'equilibrio. Nessuno dei due giocatori concede

palle break, un paio di atteggiamenti non proprio oxfordiani di Munar accendono anche il pubblico. Sul 6-5 l'azzurro si trova ad avere quattro palle break che sono anche altrettanti set-point, ma Munar con altrettante prime non gli concede la chance. Si va al tie break, che è lo specchio del secondo set: l'azzurro va avanti 6-3, si vede annullare altri due set point sul servizio dello spagnolo, ma sul suo riesce a chiudere 7-5. Dopo 2 ore e 6' è un po' come ricominciare tutto da capo.

Anche il terzo set si gioca sul filo dell'equilibrio. Sul servizio di Munar Cobolli si ritrova avanti 15-30: sarà l'unico momento in cui uno dei due sfidanti sarà avanti sul servizio dell'avversario fino al 5-5. Due dritti sbagliati da Munar sono il segnale che il momento è giunto. È proprio così: arriva il break, mancano quattro punti, sembrano pochi, nel tennis sono tantissimi. Daje Flavio, aveva detto Berrettini. Cobolli obbedisce e fa centro al primo match point. «È sempre stato il mio sogno, adesso che ci sono dentro non ho ancora realizzato», esulta Cobolli. Il capitano Filippo Volandri è emozionato: «Questa vittoria è straordinaria come le altre, ma è la terza». Alla fine arriva il messaggio via social di Sinner: «Complimenti per questa vittoria incredibile», scrive sotto la foto dei suoi compagni che alzano la Davis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Seconda Davis per Berrettini

FORMULA 1

Squalifica McLaren Verstappen riapre il Mondiale



Si riapre il Mondiale di Formula 1 dopo il Gp di Las Vegas. La vittoria di Max Verstappen e la concomitante squalifica per il fondo non conforme delle McLaren che avevano chiuso seconda e quarta, permette al pilota olandese di agganciare al secondo posto Piasti a meno 24 dal capo classifica Norrie quando mancano due gare alla fine. Sul podio le Mercedes di Russell e Antonelli. Quarta e decima le Ferrari di Leclerc e Hamilton.

SCI ALPINO

Della Mea 18ª nello speciale in Austria



Dal gran 11° della prima manche al 18° finale, Lara Della Mea sorride a metà dopo lo slalom di Gurgl, in Austria. Col numero 23, la friulana, unica azzurra a punti sulla "Kirchenkar", ha ceduto sette preziose posizioni: «In seconda manche sono andata un po' lunga in ingresso del muro – Della Mea –, faticando a trovare feeling con il tracciato». Prossimo appuntamento a Copper Mountain.

F.M.

Serie D

Brian Lignano sugli scudi

Pesantissimo successo casalingo della formazione friulana contro il Mestre
Decide una rete di Ibe a metà della ripresa: l'undici di Moras adesso è settimo

BRIAN LIGNANO	1
MESTRE	0

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) Biz 7, Cigagna 7, Videkon 7, Ekuban 6.5, Ibe 7, Alesio 6.5 (34st Chiandussi sv), Codromaz 6.5, Kocic 6, Rossi 6 (2st Chiccaro 6), Tar-ko 6, Bearzotti 6.5. All. Moras.

MESTRE (4-3-3) Fresia 6, Avdullari 6.5 (33st Davide Kola), Daniele Kola 7 (34st Buratto), Romano 7, Posocco 6 (15st Marcandella), Melchiori 5.5, Trovade 6 (35st Lagomarsino sv), Rabbas 6.5 (15st Bangal sv), Iotti 6.5, Corti 6.5, Maset 6. All. Per-ticone.

Arbitro Pellegrino di Teramo.

Marcatori Nella ripresa, al 22' Ibe.
Note Ammoniti: Cigagna, Rossi, Maset
Recuperi: 1 e 5'.



Il Brian Lignano batte una delle squadre più forti del campionato e adesso vede la zona play-off

Marco Silvestri / LIGNANO

Scacco matto al Mestre. Il Brian Lignano con una pre-stazione di cuore e di carat-tere manda al tappeto per 1-0 una delle squadre più forti del campionato, mette in saccoccia tre punti d'oro e

sale con 19 punti al settimo posto in classifica in piena zona play-off.

La formazione di Moras ha avuto dalla sua anche un po' di fortuna che era man-cata nelle precedenti parti-te. Il gol della vittoria di Ibe è nato da un errore colossa-

le della difesa veneta che ha permesso ai friulani di vin-cere una gara che il Mestre avrebbe meritato di pare-giare.

Gli ospiti nei primi minuti giocano con aggressività portandosi subito in attac-co, ma è del Brian Lignano

la prima occasione da gol al 10'. Ekuban riceve palla fuo-ri dall'area e poi conclude con un tiro che sfiora il palo. Il Mestre ha alcune opportu-nità per segnare: al 17' con un diagonale di Advullari, ribattuto da Biz e al 28' con Daniele Kola che tira a col-

po sicuro e quasi sulla linea salva Bearzotti. La formazio-ne veneta continua a render-si pericolosa. Al 37' dopo un'iniziativa di Rabbas, Da-niele Kola tira di prima in-tenzione, Biz è sulla traiet-toria e para. L'ultimo brivido del primo tempo al 46': cal-cio d'angolo di Kocic e colpo di testa di Ibe che sfiora il pa-lo.

Nella ripresa il copione della gara non cambia. Il Me-stre si rende pericoloso al 3' con un sinistro insidioso di Rabbas che termina fuori di un nulla. Al 19' c'è un tiro cross di Marcandella che col-pisce la traversa. Un minuto dopo Biz respinge un tiro da distanza ravvicinata di Cor-ti e poi Cigagna evita il gol sulla ribattuta di Bangal. Il Brian Lignano dopo aver ri-schiato di subire il gol passa in vantaggio al 22'. Ibe ap-profitta di un pasticcio di-fensivo di Melchiori e da po-chi passi mette la palla in re-te. Alessio ha due occasioni per il raddoppio al 25' e al 30', ma non le sfrutta. Sul forcing finale del Mestre la difesa di casa si dimostra sal-da e riesce a reggere gli at-tacchi fino al triplice fi-schio, che consegna la parti-ta ai friulani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Treviso di misura e sempre in fuga Ok la Luparense

Tutto invariato in cima al girone C di serie D dopo la tredicesima giornata: vin-cono infatti la capolista Tre-viso, che supera per 1-0 l'U-nione La Rocca Altavilla e il Cjarlins Muzane, vittorio-so in casa per 1-0 sull'Adrie-se e sempre secondo in clas-sifica a sei lunghezze dai trevigiani. Il Legnago si im-pone per 2-1 sul San Luigi e sale al terzo posto approf-itando della sconfitta del Mestre per 1-0 contro il Brian Lignano. Vincono an-che con il medesimo pun-teggio di 3-1 il Calvi Noale sull'Este e la Luparense sull'Obermais. Finiscono in parità per 1-1, infine, le sfide tra Bassano-Porto-gruaro e Union Clodiense -Conegliano. Mercoledì si giocherà quindi il recupe-ro tra Mestre e Union Clo-diense.

M.S.

LEGNAGO	2
SAN LUIGI	1

LEGNAGO SALUS Businarolo; Sportelli, Brandi, Legal (14st Tonica), Zanetti (36st Pegoraro), Fortunato; Filiciotto, Verzeni; Moratti (25st Della Salandra) Montipò (38st Perseu), Soragni (20st Zo-li). All. D'Amore

SAN LUIGI Corbatto; Brunner, Crosara, Zetto, Dekovic (9st Bose), De Nuzzo (42st Sincovich); Villanovich, Pinzi, Mon-testella (20st Vagelli); Butti, Abdulai (28st Osmani). All. Pocecco,

Arbitro Aureliano di Rossano

Marcatori Nella ripresa, all'8' Filiciotto, al 17' Abdulai, al 27' Della Salandra.

VITTORIA DI MISURA

Massimo utile, minimo sforzo Grazie a una rete di Benomio il Cjarlins sconfigge l'Adriese

Massimiliano Bazzoli
/ SEVEGLIANO

Il Cjarlins Muzane archivia la pratica Adriese con un risul-tato di misura che non rispec-chia l'andamento del gioco espresso in campo e delle rela-tive occasioni, ma va anche ri-conosciuto agli ospiti, squa-dra molto giovane, l'onore delle armi se così possiamo definirlo, per aver tenuto aperto il match fino all'ulti-mo costringendo il team di pa-tron Zanutta a restare all'erta sino al triplice fischio.

Si comincia con la "sgradi-ta" sorpresa al pubblico pre-sente della tribuna coperta



Maniera ha colpito un palo

inibita agli spettatori per un'ordinanza comunale con il tetto della tribuna che ne-cessita di lavori di manuten-zione straordinaria. La parti-ta la fanno i locali e al 5' il neo acquisto Aliù si presenta ai suoi tifosi con un buon assist per l'ex di turno Maniero che mette non poco in ambasc-la difesa ospite. I granata rispon-dono con un'incursione di Ces-con all'11' sulla quale la chiusura di Fusco risulta prov-videnziale. Non è semplice trovare varchi nella munita retroguardia ospite e al 16' Gabrieli ci prova con una bor-data su punizione da distanza sfiorando il bersaglio grosso.

CJARLINS MUZANE	1
ADRIESE	0

CJARLINS MUZANE (3-4-1-2) Basso 6.5, Fusco 7, Yabre 6.5, Dominici 7, Gas-paro 7, Gabrieli 7, Glamocanin sv (13' Anzolin 6), Aliù 6.5, Benomio 7.5, Bonetto 6.5, Maniero 6.5. All. Zironelli.

ADRIESE (4-3-3) Adorni 6, Berton 6 (1st Benhassine 6), Badeschi 6 (20st Bah 6.5), Frison 7, Gasparini 6.5, Cavallini 7, Andreolli 6, Stalla 6 (15st Morelli 6), Lollì 6 (30st Di Maira 6), Cescon 6, Gozzerini 6.5 (37st Camerotto sv). All. Pedriali.

Arbitro Mascolo di Castellamare di Sta-bia 6,5.

Marcatore Al 34' Benomio.
Note Ammoniti: Yabre, Gabrieli; Stalla, Lollì. Angoli 4-2 per il Cjarlins Muzane. Recupero: 2 e 3'.

Infatti la palla scheggia lo spi-golo dell'incrocio alla destra di Adorni che non ci sarebbe potuto arrivare.

Lo stesso Adorni è chiama-to a intervenire al 20' sul tiro di destro di collo pieno da par-te di Benomio ben assistito da Aliù. È la prova generale del

gol che infatti arriva al 34' con la squadra di Zironelli che insiste e una sventagliata notevole di Gabrieli sulla cor-sia di Domenici mette que-st'ultimo nelle condizioni di crossare in mezzo dove Aliù in qualche modo riesce a fare una sponda "comoda" per Be-nomio che tocca quel tanto che basta per gonfiare la rete.

Per mister Pedriali è una doccia fredda quando manca poco al termine del primo tempo, ma i suoi hanno il me-rito di non disunirsi e nella ri-presa tentano di ristabilire la parità con i tentativi del viva-ce Gozzerini al 16' e 35' e inse-rendo pure l'esperto Di Mai-ra, ma è il Cjarlins Muzane ad andare vicino ancora al rad-doppio con Benomio al 18' che prende d'infilata la difesa ospite, supera Adorni e al mo-mento di concludere non tro-va la palla dando modo alla difesa di rinvenire e con Ma-niero che al 46' in pieno recu-pero servito dal match-win-ner Benomio prende bene la mira cogliendo il montante al-la destra di Adorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Bassano - Portogruaro	1-1
Brian Lignano - Mestre	1-0
Calvi Noale - Este	3-1
Campodarsego - Vigasio	1-1
Cjarlins Muzane - Adriese	1-0
Legnago - San Luigi	2-1
Luparense - Obermais	3-1
Treviso - Rocca Altavilla	1-0
Union Clodiense - Conegliano	1-1

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Treviso	34	13	11	1	1	21	6		
Cjarlins Muzane	28	13	8	4	1	19	11		
Legnago	23	13	7	2	4	22	16		
Mestre	22	12	6	4	2	16	9		
Este	22	13	5	7	1	19	13		
Bassano	20	13	5	5	3	13	11		
Brian Lignano	19	13	6	1	6	20	16		
Rocca Altavilla	18	13	4	6	3	11	8		
Vigasio	16	13	3	4	6	19	17		
Union Clodiense	16	12	4	4	4	14	13		
Luparense	16	13	4	4	5	14	18		
Campodarsego	15	13	3	6	4	15	14		
Conegliano	13	13	3	4	6	12	15		
Adriese	12	13	3	3	7	13	18		
Calvi Noale	11	13	3	2	8	12	20		
San Luigi	10	13	2	4	7	12	20		
Portogruaro	9	13	1	6	6	15	28		
Obermais	8	13	2	2	9	9	23		

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Adriese - Calvi Noale, Bassano - Campodarsego, Conegliano - Treviso, Este - Legnago, Mestre - Luparense, Obermais - Cjarlins Muzane, Portogruaro - Brian Lignano, San Luigi - Rocca Altavilla, Vigasio - Union Clodiense.

Eccellenza

Poker Lme a Flaibano

Padroni di casa al quarto ko di fila e sempre più in crisi
Gli ospiti vincono ancora e adesso sono al terzo posto

RIVE FLAIBANO**0****LME****4**

RIVE FLAIBANO Carlo Alessio 5.5, Lizzi 5.5, Filippig 5.5 (15' st Gori 6), Da Silva 6 (32' st Nicholas Domenicone sv), Boskovic 6, Berthe 5.5, Tell 5.5 (1 st Toffolini 5.5), Davide Alessio 5.5 (40 st Polla), Comuzzo 5.5, Gerco 5.5, Frimpong 6 All. Bruno

LME Peressini 6, Bonilla 6 (32 st Curumi sv), Foschiani 6, Capellari 6.5 (28' st Zunino sv), Cestari 6, Tosolini 6, De Anna 6.5 (17 st Campana 6), Borsetta 6.5, Lirussi 7.5, Ruffo 6, Lascala 6.5 (36 st Tirelli 6.5) All. Barbieri

Arbitro Romano di Udine 6

Marcatori All'11 pt e 2 st Lirussi, nella ripresa al 5' Borsetta e al 45' Tirelli
Note Ammoniti: Tell, Berthe e mister Bruno.

Domenico Stoia / FLAIBANO

La gara di Flaibano rispecchia i rispettivi momenti che le due squadre stanno vivendo. Quarta sconfitta di fila per un Rive che non riesce ad uscire da questo tunnel, anche se ci prova, ma viene sorpreso nei suoi momenti migliori della gara. Discorso contrario invece per l'Lme che trova un'altra vittoria, la sua quinta consecutiva e si fa largo in alta classifica, irrompendo al terzo posto affiancando la Juventina. Una squadra in fiducia che dà del tu al pallone e gioca sulle ali dell'entusiasmo creando tanto.

Dopo un avvio timido del Rive, prende piede il gioco dell'Lme che sembra andare

GLI SPOGLIATOI

La gioia di Barbieri «Grande approccio e risultato giusto»

È dispiaciuto mister Bruno del Rive, ma convinto dei mezzi della sua squadra: «Avevamo approcciato anche bene questo match – dice –, ma poi nei momenti cruciali ci hanno colpito ed è stato complicato per noi riuscire a reagire. Loro hanno tanta qualità e si è vista ma sappiamo che il nostro campionato non si gioca contro queste squadre. So che la mia squadra sa gestire meglio questi momenti». Al contrario, mister Barbieri molto contento di questa vittoria: «Non c'è mai stata partita – sostiene – ma non per demerito loro. Abbiamo avuto il merito di avvicinarla bene e ho visto la squadra che conoscevo con tanta qualità e meritiamo la nostra classifica. Onore a loro, ma meriti nostri».

D.S.

al doppio dei locali. All'8 bellissimo tiro a giro provato da Ruffo indirizzato all'incrocio, ma il portiere compie un balzo felino e con la mano di richiamo respinge in angolo. E il preludio al gol che arriva tre minuti dopo all'11: ripartenza veloce di Lascala, ottimo filtrante per Lirussi che con un diagonale preciso trova il gol.

La reazione dei locali non arriva e gli ospiti non ne ap-

profittano con Lascala prima e Capellari dopo che non riescono a trovare la via della rete. Si arriva al 35' quando Gerco prova a scuotere i suoi, ma il suo tiro centrale risulta debole. Da quel momento vivono un buon momento in cui si rendono pericolosi con Comuzzo al 37' che però si vede respingere il suo tiro e con Frimpong dopo una respinta forse di braccio di un difensore deviata in angolo. Sul conseguente tiro dalla bandierina, pallone al limite per Da Silva, botta centrale respinta ancora in angolo. La partita di fatto gli ospiti la chiudono nell'arco di tre minuti dal 2' al 5' della ripresa. Palla per Foschiani sulla sinistra, preciso cross sul secondo palo dove Lirussi di testa trova l'angolino giusto.

Al 5' calcio d'angolo, sventa nell'area piccola Borsetta e non sbaglia. Da quel momento è pura accademia per gli ospiti sempre più in fiducia. Amministrano la gara senza subire gli attacchi del Rive, una squadra in difficoltà che non riesce a creare reali pericoli dalle parti di un inoperoso Peressini. Solo De Anna prova il tiro, ma centrale al 16' e con Frimpong al 29' in area cerca l'acrobazia e per poco non trova la porta. Nel restante tempo classifica girandola di cambi e un gol annullato a Ruffo per posizione di fuorigioco.

Ultima emozione della gara al 45' quando all'ennesimo attacco degli ospiti, cross rasoterra dalla sinistra, la palla carambola su Tirelli ed entra in rete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gara senza storia a Flaibano dove i padroni di casa vengono surclassati con un poker di reti dall'Lme che chiude la pratica in 50 minuti / FOTOPETRUSSI

ZERO A ZERO CONTRO IL KRAS

Il Fontanafredda continua a soffrire di “pareggiate”

FONTANAFREDDA

Continua a soffrire di “pareggiate” il Fontanafredda. Con il Kras i rossoneri conquistano infatti il quarto pari consecutivo e rimangono nel limbo della zona play-out. Si conferma squadra solida quella carolina (al secondo pareggio di fila, dopo quello ottenuto domenica scorsa con un'altra pordenonese, il Fiume Bagnia) che può recriminare per un palo colpito in avvio. Ma nel complesso il risultato di

certo non si può definire bugiardo. Anche perché perlomeno a tratti, e in particolare tra la fine del primo tempo e l'avvio del secondo, si è visto un ottimo “Fontana”, capace di sfiorare il gol e di mettere sotto pressione gli avversari.

Sulla panchina rossonera ancora mister Brisotto, con Rispoli costretto a scontare l'ultima giornata di squalifica in tribuna. Il Kras parte forte e al 10' colpisce un palo con una conclusione dalla distanza di Barisic. Ospiti anco-

ra pericolosi con Velikonja che impensierisce Mirolo da dentro l'area. Ma da qui in poi si scuotono i padroni di casa. Alla mezz'ora conclusione dal limite di Cotti Cometti di poco a lato. Al 41' occasioneissima sui piedi di Mandato che a tu per tu con Umari si fa respingere il tiro.

Nella ripresa il Fontanafredda riparte forte. Fabris è lanciato in area prima di essere steso al limite. Punizione e ammonizione. La pressione rossonera conduce a diversi



Il Fontanafredda non sa vincere

angoli, il Kras risponde affidandosi ad alcune pericolose ripartenze. Mirolo risponde sempre presente e alla fine riuscirà a tenere inviolata la propria porta. Nel finale sale in cattedra Bottani, che prima calcia alto non di molto sopra la traversa e quindi a ridosso del novantesimo non riesce a inquadrare lo specchio. Ma sarebbe stata punizione troppo severa per il Kras visto ieri al Tognon. —

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONTANAFREDDA**0****KRAS****0**

Fontanafredda Mirolo, Muranella (30' st Nadal), Mestre, Borgobello, Monteleone, Tellan, Bottani, Cotti Cometti (1' st Fabris), Gerini, Stiso, Manzato (16' st Bordà), All. Brisotto

Kras Umari, De Lutti, Ianezic, Catera, Peric, Male, Perhavec, Gotter Hervé (28' st Pagano), Velikonja, Barisic, Solaja (43' st Pertot), All. Bozic

Arbitro Novelli di Alessandria

Note Ammoniti: Cotti Cometti, Fabris; Barisic, Ianezic, Catera.

Eccellenza



IN EXTREMIS

Madi segna al 92' Tre punti d'oro per il Tolmezzo con il Chiarbola

CHIARBOLA	0
TOLMEZZO	1

CHIARBOLA PONZIANA D'Agnolo, Polacco, Visentin, Trevisan (26' st Casseler) Zoch, Di Lenardo, Benvenuto (15' st Albanesi), Cottiga, Hoti, Fernetti (15' st Zaro), Pisani (37' st Campo). All. Musolino.

TOLMEZZO Beltrame, Nait, G. Faleschini, Cucchiaro, D. Faleschini, Fabris, Buzzi (8' st Sabidussi), De Blasi, Nagostinis (37' st Madi), Motta, Solari. All. Radina.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 47' Madi
Note Ammoniti: Cottiga, Trevisan, G. Faleschini, Solari e Cucchiaro. Calci d'angolo: 5-4 per il Tolmezzo. Recupero: 2' e 6'.

TRIESTE

Colpo di coda Tolmezzo: la rete di Madi al 92' permette ai carnici di ritrovare una vittoria esterna che mancava dal 5 ottobre. Più Tolmezzo in avvio e dopo un colpo di testa di Nagostinis fuori spetta a Motta provarci, sempre di testa, con palla alta. Reazione Chiarbola Ponziana affidata a Cottiga, il cui destro è alto, con Tolmezzo cui spetta confezionare la prima occasione della ripresa quando il tiro di Solari è bloccato da D'Agnolo.

Poche le occasioni, fino al convulso finale: prima Sabidussi costringe D'Agnolo ad allungarsi per deviar gli la conclusione e poco dopo Motta, imbeccato alla perfezione da Madi, conclude centralmente. Appuntamento solo rinviato, con lo stesso Madi superlativo nel mettersi in proprio, penetrare in area e trovare il pertugio vincente. Reazione Chiarbola, vicino al pareggio in due, ravvicinate occasioni: il colpo di testa di Zoch è respinta sulla linea di porta da Fabris, il destro di Zaro centra il palo. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAMAI	2
CODROIPO	0

TAMAI Manente, Sinozic, Zossi, Gjini (22' st Brusin), Pessot, A. Parpinel (40' st G. Parpinel), Guizzo, Grizzo, Grotto (18' st Bougma), Gurgu, Salvador (33' st Musumeci), All. Furlan.

CODROIPO Moretti, Duca (18' st Chari-fou), Rizzi, Mallardo, Tonizzo (20' pt Cherubin), Nadalini (14' st Pandolfo), Knapari, Coluccio, Pontoni, Bertoli (28' st Cassin), Graffi. All. Salgher.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 25' Sinozic; nella ripresa al 23' Bougma.
Note Al 42' st espulso Brusin. Ammoniti Salvador, Tonizzo, Pontoni, Pandolfo, Cassin.

FORUM JULII	1
CHIONS	2

FORUM JULII Bruno, Savic (27' st Arcaba), Dimroci, Fall, Cantarutti (12' st Lavanga), Snidarcig (12' st Corvaglia), Strukelj, Specogna (45' st Tatavito), Djoulou, Littorale (6' st Campanella), Andasio. All. Bradaschia.

CHIONS Tosoni, Citron (17' st Manfrè), Feruglio, Casella, Duca, Tomasi, Mazzon, Baruzzini, Urbanetto (43' st Dos Santos), Comisso (32' st Coulibaly), Crivaro (23' st Innocente). All. Moroso.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 36' Andassio (autorete); nella ripresa, al 10' Crivaro, al 16' Lavanga.
Note Ammoniti: Dimroci, Fall, Snidarcig, Casella e Comisso. Calcio d'angolo: 6-1 per la Forum Julii. Recupero: 2' e 7'.

SANVITESE	0
PORDENONE	0

SANVITESE Biasin, Gattullo (34' st Pastut), Comand (48' st McCanick) Bertoia, Bortolussi, Cofini, D'Imporzano, Venaruzzo (23' st Vecchietini), Rinaldi, Frascchetti, Rossi. All. Vittore

PORDENONE Meneghetti, Borsato, Colombera, Criaco, Sartore, Carniello (34' st Toso), S. Toffoli, Lisotto (20' st Filippini), Facca (45' st L. Toffoli), Zamuner, Zucchiatti. All. Campaner

Arbitro Roi di Modena

Note Ammoniti: Colombera e Facca.

FIUME BANNIA	1
JUVENTINA	2

FIUME BANNIA Plai, Bance, Peschiutta, Alberti (24' st Greco), Barattin (15' st Mascarin), Gregoris, Goz (31' st Toffolo), Cao (44' pt D'Andrea), Salvador, Mortati, Sellan (17' st Sclicpa), All. Muzzin.

JUVENTINA De Mattia, Loi, Ranocchi, Bric (11' st Liut), Russian, Piscopo, Zucchiatti, Samotti, Breganti (41' st Cocetta), Grion, Del Fabro (32' pt Pagliaro), All. Visintin.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 18' Breganti, al 42' Mortati; nella ripresa, al 38' Pagliaro.
Note Ammoniti: Bance, Plai, Toffolo; Loi.

IL BIG MATCH

Pro Fagagna con poca fortuna L'Ufm aggrappata a Luceo

I rossoneri giocano meglio della capolista anche con l'uomo in meno per 60' Gli isontini si affidano al loro attaccante principe che segna una doppietta

Claudio Mariani / MONFALCONE

Non basta la buona volontà alla Pro Fagagna per poter uscire dal Comunale con punti. E probabilmente uno lo avrebbe meritato per aver creato maggiori pericoli alla porta dell'Ufm, rispetto ai locali, e pure in inferiorità numerica dalla mezz'ora di gioco. I monfalconesi sfruttano al massimo la velocità di Luceo per portar acqua al proprio mulino, ossia mantenere i 5 punti di vantaggio sull'inseguitrice Tamai.

Dopo 17 minuti di studio, il primo lampo quando, su un pallone in profondità, Nardoni forse legge male la traiettoria, Luceo ne approfitta, lo evita al limite dell'area e con la rete ormai sguarnita porta in vantaggio i cantierini. La Pro Fagagna risponde subito con la sassata dai 18 metri di Marigo sulla quale vola Sorcan a smanacciare. Dopo un tentativo da sottomisura di Calistore con sferza di poco a lato,

UFM	2
PRO FAGAGNA	1

UFM Sorcan 6.5, Moratti 6 (18' st Battaglini 6), Tranchina 6 (44' st Arcaba sv), Frontali 6.5 (18' st Aldrigo 6), Pratolino 6, Contento 6, Calistore 6.5 (18' st Dijust 6), Falletti 6.5, Gabrieli 6 (33' st Sistiani 6), Luceo 6.5, Acampora 6. All. Zanuttig.

PRO FAGAGNA Nardoni 6, Peressini 6 (21' st Bozzo sv, dal 30' st Della Schiava 6), Righini 6, Del Piccolo 6.5, Tuan 6.5, Iuri 6, Craviari 6 (38' Zuliani), Durat 6, Marigo 6.5, Clarini D'Angelo 6, Toffolini 6.5 (37' st D'Angelo 6). All. Pagnucco.

Arbitro Da Pieve di Pordenone 5.

Marcatori Al 17' Luceo; nella ripresa, al 17' Luceo, al 37' Del Piccolo su rigore.
Note Ammoniti: Moratti, Tranchina, Sistiani, Clarini D'Angelo, Zuliani, Iuri. Espulso: al 34' Righini.

al 34' gli ospiti restano in dieci per il rosso a Righini per aver fermato irregolarmente Luceo lanciato verso l'area. Al 43' traversone dalla sinistra di Marigo per l'incornata di Tof-



Luceo, bomber dell'Ufm

folini, Sorcan d'istinto ci mette una pezza.

Il secondo tempo inizia con un'occasione creata dalla Pro Fagagna sul settore destro conclusa con un tiro a scendere

dal vertice di Peressini che però scende quando la sfera ha già superato la traversa. Ancora Peressini al 10' sul cui traversone basso arriva Tuan la cui sventola dai 16 metri si spegne di poco a lato. Minuto 17, calcio di punizione dai 30 metri per la formazione di casa dritta in porta, Nardoni ribatte ma non trattiene, piccola mischia dalla quale il più lesto è Luceo che da due passi raddoppia.

Al 28' altro pallone profondo per Luceo il quale entra in area, ma è costretto a defilarsi per la pressione di Peressini che però ingenuamente lo atterra. Rigore e sul dischetto ci va lo stesso Luceo per cercare la trippletta, ma spreca calciando sul fondo. I friulani comunque non desistono e al 37' conquistano anche loro un penalty e Del Piccolo non sbaglia il primo gol segnato in trasferta dai rossoneri. Manca poco ma ci provano ancora, non hanno però fortuna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECIDE CREVATIN

Il Muggia brinda all'ultimo assalto tra le proteste della Pro Gorizia

GORIZIA

Quando tutto sembrava portare alla divisione della posta, il Muggia trova la rete che vale i tre punti, tra le proteste della Pro Gorizia che avrebbero voluto una posizione di fuorigioco di Cofone, autore dell'assist per Crevatin, e ritrova una vittoria esterna che mancava dalla quarta giornata, ottenuta peraltro sempre a Gorizia, in casa però della Juventina.



Niente da fare per la Pro Gorizia, uncinata dal Muggia / FOTO BUMBACA

Primo tempo avaro di occasioni, con il Muggia perfetto nello sfruttare l'unica, trasformandola nel vantaggio: il lungho rinvio di Ioan è spizzato involontariamente da Lopez per Lombardi, quest'ultimo cinto nella immediata conclusione che si infila e spezza l'equilibrio nel punteggio. Ripresa con Pro Gorizia da subito propositiva e al 4' l'errato retropassaggio di Loschiavo permette a Cesana di concludere verso la porta di Ioan, attento nella respinta. Preludio al pareggio, concreto dopo 18' di gioco: il calcio di punizione di Kogoj pesca dentro l'area Cesana la cui sponda, perfetta, concede a Jazbar la possibilità del pari che il difensore isontino non fallisce. Vuole completare la rimon-

ta la Pro Gorizia, ma prima il tentativo in rovesciata di Cesana si perde sul fondo e poco dopo Majic ritarda la conclusione ed è anticipato da Loschiavo al momento della battuta perdendo l'attimo. Gara finita? No, perché nel recupero Crevatin, servito come detto da Cofone, trova il pertugio giusto e regala il bottino pieno alla sua squadra. Protesta la Pro Gorizia, festeggia il Muggia che conquista i tre punti che lo mantengono ancora al quarto posto in classifica, a un solo punto dal podio occupato da Juventina e Lme. Per i padroni di casa, al contrario, la situazione resta deficitaria, fermi al penultimo posto. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO GORIZIA	1
MUGGIA	2

PRO GORIZIA Zitani, Jazbar, Mendia, Lopez (13' st De Crescenzo), Mevlja, Kuraj, Kogoj (1st Fernandez), Xhavara (35' st Majic), Cesana, Spadera (18' st Galdeano), Trivunovic (35' st Majic). All. Franti.

MUGGIA Ioan, Boschetti, Esposito (39' st Trebez Marco), Botter (31' st Venturini), Loschiavo, Sergi, Spinelli, Angellini (31' st Zetto), Trebez Filippo (13' st Crevatin), Lombardi (23' st Palmegiano), Cofone; allenatore: Carola.

Arbitro Perazzolo di Pordenone

Marcatori Al 14' Lombardi; nella ripresa, al 18' Jazbar, al 47' Crevatin
Note Ammoniti: Jazba, Lopez, Kuraj, Xhavara, Galdeano e Venturini.

Prima categoria

LA SFIDA

Pronostico rispettato a Dignano
Il Tagliamento stende il Torre

TAGLIAMENTO	3
TORRE	1

TAGLIAMENTO Asquini 6, Buttazzoni 6.5, Diego Viola 6, Molinaro 6.5, Bragato 6, Temporale 6.5, Fedorovici 6(34' st Sovrano sv), Prenassi 6.5, Rafio Bance 6 (39' st Abdouazime Bance 6), Ascone 7 (39' st Picciocchi sv), Minighini 6.5 (18' st Danielis 6.5)All. Michelutto

TORRE Del Ben 6.5, Ros 6(22' st Zanette 6.5), Daniele 6 (6' st Zorat 6), Riccardo Giordano 6 (18' st Dema 6), Battistella 6.5, Bortolin 6, Spader 6.5, Pontani 6, Zaramella 6.5, De Benedet 6, Barbui 6 (10' st Simonaj 6.5)All. Michele Giordano

Arbitro Pujatti di Pordenone 6.5.

Marcatori Al 15' Minighini; nella ripresa, al 14' Minighini, al 32' Zanette, al 46' Abdouazime Bance.
Note Ammoniti: Molinaro, Fedorovici, Ascone, Ros, Riccardo Giordano.

Luigi Ongaro / DIGNANO

Il Tagliamento ha fatto proprio il bottino della gara contro il Torre al termine di una gara piacevole. I punti in palio erano importanti per entrambe le squadre, di tenore diverso, per i locali utili per conti-

nuare la rincorsa alla lepre Union Pasiano, per gli ospiti necessari per allontanarsi dalla zona pericolosa.

Buon ritmo in avvio e gara che si è subito sbloccata per i locali grazie all'azione personale di Minighini che è sceso in fascia si è concentrato e ha battuto Del Ben. Le due squadre hanno creato gioco ma i tentativi di pervenire alla segnatura, nella prima frazione, sono solo del Tagliamento con punizioni di Temporale dal limite, infruttuose.

In avvio di ripresa il Torre ha cercato la rete con De Benedet stoppato al momento del tiro su incursione centrale e la ghiotta occasione per Bortolin pescato sul secondo palo dal traversone su punizione di Battistella ma ha messo a lato. È il Tagliamento invece a trovare la rete ancora con Minighini che ha capitalizzato la punizione di Temporale per infilare il portiere. Il raddoppio subito ha animato il Torre che si è portato in avanti con maggior determinazione e ha cercato il gol con Zaramella stoppato e palla per la conclusione di Simonaj che ha tirato debolmente. Ancora il centravanti ospite



L'esultanza del Tagliamento

a cercare il gol negatogli dalla respinta in angolo di Asquini. Zorat defilato ha colpito il palo esterno e la difesa ha liberato. Poco dopo la mezz'ora della ripresa gli sforzi degli ospiti sono stati premiati: Spader è fermato fallosamente al limite, la punizione ha sbattuto sulla barriera la palla si è impennata è caduta in area e Zanette è stato abile a metterla in rete.

Simonaj di testa ha sfiorato il pari. Ascone ha replicato per i biancoverdi ma il suo tiro è stato alzato in angolo da Del Ben. Su azione d'angolo Battistella ha cercato il gol invano e nel recupero l'azione personale con incursione dalla destra di Abdouzime Bance ha portato al terzo gol.—

DECISIVO UN RIGORE

La Spal Cordovado la ribalta
dopo un doppio svantaggio
Il Valvasone deve arrendersi

SPAL	3
VALVASONE	2

SPAL CORDOVADO Talon, Casagrande, Zanet, Gervaso, Defend, Belloni, Dainese (Bortolussi), Ruffato (Piasentin), Morassutti (Paschetto), Zuliani, Valerio All. Cudin

VALVASONE ASM Morassut, Pellarin, Fabbro (Pittaro), Bocconi, Pilosio, Bianco, Bertuzzi, Zanette (Appiedu), Vallar, Biason, Gjauta (Facchina) All. Gremese

Arbitro Tesan di Maniago

Marcatori Al 1' Bianco, al 16' Biason; nella ripresa, al 22' Valerio, al 29' Paschetto e al 48' Zuliani (rigore).
Note Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Vallar, Piasentin, Paschetto, Pittaro. Espulsi: Morassut, Biason

Matteo Coral / CORDOVADO

Vince in rimonta la Spal Cordovado che gioca un pessimo primo tempo e va sotto di due gol ma poi capitalizza di carattere nella ripresa, sfruttando degli errori ospiti, ribalta la sfida e vola in classifica. Gli spallini si portano, con questo 3-2 al Valvasone, a 15 punti in classifica, a 4 punti dalla vetta. I rossoblu, invece, restano ultimi a 3 punti: la loro situazione, an-

che a livello emotivo, è ora complicata, anche se restano molte gare da giocare.

Pronti via e Bianco di testa realizza all'1' con un colpo di testa. Al 17', altra emozione da palla inattiva: cross in mezzo e Biason, dopo un batti e ribatti, trasforma. La prima frazione si chiude poi senza grandi emozioni, con la Spal in confusione che soffre l'avversario. Nella ripresa la Spal inserisce Paschetto e Piasentin e la partita cambia. Al 22' il gol che riapre la gara: Valerio segna da corner con una bella incornata. I giallorossi si sbloccano e continuano ad attaccare. Al 29' ecco il pari: Paschetto trova la buca d'angolo con un piattono a centro area. Zuliani poco dopo centra il palo su punizione ma il gol del sorpasso sembra maturo, con il Valvasone addirittura in nove uomini. Al 48esimo infatti il portiere ospite Morassut, con i suoi già in dieci, viene espulso per un fallo in area concedendo rigore. Zuliani, dal dischetto, fa impazzire i suoi completando la rimonta e salendo in classifica. Per il Valvasone, invece, si chiude così una gara che porta in dote una sconfitta difficile da digerire. Per salvarsi servirà più attenzione.—

IL PUNTO

Maranese gol e vetta
L'Azzurra insegue
Al Ronchi il derby
Bene la Manzanese

Marco Silvestri / UDINE

In vetta al girone C del campionato di Prima Categoria resta tutto invariato. La Maranese mantiene il comando della classifica superando per 3-0 la Cormonese. L'Azzurra Gorizia insegue a tre punti la capolista dopo aver travolto per 6-2 l'Opicina. Il Ronchi vince il derby "bisacco" contro il Turriaco (2-1) e rimane al terzo posto. Continua la marcia della Manzanese che vince 5-1 sul Costalunga e si mantiene al quarto posto in coabitazione con il San Giovanni e il Sant'Andrea San Vito.

QUI MARANESE

Non manca l'appuntamento con la vittoria la Maranese che rispetta il pronostico e stende per 3-0 il fanalino di coda Cormonese. Tre punti importanti che consentono alla formazione di mister Berlasso di mantenersi in vetta alla classifica e di rimanere, con la nona vittoria su nove partite giocate, ancora a punteggio pieno. Non è stata la migliore prestazione per i friulani ma poco importa:

Girone A

SEDEGLIANO	2
UNIONE SMT	1

SEDEGLIANO Ganzini, Gasparini, Di Lenarda, Monti, Cignola, Peres, Music(26' st Nassivera), Nezha (22' st Zanin), Venuto (9' st Racca), Gregorutti, Morsanutto (32' st Caraccio)All. Serini

UNIONE SMT Pellegrinuzzi, El Zalzouli (22' st De Ros), Gasparin, Muzzatti (8' st Nsiah), Vallerugo, Touiri Saif, Zavagno, Lenga, Svetina (1' st Antwi), Martinuzzi(1' st Del Lepre), Giuseppin (1 st Doberdolan)All. Romanu

Arbitro Mansutti di Udine.

Marcatori Al 20' Monti; nella ripresa, al 4' Venuto, al 20' Del Lepre
Note Ammoniti: Nezha, Cignola, Gasparini, Ganzini, Nassivera e Racca.

UNION PASIANO	1
CORDENESE	2

UNION PASIANO Marson, Faccini, Pase, Rosolen, Erodi, Popa, Trevisiol (Claudio Montagner), Da Ros, Termentini (Pizzio-li), Caldarelli, BenedettoAll. Piccolo

CORDENESE 3S Picchieri, Zanet, Magli, Marson, Bortolussi, Carlon, Rinaldi, Gaiotto, Avitabile (De Piero), Trentin (Spessotto), Greatti(Perissinotto)All. Toffolo

Arbitro: Lanai di Gradisca D'Isonzo

Marcatori Nella ripresa, al 15' Gaiotto, al 29' Caldarelli, al 32' Trentin.
Note Ammoniti: Trevisiol, Benedetti, Gaiotto, Greatti, Zanet, Picchieri, Rinaldi. Espulso: Rosolen.

VALLENONCELLO	0
RAGOGNA	1

VALLENONCELLO Dima, Kasedeoui, Wabwanuka, Balliu, Di Rosa, M. Perlin, T. Perlin, Zanatta (33' st Malta), F. Rossi (18' st Gjini), Luca Benedetto, A. Benedetto (44' st Mazzon)All. Sonogo

RAGOGNA Pividor, L. Vidoni (33' st Garofolo), Borgna, Persello, N. Marcuzzi, Collini, Minisini (48' st Nicola Vidoni), S. Marcuzzi, A. Marcuzzi (41' st Igor Vidoni), Barone(30' st Sommaro), Cozzi(30' st Gattesco)All. Baron

Arbitro Zorzut di Udine.

Marcatore Al 39' st Andrea Marcuzzi
Note Espulsi al 20' L. Benedetto; nella ripresa, al 7' Di Rosa e all'8' Garofolo per doppia ammonizione.

VIVAI	2
AZZANESE	2

VCR GRAVIS Caron, Bargnesi, Felitti (S. D'Andrea), Baradel, Rossi, Martina (Milan), Fornasier, Marchi, Taiariol, A. D'Andrea (Del Lepre), Palmieri (Polzot)All. Cescò.

AZZANESE Brunetta, Zecchin, Dedej, Tomasi, Fedrigo, Faccioli (Sartor), Murador, Girardi, Fuschi (Dimas), Fabbretto (Venier), Paciulli (Puiatti)All. Statuto

Arbitro Marcato di Tolmezzo

Marcatori Al 12' e al 43' Paciulli; nella ripresa, al 22' Bargnesi, al 24' Palmieri
Note angoli 8-5, Recuperi 2' e 4'. Spettatori 120 circa



Davide Venuto (Sedegliano)

VIGONOVO	1
VIRTUS ROVEREDO	0

VIGONOVO Piva, Salvador (Pezzot), Ferrara, Biscontin, Da Dalt, Pederiva, De Riz (Bidinost), Piccolo, Tassan Toffola (Sane), Rover (Bruseghin), Possamai All. Fior

VIRTUS ROVEREDO Onnivello, Presotto, Giacomini, Cirillo, Buccioli (Trentin), Fantin (Bagnariol), Bernardotto (Tomi), Zambon (Moras), Roman Del Prete (Saka), Brait, Kramil All. Pessot

Arbitro Cuzzolin di Maniago

Marcatore Al 25' De Riz

Note ammoniti Biscontin, Pezzot, Da Dalt. Spettatori 140 circa

Girone C

MARANESE	3
CORMONESE	0

MARANESE Stanivuk (24' st Mason), Regeni, Bellina, Venier (7' st Di Lorenzo), Ferrante, Dukic, Dal Forno (31' st Battistella), Nardella, Malisan (7' st Pavan), Kabine, Turchetti (31' st Della Ricca)All. Berlasso

CORMONESE Blazic, Aguinad, Chezza, Wembolowa, Bregant (29' st Mullon), Murati, Santoro (12' st Vecchiato), Sigoni (24' st Putzu), Sy Abdarrahmane, Ahmetasevic (31' st Pelos), Boufsail All. Faganel

Arbitro Caputo di Trieste.

Marcatori Al 7' Venier, al 45' Dukic; nella ripresa, al 9' Kabine.
Note Ammoniti: Dal Forno, Ferrante, Di Lorenzo, Sy Abdarrahmane, Wembolowa, Aguinad.

serviva vincere e l'obiettivo è stato raggiunto. I lagunari hanno sbloccato subito la gara al 7'. Sugli sviluppi di una mischia in area Venier ha trovato lo spazio per concludere a rete con un tiro imprevedibile sotto la traversa. I padroni di casa hanno poi contenuto i velleitari attacchi di una Cormonese generosa ma quasi mai pericolosa. La Maranese ha poi trovato il raddoppio al 45'. Schema da calcio d'angolo con la palla che arrivava a Dukic che non si fa pregare e infila Blazic per il gol del 2-0. Nella ripresa arriva puntuale come un orologio anche la rete di Kabine che segna su semirovesciata al 9' raccogliendo un cross di

COSTALUNGA	1
MANZANESE	5

COSTALUNGA Zonta, Acic, Tuiach (33' st Bequiri), Bandiera, Vasiljevic, Zivanovic, R. Coppola, Matuchina (20' st Ciacchi), V. Coppola (44' st Savron), Montebugnoli, Simic (23' st Marcuzzi)All. Sciarrone

MANZANESE Zanello, Tulissi (42' st Nadalutti), Donda (37' st Burino), De Nardin, Cussigh, Puto (40' st Guadagna), Pascolo (31' st De Clara), P. Beltrame, Peressutti, L. Beltrame, Turlan Pellissier (38' st Quaino)All. Collavizza

Arbitro Cudiz di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 22' Pascolo, al 45' Simic; nella ripresa al 24' L. Beltrame, al 33' Peressutti, al 43' L. Beltrame, al 46' De Nardin
Note Ammoniti: Acic, Bandiera, Vasiljevic, De Nardin, Puto, Avarello.



Mehdi Kabine (Maranese)

Regeni. La gara finisce praticamente qui con i padroni di casa che gestiscono il 3-0 e con la Cormonese che resta all'ultimo posto senza essere ancora riuscita a ottenere una vittoria.

QUI MANZANESE

Prova di forza della Manzanese che liquida con un netto 5-1 il Costalunga e conquista il primo successo esterno di questo campionato. La formazione di Paolo Collavizza lo ha ottenuto con merito grazie a un secondo tempo travolgente. Nella prima frazione di gioco i friulani sono passati in vantaggio al 22'. Punizione laterale in area, Turlan Pellissier fa la sponda per Pa-

scolo che con un colpo di testa mette la palla in rete. Sul finire del primo tempo gli orange si fanno sorprendere e subiscono l'1-1 dei padroni di casa che vanno a segno con Simic. Nella ripresa la Manzanese prende il largo. Al 25' lancio in verticale di Peressutti per Luca Beltrame che supera Zonta. Il 3-1 arriva al 33' con Peressutti che finalizza un'altra azione d'attacco dei seggiolai. I friulani vanno ancora a segno con lo scatenato Luca Beltrame che firma così la sua personale doppietta. Non è finita perché al 46', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, De Nardin svetta di testa e sigla il definitivo 5-1.—

Prima categoria

PRIMATO CONSOLIDATO

La Gemonese supera il Rivignano
Al Simonetti decisiva la rete di Ietri

Andrea Citran / GEMONA

In un “Simonetti” soleggiato ma gelido, vince per 2-1 la Gemonese, che mantiene così la vetta della classifica del girone B di Prima categoria. Non è però stato facile per i padroni di casa che, acquisito rapidamente il vantaggio, si sono visti ben presto riprendere da un Rivignano mai domo.

Vantaggio Gemonese al 10’ con Gregorutti che, vinto un duello con Tonizzo, conclude a rete a fil di palo, alla sinistra di Ciani. Passano solo 4’ e i neroazzurri pareggiano grazie al calcio di rigore trasformato da capitán Buran e concesso per un ingenuo fallo di mano di Perissutti. Nel resto del primo tempo fa qualcosa di più la Gemonese. Siamo al 46’ quando Ietri mette palla a centro area per Gregorutti che si gira e conclude a rete, trovando la respinta con i piedi di Ciani; nel prosieguo dell’azione Ietri si vede ribattere per due volte le sue conclusioni ravvicinate. Primo tempo che si conclude così sull’1-1.

Nella ripresa primo tiro in porta al 9’, quando un calcio di punizione dai 30 metri di Mauro viene alzato sulla traversa

GEMONESE	2
RIVIGNANO	1

GEMONESE (4-3-2-1) De Monte, Calderini, Cargnelutti, Colosetti, Casarsa, Perissutti, Ibraimi, Zuliani, Gregorutti (49’ st A. Pretto), Ietri (45’ st Lirussi), Gjoni (19’ st Iovine) All. Amedeo Russo

RIVIGNANO (4-4-2) Ciani, Vidussi, Anzolin (35’ st Baccichetto), E. Pretto, Tonizzo, Bottacin, Vida (19’ st Zanet), Mauro (41’ st L. Zanello), Angelin (31’ st A. Zanello), Buran, Sbaraini All. Ranieri Cocetta

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d’Isonzo

Marcatori nel primo tempo, al 10’ Gregorutti, al 14’ Buran (rig.); nella ripresa, al 30’ Ietri. **Note** Espulsi: mister Russo e Rossi (dirigente Gemonese), Bottacin al 22’ (doppia ammonizione), Ammoniti: Vida, Sbaraini, Cargnelutti, Iovine e mister Cocetta.

da De Monte. Stenta a prender quota il gioco con troppi i passaggi sbagliati e rinvii sbilenchi. Al 22’ la Gemonese resta in superiorità numerica per il secondo giallo comminato a Bottacin. Al 24’ possiamo assistere a un’acrobatica rovesciata di Ietri che sorvola la traversa della porta difesa da Ciani e, al 28’, ad una “botta” di Buran, alzata sulla traversa da De

Monte. Alla mezz’ora i giallo-rossi di casa siglano il decisivo gol del 2-1: Gregorutti riceve palla in area e conclude verso la porta, sul suo tiro, che pare destinato a fondo campo, si proietta Ietri infilando, da sotto misura, la sfera in rete. Gli ospiti provano a reagire, ma l’inferiorità numerica si fa sentire e De Monte non viene più impensierito. È invece Ciani che, al 44’, deve respingere con i pugni un calcio di punizione di Ietri. Nel lungo recupero, piuttosto “nervoso” e spezzettato, non succede nulla di rilevante e così la gara termina con la vittoria della Gemonese di mister Russo, che ha osservato il secondo tempo dalla tribuna in quanto espulso nell’intervallo.

Così si rivolge al cronista il ds della Gemonese Max Gubiani: «Abbiamo vinto, soffrendo, e quindi ci teniamo stretti i tre punti. Non abbiamo subito più di tanto, siamo stati bravi a contenere i tentativi avversari e nel momento giusto abbiamo fatto il gol che ci ha permesso di portare a casa una vittoria sofferta ma meritata, contro una squadra di tutto rispetto, che aveva necessità e voglia di vincere».—

SFIDA COMBATTUTA

L’Union fa il bis
Sangiorgina ko
con Nardi e Turco

UNION 91	2
SANGIORGINA	1

UNION 91 Menon 6, Gabrieucig 6, Turco 6, Nascimbeni 6, Bertoni 6, Avian 6, Turco 7, Drecogna 6, Nardi 7, Fabbris 6 (al 40’ st De Guilmi 6), Rossi 6 All. Favero

SANGIORGINA Pulverinti 6, Bozic 6, Boemo 6, Mattiuzzi 6, Zanfignin 6, Masolin 6, Sovilj 6 (al 20’ st Dri 6), Zanfignin 6, Marcut 6 (al 28’ st M. Rossi 6), Zivec 7, Pesce All.Kalin

Arbitro Lombisani di Trieste 7.

Marcatori Al 44’ Nardi; nella ripresa, al 12’ Zivec e al 40’ Turco.

Note Ammoniti: T. Zanfagnin e F. Rossi.



David Turco (Union 91)

Giorgio Micoli / LAUZACCO

Ci voleva! Vittoria sofferta per l’Union 91 dopo una partita molto combattuta contro un’ottima Sangiorgina. Prima vittoria casalinga e seconda vittoria di fila dopo un periodo di buio durato ben quattro gare.

Al 14’ Turco all’incrocio dei pali. Al 32’ conclusione di Zivec, grande parata di Menon. Al 44’ assist di Rossi per il panzer Nardi che in girata realizza il gol del vantaggio casalingo.

Nella ripresa al 12’ punizione bomba di Zivec all’incrocio dei pali e pareggio della Sangiorgina. Al 31’ grande palo da fuori area di Dri. Al 39’ conclusione di M. Rossi che sibila il palo. Al 40’ assist dalla destra per Turco che segna il gol-partita.

Felice mister Alberto Favero dell’Union 91: «Vittoria meritata con tre bellissimi gol anche quello dei nostri avversari su punizione all’incrocio dei pali», ha affermato l’allenatore dei padroni di casa.

Diverso lo stato d’animo di mister Peter Kalin della Sangiorgina: «Potevamo vincere - è il suo rammarico -. Abbiamo avuto tante occasioni. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche e tornare al lavoro», ha chiuso Kalin, facendo passare il messaggio ai suoi che bisogna voltare pagina in fretta. —

Prima Categoria Girone A

Sedegliano - Unione SMT	2-1
Spal Cordovado - Valvasone	3-2
Tagliamento - Torre	3-1
Union Pasiano - Cordenonese 3S	1-2
Vallenoncello - Ragogna	0-1
Vigonovo - Virtus Roveredo	1-0
Vivai Gravis - Azzanese	2-2

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	19	9	6	1	2	18	10
Tagliamento	17	9	5	2	2	13	10
Vallenoncello	16	9	5	1	3	17	12
Spal Cordovado	15	9	4	3	2	17	15
Cordenonese 3S	14	9	4	2	3	12	13
Azzanese	13	9	3	4	2	17	11
Sedegliano	13	9	4	1	4	15	16
Virtus Roveredo	12	9	2	6	1	14	11
Vivai Gravis	12	9	3	3	3	15	13
Vigonovo	12	9	3	3	3	11	9
Unione SMT	10	9	2	4	3	11	12
Torre	8	9	2	2	5	11	18
Ragogna	7	9	1	4	4	9	14
Valvasone	3	9	1	0	8	7	23

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Azzanese - Vallenoncello, Cordenonese 3S - Vivai Gravis, Ragogna - Vigonovo, Sedegliano - Tagliamento, Unione SMT - Union Pasiano, Valvasone - Torre, Virtus Roveredo - Spal Cordovado.

Prima Categoria Girone B

Bertolo - Basiliano	1-2
Castionese - Grigioneri	1-3
Gemonese - Rivignano	2-1
Risanese - Ancona Lumnignacco	0-1
San Daniele - San Gottardo	2-0
Seren. Pradamano - Cussignacco	0-1
Union 91 - Sangiorgina	2-1

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Gemonese	20	9	6	2	1	19	9
Ancona Lumnignacco	18	9	5	3	1	12	8
Cussignacco	17	9	4	5	0	8	3
Risanese	15	9	4	3	2	17	11
Sangiorgina	13	9	3	4	2	13	9
Grigioneri	13	9	3	4	2	13	12
Union 91	13	9	4	1	4	14	15
Bertolo	11	9	2	5	2	9	7
Castionese	11	9	2	5	2	9	10
Basiliano	10	9	2	4	3	10	14
Seren. Pradamano	8	9	2	2	5	8	17
San Daniele	7	9	1	4	4	9	11
Rivignano	6	9	1	3	5	9	15
San Gottardo	4	9	1	1	7	9	18

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Ancona Lumnignacco - Union 91, Basiliano - Seren. Pradamano, Bertolo - San Daniele, Cussignacco - Risanese, Grigioneri - San Gottardo, Rivignano - Castionese, Sangiorgina - Gemonese.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Polisportiva Opicina	6-2
Costalunga - Manzanese Calcio	1-5
La Fortezza - Bisiaca Romana	2-2
Maranese - Cormonese	3-0
S. Andrea S.Vito - Domio	1-0
Sovodnje - San Giovanni	1-4
Turriaco - Ronchi	1-2

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Maranese	27	9	9	0	0	26	11
Azzurra	24	9	8	0	1	25	11
Ronchi	19	9	6	1	2	17	11
Manzanese Calcio	16	9	5	1	3	16	9
San Giovanni	16	9	5	1	3	21	17
S. Andrea S.Vito	16	9	5	1	3	13	10
La Fortezza	14	9	4	2	3	14	12
Polisportiva Opicina	13	9	4	1	4	18	18
Domio	10	9	3	1	5	18	17
Bisiaca Romana	8	9	2	2	5	17	17
Turriaco	7	9	2	1	6	8	17
Sovodnje	6	9	1	3	5	15	21
Costalunga	4	9	1	1	7	9	24
Cormonese	1	9	0	1	8	6	28

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Bisiaca Romana - Turriaco, Domio - Costalunga, Manzanese Calcio - Sovodnje, Polisportiva Opicina - Cormonese, Ronchi - Azzurra, S. Andrea S.Vito - Maranese, San Giovanni - La Fortezza.

PROMOZIONE

Il colpo esterno:
Trieste Victory
piega con merito
il Centro Sedia

CENTRO SEDIA	0
TRIESTE VICTORY	3

CENTRO SEDIA Venuti, Aviani (1st Azzano), Dorbolo, Beltrame, Miano (1st Grassi), Corrado, Dedej, Olivo (33st Zufferli), Don, Filippo, Braida All. Monorchio

TRIESTE VICTORY Marinolli, Zacchigna, S. Curzolo, Pelengic, Loperfido, Razem (44’ st Mahmoud), Bruni (24st Bettini), Ciliberti (44st Madotto), Pizzul, Cannavò (12st Paliaga), T. Curzolo (24st Zulian) All. Terpin

Arbitro Micoli di Udine.

Marcatori Al 3’ Tommaso Curzolo, al 32’ Bruni; nella ripresa, al 37’ Loperfido.

Note Ammoniti: Tommaso Curzolo, Mahmoud, Pelengic. Recuperi: O e 7. Angoli: 7 a 4 per il Centro Sedia.

SAN GIOVANNI NATISONE

Per la sua asfittica classifica pesante ma meritato colpaccio del Trieste Victory in casa del Centro Sedia, così costretto a interrompere una serie positiva che durava da sei turni ed è sconfitta che trova parziali scusanti per una formazione molto rimaneggiata. Il racconto della partita nei tre gol dei triestini. La partita si sblocca al 15’ con il vantaggio lampo del Trieste Victory; rimessa laterale di Bruni per Tommaso Curzolo il quale dal limite supera l’estremo Venuti con una botta a mezza altezza che termina nei pressi del montante sinistro. Il raddoppio con un cross dall’out destro per Ciliberti il quale di testa appoggia a Pizzul la cui inzucata termina alla destra di Venuti. Nel finale di ripresa la terza rete con una punizione dello specialista Andrea Loperfido che supera una barriera maldisposta. Per la cronaca annullate le reti di Bruni per gli ospiti e Don per i locali entrambe per fuorigioco. Buona la direzione dell’esordiente udinese Pietro Micoli.—

R.D.

Promozione	
Centro Sedia - Trieste Victory Academy 0-3	
Com. Teor - Bujese	2-1
Corva - Sevegliano Fauglis	0-0
Maniago Vajont - Fiumicello	1-2
OL3 - Deportivo Junior	0-3
Pro Cervignano Ruda - Casarsa	0-0
Sistiana Sesljan - Corno Calcio	2-1
Tricesimo - Azzurra	0-0
Un. Martignacco - Calcio Aviano	1-0

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	30	13	9	3	1	20	10
Com. Teor	29	13	9	2	2	23	9
Casarsa	28	13	9	4	1	23	11
Bujese	25	13	8	1	4	20	12
Fiumicello	24	13	7	3	3	14	11
Pro Cervignano Ruda	23	13	7	2	4	19	12
Centro Sedia	23	13	6	5	2	16	14
Deportivo Junior	22	13	6	4	3	22	17
Corva	15	13	3	6	4	10	12
Corno Calcio	14	13	4	2	7	16	18
Un. Martignacco	14	13	4	2	7	9	18
Tricesimo	13	13	2	7	4	14	12
Trieste Victory Academy	13	13	3	4	6	15	18
Calcio Aviano	13	13	3	4	6	9	15
Sevegliano Fauglis	11	13	2	5	6	10	14
OL3	8	13	0	8	5	6	16
Sistiana Sesljan	7	13	1	4	8	8	21
Maniago Vajont	4	13	0	4	9	11	25

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Azzurra - Corva, Bujese - Tricesimo, Casarsa - Calcio Aviano, Corno Calcio - Maniago Vajont, Deportivo Junior - Com. Teor, Fiumicello - OL3, Sevegliano Fauglis - Centro Sedia, Sistiana Sesljan - Un. Martignacco, Trieste Victory Academy - Pro Cervignano Ruda.

Girone B

BERTIOLO	1	SAN DANIELE	2	SERENISSIMA	0
BASILIANO	2	SAN GOTTARDO	0	SAN GOTTARDO	1

BERTIOLO Bravin, Bianchin, Pituello (29’ st Surd), Tecchio (6’ st Claudio Della Ricca), Foschia, Zorretto, Bolzonella (19’ st Tarasco), Iacuzzi (42’ st Bergagna), Pertoldi, Mantoani (14’ st Morelli), Giulio Della Ricca All. Sinigaglia

BASILIANO Zanor, Coronica, Sette, Deanna, Michael Giacometti, Bolognato, Antonutti (20’ st Visintini), Tolotto (34’ st Roshku), Marangoni, Vuerich, Papagna All. Commentale

Arbitro Pedace di Udine

Marcatori al 22’ Papagna; nella ripresa al 10’ Pertoldi, al 48’ Roshku **Note** ammoniti Tecchio, Zorretto, Iacuzzi, Pertoldi, Sette, Tolotto, Papagna, Commentale (all. Basiliano)

SAN DANIELE Meroi, Mander, Gangi (33’ st Cinausero), Zarantonello, Concil (17’ st Di Benedetto), Degano, Calderazzo, Fabbro (11’ st Muzzolini), Peresano, Lepore, Di Tuoro (33’ st Bastianutti) All Crapiz

SAN GOTTARDO Ugiagbe (22’ st Venturini), Zanin, Trevisan, Clignon (17’ st Modotti), Eshun, Zenilov, Diallo (28’ st Nano), Sebastianutti, Quku, Morina, Guichon All Pravisani

Arbitro Placiduccio di Udine

Marcatori al 6’ Calderazzo, al 9’ Peresano **Note** ammoniti Calderazzo, Peresano, Zenilov, Omoregie



Michael Giacometti (Basiliano)

SERENISSIMA Zompicchiatti, Giaquinto, Lucidi, Gaddi (42’ st De Biasio), Moreale, Zampa, Nigris (42’ st Orgnacco), Gardelli, Anastasia, Mucin (14’ st Tiburzi), Liessi (35’ st Vidussi) All Rossi

CUSSIGNACCO Ceka, De Prophetis, Iacumin, Tosone, Bastiani, Cucchiario (1’ st Movio), Gjoni (15’ st Stimoli), Grillo (1’ st Romanelli), Llani (45’ st Di Paolo), Del Fabbro (35’ st Dassi), Kichi N’da All Bertino

Arbitro Jessica Mecchia di Tolmezzo

Marcatore al 22’ Llani **Note** ammoniti Grillo, Del Fabbro

RISANESE	0
ANCONA LUM.	1

RISANESE Tasselli, Bortolami, Di Giusto, Degano, Fabbro (39’ st Guadagnino), Zaninotto, D’Agostini (5’ st Zamparo), Andrea Bolzico, Crosilla, Bonetti (5’ st Codromaz), Grassi (23’ st Pascutti) All Noselli

ANCONA LUMIGNACCO Tognato, Saba, Del Negro, Totis, Baiutti, Guobadia, Carbone, Geatti, Caporale (30’ st Stera), Coria Behr (27’ st Strussiat), Copetti All Martignoni

Arbitro Cusma di Trieste

Marcatore nella ripresa al 15’ Carbone **Note** espulsi Zamparo, Stera; Ammoniti Di Giusto, Andrea Bolzico, Crosilla, Bonetti, Grassi, Copetti

Seconda categoria

È Spilimbergo show Si ferma il Sarone Vince il Rorai Porcia

Nona sinfonia per la capolista imbattuta del girone A
Successi risicati per Montereale e Liventina San Odorico

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Continua a colpi di successi col minimo scarto la corsa al vertice dello Spilimbergo. Un cammino sempre più perfetto, con nove vittorie in altrettanti confronti. Per il quinto turno di fila, tuttavia, i mosaicisti vincono per un solo gol, imponendosi 3-2 a Pravisdomini. Un doppio Del Sal non vale ai bluarancio la possibilità di ricavare qualcosa dalla sfida con la capolista, che porta a casa l'intera posta grazie ai centri di Ajola (doppietta) e Centis: solo l'Aquileia, nel girone C, continua a tenere il passo dei biancazzurri, considerato il pari del Riviera nel B. Per lo Spilimbergo, all'orizzonte c'è la possibilità della doppia cifra nella casella vittorie: per coglierla, nessuna occasione migliore del derby in programma domenica prossima al Giacomello. Un confronto al quale il Barbeano arriva avendo fatto un piccolo favore ai "cugini" del capoluogo: quello di aver fermato la rincorsa del Sarone 1975-2017, scivolato a 10 punti dal primato. Al vantaggio iniziale del canevese De Angelis, ci pensa Tesan a controbattere, fissando l'1-1 finale già nei primi 45'. Un passo falso di cui approfitta il Rorai Porcia, vittorioso



Il Rorai Porcia è tornato al secondo posto in classifica nel girone A

2-1 sul San Leonardo. In un match che poteva valere ai rossoblù la riapertura della corsa play-off, Liggieri e Colletto sigillano il successo dei purililiesi, inutile la marcatura ospite di Margarita. Chi invece bussa al limitare della post-season, seppure da 4 lunghezze, sono Montereale e Liventina San Odorico, entrambe protagoniste in altrettanti successi risicati. Ai pedemontani basta un 2-1 sul Tiezzo 1954, firmato Jacopo Roman e Rossi, con vana rete del solito Chiarot per i granaia. Due gol in più a Castions, dove la Real va a segno con Letizia e Novello, ma si vede soverchiare da Lion, Luise e Burigana. L'exploit più contenuto è comunque quello del Ceolini, tornato al successo

in quel di Fagnigola con un 1-0 deciso da Bolzon. Fuoco e fiamme, infine, nel derby del Giardino della Serenissima: al XXV aprile Sacilese e Cavolano si rincorrono, chiudendo sul 3-3. Rovere, Caldarelli e Verardo firmano le reti biancorosse, Bortolin, Granzotto e Franco si iscrivono a tabellino per quelle rossonere. "De profundis", nel girone C, per la Ramuscellese, da ieri ultima in solitaria. La sconfitta per 0-1 a Camino, la settimana consecutiva, unita al successo a Campoformido di quella stessa Malisana con cui all'esordio i neroverdi avevano colto l'unica vittoria finora, vale il poco invidiabile titolo di "cenerentola". E all'orizzonte c'è il Rivolto secondo in classifica. —

Riviera, solo un pari contro la Tarcentina Il derby all'Aquileia

Nel girone B la Torreanese accorcia le distanze dalla vetta
Nel C il Rivolto si prende il secondo posto. Malisana ok

Domenico Stoia / UDINE

La capolista Riviera non riesce a superare una coriacea Tarcentina che ingabbia la capolista e riesce a strappare un punto prezioso. Succede tutto nella ripresa con Masoli che porta avanti la Tarcentina. Riviera che per la prima volta in stagione deve inseguire e riesce a pareggiare con Del Pino. Riduce le distanze la Torreanese calando un altro tris. Questa volta vittima è il Coseano a cui non basta Cinnello. Chiacig Granieri e Pascutto in gol per gli ospiti. Staccate al terzo posto la Tarcentina e la Reanese che non va oltre al pari con l'Arteniese evitando così il sorpasso in classifica. Perez porta avanti l'Arteniese a cui risponde Letuzzi. Reanese che in settimana aveva recuperato i 45 minuti restanti contro il Treppo Grande pareggiando 0-0. Gruppo di 6 squadre a quota 13 in lotta per il terzo posto: oltre all'Arteniese, il Treppo Grande, Caporiacco, Diana, Coseano e l'Udine United Rizzi Cormor. Il Treppo vince nettamente con il Mereto (2 Menis e Cuciz). Poi il Diana (Izeiri e Namio su rigore) ancora vincente. Ha la meglio sui Rangers che restano metastamente ultimi in classifica. Con loro l'Udine United vincente a Moruzzo e il Caporiac-



La Torreanese ha superato con tre gol il Coseano

co che torna così alla vittoria grazie a Cuberli nei primi minuti di gioco sull'Aurora. Nel girone C tanta attesa per il derby di Aquileia. Gara elettrizzante giocata davanti a una grandissima cornice di pubblico dove le due squadre non si risparmiano con l'Aquileia che ne esce vincitrice contro il Terzo con una punizione di Olivo in pieno recupero dimostrando di saper solo vincere. Il Rivolto si conferma squadra terribile e vince in rimonta con un grande secondo tempo nella sfida per il secondo posto contro il Palazzolo. Questi ultimi si portano avanti con Callegher. Nella ripresa rimonta firmata Marian e Telha. Si affaccia vicino al podio il Gonars con ancora bomber Genovese in gol e Cecotto sul

campo del Trivignano. Mentre il Flambro non riesce ad aver la meglio sullo Strassoldo, con gara che termina senza reti. Scala la classifica lo Zompicchia con un tris sull'Ubf. Marcatori Bulfonnel primo tempo, De Candido e Cecatto nella ripresa. Il Camino prova a staccarsi dalle zone pericolose cogliendo un successo sudato di misura sulla Ramuscellese che resta così ancorata all'ultimo posto solitario. Gol decisivo di Sclabas. Ramuscellese ultima ma sola perché il Malisana trova la sua prima vittoria in questo campionato calando un poker in casa del Tre Stelle e scavalcandola in classifica. Doppietta di Musurua poi singole reti di Pavan e Persello. —

Seconda Categoria Girone A	
Barbeano - Sarone 1975 2017	1-1
Montereale Valcellina - Tiezzo 1954	2-1
Pravis 1971 - Spilimbergo	2-3
Pro Fagnigola - Ceolini	0-1
Real Castellana - Liventina S.Odorico	2-3
Rorai Porcia - San Leonardo	2-1
Sacilese - Cavolano	3-3

Seconda Categoria Girone B	
Arteniese - Reanese	1-1
Caporiacco - Aurora Buonacquisto	1-0
Coseano - Torreanese	1-3
Moruzzo - Udine United	0-1
Rangers - Diana	0-2
Tarcentina - Riviera	1-1
Treppo Grande - Mereto	3-0

Seconda Categoria Girone C	
Aquileia - Terzo	1-0
Camino - Ramuscellese	1-0
Palazzolo - Rivolto	1-2
Pol. Flambro - Strassoldo	0-0
Tre Stelle - Malisana	0-3
Trivignano - Com. Gonars	0-2
Zompicchia - Unione Basso Friuli	3-0

Seconda Categoria Girone D	
Audax Sanrocchese - Zarja	4-3
Mariano - Villanova	1-3
Pro Romans Medea - Poggio	1-2
Roianese - Campanelle	4-1
Studenti - Mossa	1-0
Torre - Isonzo San Pier	2-1
Un. Friuli Isontina - Moraro	4-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spilimbergo	27	9	9	0	0	25	8
Rorai Porcia	19	9	5	4	0	16	9
Sarone 1975 2017	17	9	5	2	2	19	17
Liventina S.Odorico	13	9	3	4	2	19	15
Montereale Valcellina	13	9	3	4	2	13	12
Ceolini	13	9	3	4	2	10	9
Barbeano	11	9	2	5	2	13	11
San Leonardo	11	9	3	2	4	15	14
Tiezzo 1954	11	9	2	5	2	12	12
Pravis 1971	10	9	3	1	5	14	17
Real Castellana	10	9	3	1	5	10	15
Sacilese	9	9	2	3	4	13	17
Pro Fagnigola	4	9	1	1	7	13	20
Cavolano	2	9	0	2	7	9	25

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Riviera	25	9	8	1	0	20	6
Torreanese	19	9	6	1	2	17	8
Tarcentina	14	9	3	5	1	14	9
Reanese	14	9	4	2	3	14	11
Arteniese	13	9	3	4	2	15	10
Treppo Grande	13	9	3	4	2	12	7
Udine United	13	9	4	1	4	10	9
Caporiacco	13	9	4	1	4	10	10
Diana	13	9	4	1	4	17	18
Coseano	13	9	4	1	4	22	24
Moruzzo	9	9	2	3	4	15	18
Mereto	8	9	2	2	5	10	20
Aurora Buonacquisto	4	9	1	1	7	8	20
Rangers	3	9	0	3	6	13	27

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aquileia	27	9	9	0	0	30	4
Rivolto	19	9	6	1	2	15	5
Palazzolo	17	9	5	2	2	14	10
Com. Gonars	16	9	4	4	1	18	10
Pol. Flambro	16	9	5	1	3	9	8
Zompicchia	14	9	4	2	3	12	12
Terzo	13	9	3	4	2	10	10
Camino	10	9	2	4	3	10	12
Strassoldo	9	9	2	3	4	10	15
Trivignano	8	9	2	2	5	7	14
Malisana	7	9	1	4	4	8	12
Unione Basso Friuli	7	9	1	4	4	10	16
Tre Stelle	5	9	1	2	6	9	24
Ramuscellese	4	9	1	1	7	9	19

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roianese	22	9	7	1	1	19	10
Poggio	21	9	7	0	2	14	9
Torre	19	9	6	1	2	22	9
Un. Friuli Isontina	18	9	6	0	3	16	9
Isonzo San Pier	17	9	5	2	2	18	11
Villanova	16	9	5	1	3	16	10
Mossa	13	9	4	1	4	12	11
Pro Romans Medea	12	9	3	3	3	8	10
Studenti	11	9	3	2	4	8	11
Zarja	10	9	3	1	5	17	15
Campanelle	9	9	2	3	4	22	19
Audax Sanrocchese	5	9	1	2	6	13	30
Moraro	4	9	1	1	7	9	18
Mariano	3	9	1	0	8	4	26

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Cavolano - Rorai Porcia, Ceolini - Real Castellana, Liventina S.Odorico - Pravis 1971, Pro Fagnigola - Montereale Valcellina, San Leonardo - Tiezzo 1954, Sarone 1975 2017 - Sacilese, Spilimbergo - Barbeano.

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Aurora Buonacquisto - Rangers, Coseano - Treppo Grande, Diana - Tarcentina, Reanese - Moruzzo, Riviera - Mereto, Torreanese - Arteniese, Udine United - Caporiacco.

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Com. Gonars - Aquileia, Malisana - Trivignano, Rivolto - Ramuscellese, Strassoldo - Palazzolo, Terzo - Pol. Flambro, Unione Basso Friuli - Tre Stelle, Zompicchia - Camino.

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Campanelle - Studenti, Isonzo San Pier - Zarja, Moraro - Torre, Mossa - Un. Friuli Isontina, Poggio - Mariano, Pro Romans Medea - Audax Sanrocchese, Villanova - Roianese.

COPPA DEL MONDO DI CICLOCROSS

A Tabor il Friuli è protagonista con Casasola, Viezzi e Grigolini

Tabor, provincia del Friuli. La località della Repubblica Ceca ha applaudito ancora una volta i bikers friulani, come già in passato. Nella tappa di coppa del mondo di ciclocross, andata in scena nel weekend, Sara Casasola è giunta seconda nella prova delle donne élite, contendendo il successo in volata all'olandese Lucinda Brand. Stefano Viezzi, che a Tabor vinse il mondiale junior 2024, è salito sul terzo gradino del podio, staccato di 3 secondi dall'olandese Davids Havering, che a sua volta ha battuto al fotofinish il francese Aubin Sparfel. Il neo-campione d'Europa Filippo Grigolini ha chiuso terzo, finendo anche lui in volata con il vincitore, il francese Soren Bruyere Jourmard, e il belga



L'atleta friulana Sara Casasola

Jari Van Lee. A completare l'elenco di podi azzurri, anche la figlia d'arte bibionese Giorgia Pellizotti, terza dietro alla ceca Barbora Bukovska e alla francese Lise Revol. È mancata la vittoria azzurra, però il ct Daniele Pontoni ha molti motivi per essere soddisfatto.

F.T.

Serie A2 femminile

Capolista in fuga

La Cda si sbarazza senza difficoltà della giovane Tenaglia
Al giro di boa della prima fase, friulane in testa con 24 punti

CDA

3

TENAGLIA

0

25-17, 25-15, 25-21

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barba-
zeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta,
Enneking, Gannar, Rossetto, Molinaro,
Bakodimou, Frosini, Scolà, Cassan. All.:
Leonardo Barbieri.

TENAGLIA ABRUZZO ALTINO VOLLEY
Finì, Monaco, Polesello, Murrmann, Mar-
chesini, Tesi, Passaro, Gazzola, Ndoje,
Trampus, Farelli, Sassolini, Bagnoli, Gu-
zin, Siakretava. All.: Matteo Ingrassia.

Arbitri Dalila Viterbo e Simone Fotini.

Note Durata set: 24', 22', 30'.

Alessia Pittoni LATISANA

Si è chiuso con un'altra vittoria per tre a zero il girone di andata della prima fase di A2 (girone B) della Cda Volley Talmassons Fvg. Contro le giovanissime e talentuose giocatrici dell'Altino Volley Abruzzo, la formazione di coach Leonardo Barbieri ha infatti fatto valere la propria esperienza dominando i primi due parziali e controllando, nonostante qualche sbavatura, la terza frazione.

La squadra di casa ha gestito intelligentemente la partita portando all'errore le avversarie mentre Frosini ha martella-

to in attacco da prima e seconda linea chiudendo la partita con 21 punti all'attivo e mettendo in bacheca un altro riconoscimento come mvp del match. Le friulane sono così arrivate al giro di boa al comando del raggruppamento B con 24 punti, frutto di otto vittorie e una sola sconfitta subita al tie-break contro l'Imola Volley.

La giornata ha anche stabilito il tabellone dei quarti di finale di Coppa Italia cui hanno avuto accesso le prime quattro dei due gironi: la Cda troverà sulla sua strada il Narcon Volley Melendugno che salirà a Latisana mercoledì 17 di-



Foto di rito per le Pink Panthers al termine del match vinto fra le mura del pubblico amico

cembre con gara secca.

Ritornando al match contro l'Altino, la formazione di casa è scesa in campo con il consueto sestetto composto da Scolà in regia, Frosini opposta, Rossetto e Bakodimou in banda, Molinaro e Gannar al centro e Mistretta libera dettando legge fin dai primi scambi. Le friulane hanno spinto al servizio ottenendo tre punti diretti e mettendo comunque in difficoltà le retrovie avversarie. Dal 13-10 si è passati rapidamente al 21-13: coach Barbieri ha così optato per il doppio

cambio inserendo la palleggiatrice Feruglio per Frosini e l'opposta Cusma per Scolà. È stata proprio la schiacciattrice triestina a siglare l'ultimo punto del set e il primo assoluto, per lei, in A2.

L'equilibrio è durato poco anche nel parziale successivo: le atlete di Talmassons si sono portate sul più due (6-4) con due punti di Molinaro allungando su un buon turno al servizio di Rossetto (17-9). Finale sul velluto con in campo Barbazeni per Gannar e Cassan per Molinaro al servizio. Più

combattuta la terza frazione che ha visto i due sestetti spalla a spalla per diversi minuti, con le ospiti anche in vantaggio di un break (9-11). Ci hanno pensato ancora Frosini, Gannar a muro e Rossetto a ristabilire le gerarchie (15-12, 21-13). Di nuovo doppio cambio in casa Cda, ma questa volta le padrone di casa hanno abbassato la guardia permettendo alle abruzzesi di avvicinarsi (22-16, 23-20). Due errori in attacco delle ospiti hanno poi messo fine all'incontro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 MASCHILE

La Tinet vince e si prende la vetta Contro Fano i successi salgono a 5

Rosario Padovano / FANO

La Tinet Prata vince nettamente a Fano e sale in vetta alla classifica di serie A2. I passerotti approfittano in pieno della sconfitta di Brescia, maturata sabato nell'anticipo, a Catania, per 3-2. Ora in testa al campionato ci sono Prata di Pordenone, Ravenna e Brescia con 15 punti. La prossima avversaria della Tinet, l'Abba, domenica alle 16 a Pine- to, è quinta con 12 punti, in mezzo c'è Aversa a 13. Tutte



Festa per la Tinet Prata alla fine del match vinto contro Fano

queste squadre fanno un torneo a parte.

I gialloblù nelle Marche colgono la quinta vittoria su sei partite, la seconda su tre trasferte. Forse la più bella, senz'altro la più divertente. Tanta Tinet in campo, il Fano che non regge il ritmo. Che dire dunque dei primi due set? La Tinet allunga nel finale dal 20-22, nel secondo non c'è proprio storia. Il terzo è il più equilibrato, quello in cui il Prata gioca con grande maturità riuscendo così a chiudere i conti.

Scopelliti fa punto a muro, poi al servizio mette in difficoltà la ricezione di casa e sulla free ball successivamente Gamba schiaccia sul muro avversario: la palla termina fuori. Da 11 pari a 11-13. L'ace di Gamba regala il massimo vantaggio: 12-16.

Il Fano va in tilt sul servizio di Ernestowicz. Il parziale è eloquente: 2-7, 13-19. Alla Tinet, di conseguenza, non resta che gestire il proprio vantaggio. Ernestowicz regala il primo match point, 18-24.

Si appresta a battere Jernej Terpin. L'attaccante serve proprio mentre l'Italia di tennis alza al cielo di Bologna la quarta Coppa Davis. Una coincidenza? Sicuramente sì, vincente. Il pallone sbatte sul nastro e finisce sul campo avversario.

In totale la Tinet attacca con il 52%, con punte del 67 nel secondo parziale; riceve al 42%, con punta del 53 in avvio. Ernestowicz fa 15 punti su 25 attacchi, pari al 60%. Katalan e Scopelliti fanno 3 muri a testa, Terpin 4 ace. —

FANO

0

TINET

3

21-25, 13-25, 18-25

ESSENCE HOTELS FANO Bisotto, Co-
scione, Iannelli libero, Merlo 7, Roberti
10, Sorcinelli, Galdenzi, Rizzi 1, Ricci 3,
Martini libero, Tonkonoh 5, Fornal 1, Ar-
quelles 10, Mengozzi 3. All. Mastrangelo.

TINET PRATA Katalan 7, Alberini, Sist,
Benedicenti libero, Pillon, Scopelliti 5,
Ernestowicz 16, Aiello libero, Meneghel,
Terpin 12, Umek, Bruno, Gamba 14, Fusa-
ro. All Di Pietro.

Arbitri Grossi e Manzoni.

Note Durata dei set 27', 23', 26', ace 6-7,
muri 4-7.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B2 FEMMINILE

Blue Team salda alla guida Clodia superato fuori casa

UDINE

Ieri sera in B2 Blu Team corsara a Dolo contro la Volley Clodia: finale 0-3. Primo set 9-25, poi 14-25. Nel terzo parziale inizio in equilibrio (4-4), infine lo strappo giusto: 5-11. La squadra di Lauzacco mantiene il primato. Nel derby di Pordenone, sabato, Insieme batte per 3-0 la Domovip Porcia. Letale l'opposto locale Turchet, autrice di 30 punti (parziali 25-21,

25-22, 27-25). Nulla da fare per la Sangiorgina a Caselle di Selvazzano: l'Usma Padova si impone 3-0 (25-17, 25-15, 25-19). A Ponte San Nicolò, l'Officina del Volley supera sull'Izic Chions Fiume per 3-1 (27-29, 25-22, 25-21, 25-20). Blu Team a parte, la Domovip è nella parte alta della classifica; Sangiorgina, Pordenone e Chions però sono lì, pronte alla risalita. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Aversa - Abba Pineto	3-0
Catania - Consoli Sferc BS	3-2
Consar RA - Lagonero	3-1
Fano - Tinnet Prata	0-3
Macerata - Porto Viro	3-0
Prisma Volley - Cantù	3-0
Siena - Romeo Sorrento	2-3

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
Consar RA	15	5	1	17	7	
Consoli Sferc BS	15	5	1	17	8	
Tinet Prata	15	5	1	16	3	
Aversa	13	4	2	14	9	
Abba Pineto	12	4	2	13	6	
Siena	9	3	3	11	12	
Catania	9	3	3	11	12	
Romeo Sorrento	9	3	3	11	12	
Lagonero	7	3	3	10	13	
Macerata	7	3	3	9	13	
Prisma Volley	6	2	4	7	12	
Fano	4	1	5	8	15	
Porto Viro	4	1	5	8	17	
Cantù	1	0	6	5	18	

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025

Abba Pineto - Tinnet Prata, Cantù - Fano, Consoli Sferc BS - Macerata, Lagonero - Catania, Porto Viro - Aversa, Prisma Volley - Siena, Romeo Sorrento - Consar RA.

Serie A2 Femminile Girone B

CDA Talmassons - Altino	3-0
Clai Imola - Il Podio Fasano	3-2
Nuvoli Altafratte - Millenium Brescia	1-3
Offanengo - Altamura	0-3
Futura Giovani - Modena	OGGI ORE 20.30

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
CDA Talmassons	24	8	1	26	7	
Millenium Brescia	19	6	3	22	11	
Nuvoli Altafratte	18	6	3	22	13	
Altino	16	5	4	17	15	
Altamura	12	4	5	16	20	
Clai Imola	11	5	4	19	22	
Offanengo	10	3	6	13	22	
Futura Giovani	9	3	5	15	20	
Il Podio Fasano	8	2	7	15	23	
Modena	5	2	6	10	22	

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025

Altino - Futura Giovani, Clai Imola - Altamura, Il Podio Fasano - Millenium Brescia, Modena - CDA Talmassons, Nuvoli Altafratte - Offanengo.

Serie B2 Femminile Girone D

Bassano Volley - Synergy Venezia	3-2
Dolo Plastica - Blu Team	0-3
I Colori del Volley - Laguna Volley	1-3
Officina del Volley - CFV Izc	3-1
Panpiuma Terraglio - Vega Fusion Team	3-0
Pordenone - PSG Volley	3-0
Usma Padova - Sangiorgina	3-0

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
Blu Team	19	6	1	20	5	
Laguna Volley	18	6	1	20	7	
Usma Padova	17	6	1	20	10	
Panpiuma Terraglio	17	6	1	19	9	
Officina del Volley	16	5	2	18	8	
PSG Volley	9	4	3	13	15	
Bassano Volley	9	3	4	13	15	
I Colori del Volley	9	3	4	12	14	
Dolo Plastica	7	3	4	11	17	
Sangiorgina	7	2	5	10	17	
Pordenone	6	2	5	11	17	
CFV Izc	5	1	6	9	19	
Synergy Venezia	4	1	6	8	19	
Vega Fusion Team	4	1	6	7	19	

PROSSIMO TURNO: 29/11/2025

Blu Team - Bassano Volley, CFV Izc - Dolo Plastica, Laguna Volley - Officina del Volley, PSG Volley - I Colori del Volley, Sangiorgina - Panpiuma Terraglio Volley, Usma Padova - Pordenone, Vega Fusion Team - Synergy Venezia.

Serie C Maschile Girone A

Cassa Rurale Intrepida - Banca 360 Prata	2-3
Credifriuli - Tre Merli	3-2
Favria S. Vito - Slovolley	1-3
Libertas Fiume - Pordenone	3-2
Ha riposato: Il Pozzo.	

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
Slovolley	17	6	0	18	4	
Libertas Fiume	16	6	0	18	4	
Pordenone	13	4	2	15	8	
Cassa Rurale Intrepida	11	3	3	13	9	
Banca 360 Prata	10	3	4	15	16	
Favria S. Vito	6	2	4	8	12	
Tre Merli	4	1	5	7	17	
Credifriuli	4	2	5	6	19	
Il Pozzo	3	1	5	6	17	

PROSSIMO TURNO: 29/11/2025

Il Pozzo - Credifriuli, Pordenone - Cassa Rurale Intrepida, Slovolley - Libertas Fiume, Tre Merli - Favria S. Vito, Riposa: Banca 360 Prata.

Serie C Femminile Girone A

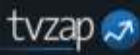
Chei de Vile - Rojakkenedy	1-3
Cordenons Pn - Pav Natisonia	3-1
EurovolleySchool - Zalet	0-3
Julia Gas - Buja	1-3
Martignacco - Csi Tarcento	0-3
Servizi Industriali Gis - Villadies	1-3
Spilimbergo - Stella	3-0

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
Csi Tarcento	21	7	0	21	1	
Cordenons Pn	20	7	0	21	4	
Villadies	19	6	1	20	4	
Spilimbergo	15	5	2	16	8	
Zalet	15	5	2	16	8	
Servizi Industriali Gis	13	5	2	17	12	
Chei de Vile	12	4	3	14	11	
Cordenons Pn	9	3	4	12	15	
Pav Natisonia	9	3	4	12	15	
Stella	8	3	4	11	14	
Rojakkenedy	8	2	5	10	16	
Buja	7	2	5	8	16	
Julia Gas	4	1	6	8	18	
Martignacco	2	1	6	5	20	
EurovolleySchool	0	0	7	0	21	

PROSSIMO TURNO: 29/11/2025

Buja - Martignacco, Csi Tarcento - Cordenons Pn, EurovolleySchool - Spilimbergo, Pav Natisonia - Chei de Vile, Stella - Julia Gas, Villadies - Rojakkenedy, Zalet - Servizi Industriali Gis.

Scelti per voi



Il Commissario Ricciardi
RAI 1, 21.30
Mentre il commissario Ricciardi attende svolte decisive nella sua vita, un delitto improvviso lo mette alla prova. La sospettata è Livia Lucani, donna a lui molto cara, scomparsa dopo l'omicidio di Manfred: ma nulla è come sembra.



Lo Spaesato
RAI 2, 21.20
Teo Mammucari esplora la Valle del fiume Volturmo, in provincia di Isernia (Molise), in una puntata speciale "itinerante" piena di divertimento, curiosità e sorprese che non mancheranno di stupire.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.30
Il talk show di politica ed economia condotto da **Nicola Porro** approfondisce gli eventi nazionali e propone dibattiti in studio con ospiti su temi caldi e controversi, tra attualità, politica e economia.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
I concorrenti della Casa affrontano nuove sfide e nomination, tra alleanze, tensioni e colpi di scena. Segreti vengono svelati, rapporti si consolidano o si incrinano. Al timone **Simona Ventura**.

BiancoNero
XXL

con **Francesca Spangaro, Nicola Angeli, Massimo Giacomini e Luigi Delneri**

telefriuli
ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
15.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
15.50 Speciale risultati Elezioni Regionali Campania, Puglia e Veneto Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.00 La vita in diretta	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 Il Commissario Ricciardi (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Storie di sera Attualità	
0.50 Che tempo fa Attualità	
0.55 Sottovoce e dintorni - Cinematografo Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
17.45 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 TG2 - Speciale Elezioni Regionali Campania, Puglia e Veneto Attualità	
19.00 Road to Milano - Cortina 2026 Attualità	
19.45 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Lo Spaesato Spettacolo	
23.30 Il Processo al 90º Calcio	
1.00 Radio2 Social Club	
Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Speciale TG3: "Election Day" Attualità	
16.15 Leonardo Attualità	
16.30 Piazza Affari Attualità	
16.35 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.40 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
16.45 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità	
17.05 Aspettando Geo	
17.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Lo stato delle cose Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.00 Movie Trailer Spettacolo	
6.05 4 di Sera weekend	
7.00 La promessa Telenovela	
7.45 Terra Amara Serie Tv	
8.40 The Family Telenovela	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.23 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.35 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.55 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Quarta Repubblica Attualità	
0.55 North Country - Storia di Josey Film Drammatico (05)	
3.10 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.30 Grande Fratello - Pillole	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
0.55 Tg5 Notte Attualità	
1.33 Meteo.it Attualità	
1.35 Uomini e donne Spettacolo	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Fbi: Most Wanted	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.10 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Fast & Furious 8 Film Azione (17)	
0.15 Sport Mediaset Monday Night Attualità	
0.45 E-Planet Automobilismo	
1.15 Drive Up Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.55 Proserpina e le Altre Documentari	
24.00 Tg La7 Attualità	
0.10 Otto e mezzo Attualità	
0.50 Camera con vista	
1.15 L'Aria che Tira Attualità	
3.20 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
17.45 Natale sotto le stelle Film Commedia (19)	
19.30 Love Bugs (1ª Tv)	
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Anteprima (1ª Tv) Show	
21.35 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Anteprima Show	
0.05 GialappaShow Spettacolo	

NOVE

16.40 Un pianeta perfetto (1ª Tv) Documentario	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Little Big Italy Lifestyle	
23.15 Little Big Italy Lifestyle	

20	20
14.40 Manifest Serie Tv	
15.40 Lethal Weapon Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 The Legend of Tarzan Film Avventura (16)	
23.35 Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione (16)	
2.15 Supergirl Serie Tv	
3.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo (98)	
15.55 70x70 - Lo sapevate che ... Spettacolo	
16.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione (13)	
23.05 Silent Night - Il silenzio della vendetta Film Azione (23)	

IRIS	IRIS
12.40 American History X Film Drammatico (98)	
15.10 Dan il terribile Film Avventura (52)	
17.05 L'ora della furia Film Western (68)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.20 Gangs of New York Film Drammatico (02)	
0.25 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra (16)	
3.10 Note di cinema Attualità	

RAI 5	Rai 5
18.10 Italiani Attualità	
19.10 Il giorno e la storia	
19.35 Poke Stories	
19.40 Lo strabiliante mondo delle piante	
20.30 Overland 21 Documentari	
21.20 L.A. Confidential Film Giallo (97)	
23.35 Pallottole su Broadway Film Commedia (94)	
1.10 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
15.30 Gli avvoltoi Film Western (48)	
17.10 Rio Lobo Film Western (70)	
19.10 Transcendence Film Fantascienza (14)	
21.10 Pronti a morire Film Western (95)	
23.00 Corri uomo corri Film Avventura (68)	
1.10 Sette minuti dopo la mezzanotte Film Drammatico (16)	

RAI PREMIUM	Rai
14.50 Tutti pazzi per amore Fiction	
15.50 Medici in corsia Serie Tv	
17.35 Una pallottola nel cuore Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Il miglior Natale della mia vita Film Commedia (19)	
22.55 Amore nel castello di ghiaccio Film Comm. (19)	
0.25 Storie italiane Lifestyle	
2.30 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo Lifestyle	
20.20 Affari di famiglia Show	
21.20 Rocky Film Drammatico (76)	
23.35 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.40 Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 Instant Family Film Commedia (18)	
23.05 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione (07)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.30 Edera Telenovela	

TV2000	TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Canonico Serie Tv	
22.10 Canonico Serie Tv	
23.30 Gli orfani invisibili Doc.	
0.20 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7CINEMA	
15.15 Affari sporchi Film Poliziesco (90)	
17.25 Tg La7 Attualità	
17.30 Perché t'elo dice mamma Film Comm. (07)	
19.25 Desperate Housewives Serie Tv	
21.15 Le verità nascoste Film Thriller (00)	
23.40 Sotto corte marziale Film Drammatico (02)	
1.55 Misery non deve morire Film Thriller (90)	

LA 5	
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
17.20 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela	
18.20 Io Sono Farah Telenovela	
19.20 Amici di Maria Spett.	
19.50 Uomini e donne Spett.	
21.15 Patch Adams Film Commedia (98)	
23.40 Uomini e donne Spettacolo	
1.05 Grande Fratello Live Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
13.40 Casa a prima vista Spett.	
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Hercal - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	

GIALLO	Giallo
13.05 Tatort Vienna Serie Tv	
15.05 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
19.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
21.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	
23.10 Due detective nell'arte Serie Tv	
1.10 Tatort Vienna Serie Tv	
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Movie Trailer Spettacolo	
15.55 Detective Monk Serie Tv	
17.40 The Closer Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.15 C.S.I. Miami Serie Tv	
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.35 Colombo Serie Tv	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	
2.15 C.S.I. New York Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.00 Affari a tutti i costi Spett.	
16.50 I pionieri dell'oro Doc.	
19.30 Border Control: Nord Europa Documentari	
21.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
23.15 WWE Raw (1ª Tv)	
1.15 Wrestling Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
14.00 Sci Alpino. Coppa del Mondo Gurgl: Slalom femminile - 2ª manche	
14.55 Curling	
18.00 Reparto Corse	
18.30 Salto con gli sci. Coppa del Mondo Lillehammer - gara 1, 2 e 3	
20.00 C Siamo. C Siamo Calcio	
20.25 Calcio. Serie C Sky Wifi: Livorno - Torres 15ª g.ta	
22.25 C Siamo. Calcio	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.05 Il pomeriggio di Radio1	15.00 Summer Camp
17.30 Speciale GR1 - elezioni regionali	17.00 Pinocchio
18.30 Serie A: Torino - Como	19.00 Chiacchiericcio
20.45 Serie A: Sassuolo - Pisa	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Lillo & Greg 610	7.00 The Breakfast Club
16.30 A Qualcuno Piace Radio2	10.00 Il Mezzogiornale
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Una. Nessuna. Centomila	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party - Torino Film Festival	12.00 Marlen
	14.00 Ilbario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Alberto Everyday
20.30 Billy Mohler "Euro-American Quartet"	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compare; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Ator ator; 10.00 Schiribicilù!; 10.30 Ator ator; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce Fà?; 12.10 Giornál Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilù!; 14.30 Giornál Radio di Onde Furlane; 14.40 Alce di ogni di; 14.45 Slesis di Suns Europe 1; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Ator ator; 16.00 Geroviny; 17.00 Indigo; 18.00 Giornál Radio di Onde Furlane; 18.15 Alce di ogni di; 18.30 Ce Fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Chei dal formadi
11.10 Vuè o fevelin di	
11.20 Pillole di salute	
11.55 Ma come parli?	
12.30 Gr FVG	
13.29 Continuiamo a fare rumore	
14.00 Mi chiamano Mimi	
15.15 Vuè o fevelin di	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Stella, lentamente verso il mare - documentario
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 L'alpino
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.40 Meteo	13.45 A voi la linea
11.15 Start	14.15 Telegiornale FVG News
11.30 Effemotori	14.30 Goal FVG
	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Tg Flash - diretta
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	6.00 A Tutto Campo Fvg
8.00 Star Trek Classic	7.00 Tg Udine News
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	7.30 Santa Messa
10.00 Il13 Telegiornale	8.15 Sveglia Friuli
11.00 Beker	10.00 A Tutto Campo Fvg
12.00 Aria Pulita (Live)	11.00 Tag In Comune
14.00 Charlie's Angel	11.30 Casa Pappagallo
16.00 Film Classici	11.45 Anziani In Movimento
17.30 AmGitano	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R

Il Meteo

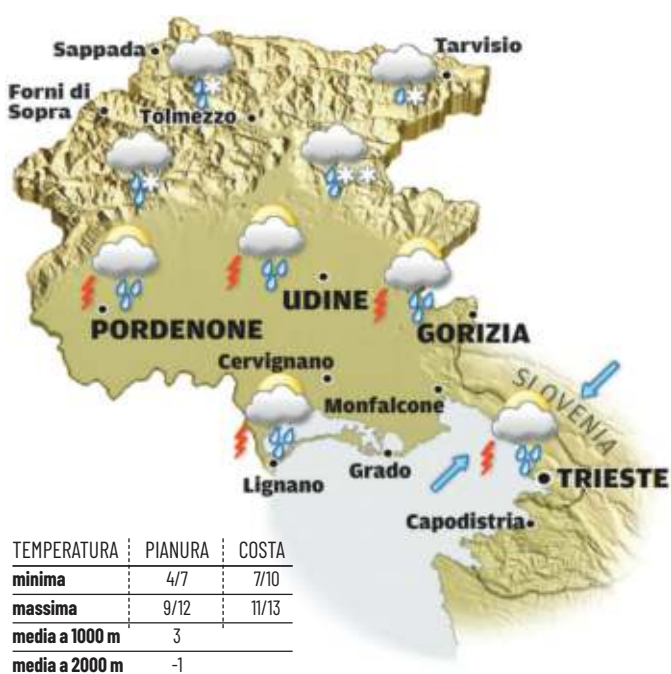


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	6/8	10/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	9/12	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

Cielo coperto. Piogge da moderate ad abbondanti su costa e pianura occidentali, specie dal pomeriggio-sera; da abbondanti ad intense su pianura e costa orientali, anche temporalesche, con possibili accumuli localmente consistenti tra Trieste e Gorizia. Sui monti precipitazioni da moderate ad abbondanti, anche intense sulle Prealpi Giulie. Quota neve inizialmente sui 500 metri in rialzo fino a 1200-1500 metri circa. In quota vento sostenuto da sudovest. In serata e nella notte potrebbe soffiare Libeccio moderato sulla costa.

Fino al mattino coperto con possibili precipitazioni in genere abbondanti, anche temporalesche sulla fascia orientale. Nelle ore centrali possibili schiarite su pianura e costa. Dal pomeriggio sera possibili rovesci o temporali sparsi con quota neve in calo fino 800 metri circa. In serata sulla costa entrerà Bora.

Tendenza: Nuvolosità variabile. Possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili di notte e al mattino. Sereno dal tardo pomeriggio. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con generali condizioni di cielo coperto e deboli precipitazioni, nevose a partire da quote collinari.
Centro: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di forte maltempo su gran parte delle regioni.
Sud: Giornata che trascorrerà con l'arrivo di precipitazioni forti sulla Campania, saranno rare altrove dove ci sarà un cielo molto nuvoloso.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso al Nordovest e più coperto al Nordest con piogge moderate
Centro: Maltempo intenso su Umbria, Lazio e regioni adriatiche, più attenuato sulla Toscana, con venti forti da sud.
Sud: Piogge su Sicilia e Sardegna, con nubifragi, e sulla Puglia centro-settentrionale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Affronti la giornata con la tua solita grinta, ma non tutto va risolto oggi, e non tutto deve avere un ritmo da gara. Concediti il tempo necessario per rimettere in ordine le idee.

LEONE
23/7 - 23/8

C'è una bellezza tranquilla nel lasciar cadere l'armatura e mostrarti autentico. Concentrati su cose semplici e condividi il tuo tempo con persone che ti fanno stare bene.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

C'è un entusiasmo buono nell'aria, quello che ti fa dire "posso provarci ancora". Non serve partire per un viaggio, a volte basta cambiare punto di vista.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi l'equilibrio è il tuo superpotere. Mentre gli altri arrancano nel caos del lunedì, tu trovi il tuo passo e lo mantieni. C'è qualcosa di quasi poetico nel tuo modo di fare le cose senza rumore.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua mente oggi è un laboratorio silenzioso. Analizzi, sistemi, organizzi - ma lo fai con più dolcezza del solito. Qualcosa ti dice che non tutto va capito, alcune cose vanno solo vissute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti alzi già pronto a costruire qualcosa di concreto, anche solo una buona abitudine. Hai la mente lucida e i piedi per terra, ma oggi prova a concederti anche un sogno piccolo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La testa ti va a cento all'ora, ma non è detto che sia un male. Hai mille idee, alcune ottime, altre improbabili: tutte servono a rimetterti in moto. Lascia che sia la curiosità a guidarti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Hai bisogno di equilibrio, ma anche di un pizzico di disordine emotivo. Oggi la vita ti mette davanti a piccole scelte, e tu le affronti con la tua solita eleganza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le tue idee oggi si intrecciano come fili luminosi: difficili da gestire, ma piene di promesse. Non sottovalutare i dettagli: lì dentro si nasconde il futuro.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi la sensibilità non ti pesa, anzi: è la tua bussola. Ti accorgi che ascoltare gli altri ti riempie di energia invece di svuotarti. Qualcuno ti sorprenderà con un gesto semplice ma sincero.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ti svegli lucido, forse un po' distaccato, ma con una consapevolezza nuova. La giornata scorre intensa, come un film che solo tu riesci a leggere fino in fondo.

PESCI
20/2 - 20/3

Non c'è bisogno di capire tutto: a volte basta sentire che sei nel posto giusto. Un piccolo gesto di affetto, anche minimo, oggi vale più di mille parole.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Fresco Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pasini V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Turco V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bordano Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355
Cervignano del Friuli Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
Codroipo Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

Faedis Pagnucco
P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036
Forni Avoltri Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
Lignano Sabbiadoro Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Manzano Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
Mortegliano San Paolo
P.za San Paolo, 9/4 Tel. 0432828945
Palmanova D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293
Pasian di Prato Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
Pontebba Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
RIVIGNANO TEOR Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
San Daniele del Friuli Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
San Pietro al Natisone Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
Tarcento Collalto
S. Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
Tolmezzo Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 043321218



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	9	24 Km/h
Monfalcone	4	7	19 Km/h
Gorizia	3	7	13 Km/h
Udine	1	6	17 Km/h
Grado	4	7	19 Km/h
Cervignano	3	6	27 Km/h
Portonovo	2	5	21 Km/h
Tarvisio	-2	2	17 Km/h
Lignano	4	6	23 Km/h
Gemona	1	4	10 Km/h
Tolmezzo	0	3	9 Km/h
Forni di Sopra	-3	1	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1 m	14
Grado	mosso	1 m	15
Lignano	poco mosso	1 m	15
Monfalcone	poco mosso	1 m	14

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	6	Copenaghen	1	3	Mosca	-1	4
Atene	8	17	Ginevra	1	6	Parigi	5	8
Belgrado	-1	10	Lisbona	13	16	Praga	-1	5
Berlino	-3	4	Londra	2	8	Varsavia	-3	0
Bruxelles	3	5	Lubiana	0	3	Vienna	-3	1
Budapest	8	17	Madrid	7	11	Zagabria	-1	7

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	3
Bari	7	15
Bologna	2	5
Bolzano	0	5
Cagliari	13	16
Firenze	6	13
Genova	8	10
L'Aquila	2	8
Milano	1	4
Napoli	10	15
Palermo	12	17
Reggio C.	12	18
Roma	8	13
Torino	0	4
Venezia	4	6

DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 novembre 2025 è stata di 23.378 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Corbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre.

I NOSTRI SERVIZI

- Assistenza infermieristica 24/24
- Operatori socio sanitari
- Fisioterapia
- Servizio animazione
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parrucchiera e estetista
- Parco privato



SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

- 1 Fagagna
- 2 Magnano Green
- 3 Magnano in Riviera
- 4 Martignacco
- 5 Pordenone
- 6 Rivignano
- 7 Ronchi dei Legionari
- 8 Tarcento
- 9 Udine

CHIAMA ORA



www.gruppozaffiro.it

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana e Marche